

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - PUBBLICITÀ: PUBBLIKOMPASS, p. Unità d'Italia 7 - Poste 11/5398: ITALIA con "Complemento illustrato" annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.300) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.800 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSEZIONI: PK, tel. 65065/87 - Prezzi mod.: Commerciale L. 48.000 (festivi post. e data prestabilita L. 57.000) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1600 al mm. alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

RISCHIO DI NAUFRAGIO IN PARLAMENTO

Nuovi ostacoli per i decreti sull'economia

Il Pci deciso a disentare le sue controproposte

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Cossiga ora ha veramente paura. I suoi decreti superati a fatica lo scoglio Pertini, rischiano di naufragare in Parlamento. Le alchimie tecniche non serviranno a molto. Il Pci sembra sempre più intenzionato a impegnare le assemblee sul suo documento economico. Sul fondo di solidarietà, l'opposizione ha poi scelto una sola strada — far cadere il decreto. Un altro avversario del presidente del consiglio è il tempo. Alcuni partiti della maggioranza temono che la discussione si protragga fino ad agosto. In quel mese sarà ben difficile impedire ad alcuni deputati di prendere la tintarella (tempo permettendo).

Il Governo uscito battuto più volte nel corso di questa legislatura a causa dei deputati assenteisti, teme una nuova brutta figura. Del resto, la protesta che viene dal paese non può che preoccupare il governo, che a questo punto deve fare i conti anche con il possibile mutamento di opinione della federazione unitaria. Mentre prendono corpo le richieste per un'abolizione del decreto legge che istituisce il fondo, il governo sta studiando una possibilità per fare marcia indietro su questo aspetto. Una soluzione l'avrebbe prospettata il ministro del lavoro Foschi. In pratica, il ministro ha proposto ai colleghi di far slittare il dibattito sul decreto alla fine della discussione sulle altre misure. In questo modo, sarebbe scontata la decadenza del decreto. Il governo, a questo punto, potrebbe o prender atto delle proposte di modifica maturate nel paese e proporre un nuovo provvedimento urgente, oppure predisporre un disegno di legge. In questo modo, si conta di contenere l'opposizione comunista, che ha deciso di operare per la caduta del decreto, mentre sugli altri argomenti può, esserci spazio per la discussione.

Il Pci si accontenterà di questo successo? Forse no. I comunisti hanno predisposto un controdocumento di politica economica e si batteranno perché su questo si discuta congiuntamente al dibattito sui decreti. Il piano comunista è composto di 16 punti.

A proposito delle misure decise dal governo, i comunisti chiederanno modifiche sostanziali. Estensione della ricevuta fiscale a tutte le categorie professionali. Imposte sui redditi — nel piano i comunisti chiedono una revisione delle aliquote Irpef in modo da diminuire le tasse per i redditi medio bassi. Fiscalizzazione: «d'accordo con la fiscalizzazione di parte degli oneri sociali alle aziende. Questa fiscalizzazione non deve essere però generalizzata. La fiscalizzazione deve concentrarsi per i settori in difficoltà. Mezzogiorno: — saranno chieste misure per favorire le aziende medio piccole meridionali. Partecipazioni statali: — per evitare sprechi di risorse i comunisti chiederanno una riduzione delle spese e una concentrazione delle risorse alle imprese pubbliche nei settori strategici, nell'industria di base, in quella ad alta tecnologia e in direzione dello sviluppo del Mezzogiorno. Nel piano del Pci sono inoltre previsti interventi a favore dell'agricoltura, dell'occupazione giovanile. Sarà chiesto un nuovo piano energetico e agricolo. Devono inoltre essere varati i piani di settore, deve essere garantito un controllo sui prezzi.

Le critiche al piano comunista non si sono fatte attendere. La prima bocciatura, anche autorevole, è venuta dall'economista socialista Francesco Forte. Forte ha criticato

sia la politica fiscale proposta dal Pci, sia l'idea di concentrare la fiscalizzazione degli oneri sociali per i settori in crisi.

Per l'economista, l'estensione della ricevuta fiscale è impossibile per le difficoltà di controllo. Una riduzione delle aliquote fiscali ai lavoratori dipendenti è invece inopportuna, in quanto, in questa fase di inflazione, occorre contenere la domanda interna, cioè dare meno soldi ai lavoratori da spendere. Per Forte è invece «demagogico» concedere la fiscalizzazione alle industrie dei settori in crisi. Sarebbe denaro sprecato, spiega l'economista che, invece, propone di concentrare la fiscalizzazione «nei settori ad alto contenuto di lavoro e esposti alla concorrenza internazionale».

Giuseppe Sanzotta

LUNGA ED ESAURIENTE APERTURA DEL SEGRETARIO AL CONSIGLIO DC

Piccoli: appello all'unità Ma la «spaccatura» resta

Difesa del ruolo «centrale» del partito - «Preambolo» e minoranze ancora distanti



Roma — Flaminio Piccoli mentre pronuncia il discorso d'apertura (Telefoto Ap)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — 93 cartelle di cui 80 realmente lette, questa la consistenza materiale della relazione con cui il segretario democristiano Piccoli ha aperto i lavori del consiglio nazionale del partito. Una relazione in cui c'era dentro un po' di tutto, dai risultati elettorali di giugno ai rapporti con gli altri partiti, ai problemi interni della Dc, ai problemi di governabilità del paese. Un excursus completo sul panorama della situazione politica nazionale vista da piazza del Gesù. Ma se da un lato il segretario democristiano è riuscito a difendere il ruolo del suo partito confermandone la «mai decaduta» centralità e la costante azione di leadership, non altrettanto successo ha avuto con l'appello alla unità del partito lanciato alle minoranze.

I due poli di attrazione politica scaturiti dal recente congresso rimangono alla stessa distanza l'uno dall'altro. Il preambolo e le minoranze non si congiungono per il momento, rimangono fermi ognuno sulle proprie posizioni. Così il chiarimento politico è cominciato ieri ma terminerà all'assemblea nazionale del partito prevista per settembre.

La relazione di Piccoli ha ricevuto i consensi dei suoi amici del preambolo (Bisaglia, Donat Cattin, Fanfani, Colombo, Rumor) ma non ha convinto affatto quelli della minoranza, i più cauti tra i quali si sono limitati a dire «non ci siamo affatto». Ma vediamo in sintesi cosa ha detto Piccoli.

Difesa e rilancio della centralità della Democrazia cristiana — ha detto Piccoli — non è subalterna né è rassegnata a cedere la sua centralità dipende poi dall'elettorato e questo l'8 giugno l'ha riaffermato questo ruolo della Dc. «Ma cosa significa centralità e quale linea politica deve contraddistinguerla?».

Piccoli dice: «Occorre tenere aperto, da posizioni non subalterne e nell'unico modo oggi realisticamente possibile, il dialogo con tutte le forze costituzionali, ciascuno nel suo ruolo, anche di opposizione, e fissare con sempre più puntualità e vigile chiarezza i termini concreti di collaborazione con il Psi, interlocutore che si rivela sempre più libero da ipoteche».

Per Piccoli, la centralità socialista non risulterebbe da dati oggettivi della democrazia italiana, ma dalle contraddittorie e contrapposte spinte di forze di estrema sinistra e di non celato moderatismo, unite dal cemento antidemocratico.

«Quanto un tal tipo di centralità possa servire alla democrazia italiana ed allo stesso Psi — ha detto Piccoli — è facile immaginare».

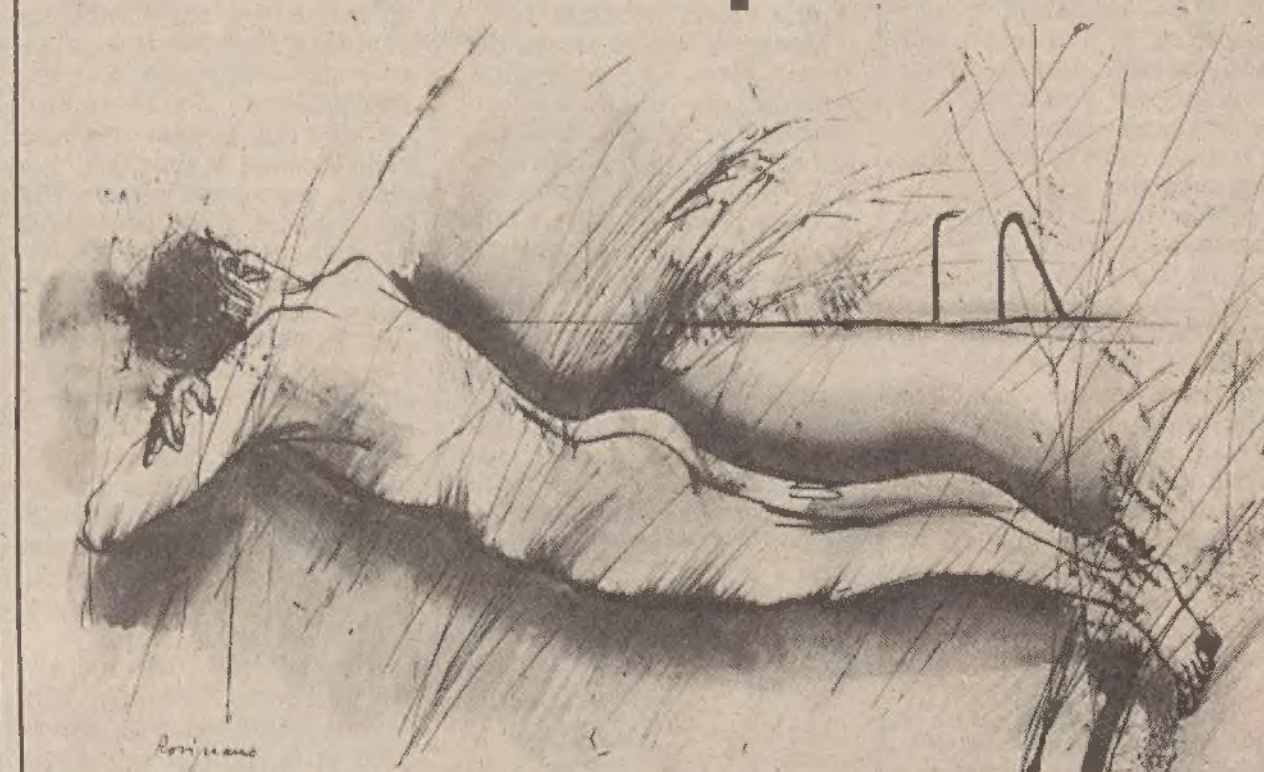
Il partito comunista: Piccoli ha fatto proprio il concetto della politica di solidarietà democratica diverso da quello della solidarietà costituzionale e della solidarietà nazionale. Piccoli non ripudia che politica ma sottolinea che

Alberto Castagna

(Continua in 2.a pagina)

«DALLA RUSSIA CON AMORE» DA DOMANI SUL «PICCOLO»

Un romanzo per l'estate



«L'immaginazione popolare secondo la quale le spie e lo spionaggio rappresentano tutto il lavoro delle informazioni non corrisponde alla realtà», ha scritto Kenneth Strong, ex direttore dei servizi informativi del Foreign Office. Cio non toglie che, restano pur sempre necessario il lavoro «sul campo», e proprio questo a colpire la fantasia del pubblico. Prova ne è, la grande

fortuna della narrativa segreta e del film ad essa ispirati. Capostipite della letteratura d'azione è la serie di romanzi creati dal narratore inglese Ian Fleming intorno alla figura dell'agente segreto 007, agente con licenza d'uccidere e di sedurre.

Fra tutte le storie di avventura, create da Fleming, «Dalla Russia con amore» è forse la più celebre: quella che ha imposto

al grande pubblico l'immagine di James Bond e delle sue bellissime amanti. E, proprio «Dalla Russia con amore», il «Piccolo» pubblicherà a puntate a partire da domenica continuando così la tradizione del romanzo per l'estate.

A corredo del romanzo pubblicheremo i disegni curati dal pittore Livio Rosignano.

TERMINATI I COLLOQUI TRA GISCARD E SCHMIDT

Un'Europa più forte che fronteggi l'Urss

Cooperazione bilaterale tra la Germania e la Francia Nuove critiche alla politica espansionistica di Mosca

BONN — La Germania occidentale e la Francia sono intenzionate a sviluppare la cooperazione bilaterale in ogni campo (compreso quello militare) senza — però — che tutto ciò comporti un abbandono, pure parziale, degli schieramenti cui i due paesi fanno parte.

Questo, in sintesi, il risultato posto in evidenza da Valéry Giscard d'Estaing e da Helmut Schmidt in una conferenza stampa congiunta, svoltasi al termine della missione del

capo dell'Eliseo in terra tedesca.

Preoccupati per le analisi — sovente faziose — che taluni commentatori stranieri hanno dedicato ai colloqui franco-tedeschi, Giscard e Schmidt hanno sottolineato le critiche alla politica espansionistica dell'Urss in numerosi scambi (soprattutto in Afghanistan) ed in tale ottica hanno inquadrato la necessità di un'iniziativa europea per controbilanciare la potenza sovietica.

«La Francia e la Germania occidentale concordano sul fatto che in Europa occidentale venga trovato un adeguato contrappeso alla straordinaria potenza dell'Urss», ha rilevato Schmidt, e Giscard ha annuito, commentando positivamente i colloqui avuti da lui e da Schmidt con il Presidente sovietico Breznev.

«Senza questi incontri utili e necessari, l'Europa sarebbe assente dalla scena mondiale», ha osservato Giscard rispondendo implicitamente ai suoi critici.

Da parte sua, Schmidt ha battuto con particolare insistenza il tasto afgano, osservando che «da febbraio ad oggi l'occupazione non è in alcun modo cambiata» e che «l'intervento sovietico per ambedue è completamente inaccettabile».

Meno dettagliate le dichiarazioni dei due statisti su uno dei temi-chiave delle conversazioni: il rafforzamento militare dell'Europa per conferire maggiore credibilità alle iniziative politico-diplomatiche dei paesi del vecchio continente nei confronti delle super-potenze.

Il cancelliere tedesco ha avuto parole di elogio per il programma di modernizzazione della «force de frappe» francese, culminato con la decisione del governo di Parigi di procedere alla messa a punto della bomba neutronica.

Schmidt, tuttavia, si è affrettato a precisare che esistono «vitali differenze» per quanto concerne i rispettivi ruoli militari della Francia e della Germania Ovest, anche se entrambi i paesi hanno a cuore la difesa dell'Europa occidentale.

Evidentemente, il capo del governo tedesco ha voluto spingere sul nascente le polemiche suscitate da alcuni giornali, tra cui il «General Anzeiger» (vicino agli ambienti governativi), secondo cui uno degli argomenti del colloquio «segreti» avvenuti a Bonn tra i due statisti è stato costituito da un progetto di maggiore cooperazione franco-tedesca in materia di difesa e di sicurezza.

Secondo le fonti di stampa, sarebbe stato dato l'avvio ad un programma di collaborazione in virtù del quale la Francia potrebbe impegnarsi in un piano di difesa avanzata (anche della Germania Ovest) in cambio di considerevoli appoggi finanziari di Bonn al programma di sviluppo delle armi nucleari.

Ciò rappresenterebbe l'anticamera di un «asse» militare franco-tedesco, suscettibile di determinare non poche preoccupazioni a livello internazionale. Si comprende, dunque, la ragione per cui Schmidt abbia tenuto a sottolineare le «differenze importanti» che ci sono tra i due paesi. La Germania federale, ha detto Schmidt, non è né vuole diventare una potenza nucleare.

(Continua in 2.a pagina)

KHOMEINI HA ORDINATO LA LIBERAZIONE «PER RAGIONI UMANITARIE»

Rilasciato dagli «studenti» uno degli ostaggi a Teheran



Zurigo — Richard Queen, l'ostaggio liberato, al suo arrivo da Teheran, sbarcato dall'aereo in lettiga (Telefoto Upi)

Il viceconsole Richard Queen da tre giorni era ricoverato in ospedale - Con un aereo di linea è arrivato ieri mattina a Zurigo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
ZURIGO — Dopo 250 giorni di prigionia uno dei 53 ostaggi americani in mano agli «studenti islamici» a Teheran è stato rilasciato dalle autorità iraniane in considerazione del suo precario stato di salute. Si tratta del viceconsole Richard Queen, di 28 anni. Da tre giorni, l'ostaggio era ricoverato all'ospedale «Martiri» di Teheran, e secondo un medico di tale ospedale avrebbe bisogno di un trattamento psichiatrico. L'ordine di liberazione è stato dato personalmente dall'imam Khomeini.

Richard Queen è stato rilasciato ieri mattina e messo a bordo di un aereo di linea per la Svizzera. In mattinata, accompagnato da un rappresentante dell'ambasciata svizzera a Teheran che cura

gli interessi Usa, è sbarcato a Zurigo da un volo Swissair ed è stato caricato su un'autobulanza che lo ha immediatamente condotto in un ospedale della capitale svizzera.

In un comunicato del ministero degli esteri iraniano, diffuso dall'agenzia «Pars», si

afferma che Richard Queen è uscito a causa di un'improvvisa agitazione del poligrafo. Ci scusiamo con i nostri lettori.

Il partito comunista: Piccoli ha fatto proprio il concetto della politica di solidarietà democratica diverso da quello della solidarietà costituzionale e della solidarietà nazionale. Piccoli non ripudia che politica ma sottolinea che

Al suo arrivo a Zurigo, alle 12.15, Richard Queen è stato accolto dal portavoce dell'ambasciata statunitense a Zurigo Peter Reuss. Il portavoce ha affermato che medici americani sono in arrivo dalla Germania e dall'Austria per un consulto con gli specialisti elvetici. La polizia ha impedito ai giornalisti di avvicinare l'ostaggio, che si prevede rimarrà in Svizzera per un lungo periodo.

Nessuna notizia esatta è trapelata sul male da cui è affetto Richard Queen. Secondo fonti dell'ambasciata svizzera a Teheran, l'ex viceconsole sarebbe affetto da disturbi psichiatrici «che potrebbero essere dovuti ad un tumore». I genitori dell'ostaggio, interpellati dai giornalisti nello stato New York, hanno detto di dubitare che il figlio abbia dei problemi psicologici, a giudicare dal contenuto delle sue lettere. Harold Queen e la moglie sono partiti ieri nella tarda mattinata per Zurigo, dove raggiungeranno il figlio.

In relazione alla liberazione di Queen, l'ayatollah Seyyed Karim Ousavi Ardabili, procuratore generale dell'Iran, ha dichiarato: «Il trasferimento e la libertà dell'ostaggio americano sono dovuti alla decisione spontanea dell'imam: il governo e il consiglio

R. T.
(Continua in 2.a pagina)

Trieste segretissima

IL PICCOLO



ILLUSTRATO

Trieste covo di spie? Oggi è difficile immaginare la nostra quiete città sotto questo aspetto. Ma ieri, negli anni caldi del dopoguerra, Trieste era la Mecca degli 007. Dietro le severe facciate dei nostri palazzi si muovevano gli agenti (segreti e non segreti) delle grandi potenze, che a Trieste trovavano un osservatorio privilegiato sull'inquietudine pensosa balcanica e sull'Est in genere.

Sul «Piccolo Illustrato» che trovate oggi in edicola, viene rievocata l'atmosfera sempre elettrizzante di quegli anni, con la partecipazione straordinaria di James Bond che è passato per Trieste al ritorno dalla sua missione più famosa, narrata in «Dalla Russia con amore» (per inciso, ricordiamo ai lettori che il romanzo di Ian Fleming verrà pubblicato a puntate sul nostro quotidiano, a partire da domenica).

Spie di ieri — dicevamo — ma anche dell'altro ieri. Sull'«Illustrato» raccontiamo la romanzesca impresa di controspionaggio che permise di salvare dall'affondamento la corazzata «Giulio Cesare». Protagonisti furono tre triestini Ugo Cappellotti, Salvatore Bonnes e Remigio Bronzini. E per restare in tema proponiamo ancora alcuni «classici» di spionaggio accaduti negli anni scorsi: da quello della «Venere rossa» all'affare Paepa, che mise a soqquadro la Germania occidentale, fino al caso dello scrittore bulgaro Markov, assassinato a Londra.

Se lo spionaggio è avventura per eccellenza, ci sono altre avventure che fanno sognare: alludiamo a quelle narrate da Emilio Salgari, autore prediletto di tante generazioni di attori. Anche nel mondo tedesco ci fu un «Salgari», si chiamava Carlo May. Sul nostro settimanale ricordiamo questo autore in verità ingiustamente poco conosciuto da noi, ma interessante per le analogie di vita con il celebre scrittore nostrano.

Anche se il tempo fa disperare non possiamo dimenticare che è cominciata l'estate e con essa le vacanze, perciò suggeriamo ai lettori nuovi itinerari: nella Carnia, alla scoperta di Stavello, un paesino stupendo, sconosciuto (fortunatamente) alle grandi masse di turisti, e sulle Dolomiti che vantano una tradizione ormai

secolare di ospitalità). A proposito di vacanze può essere interessante sapere come le trascorrevano i nostri nonni. Sul «Piccolo Illustrato» potrete soddisfare questa curiosità grazie a Rossella Fabiani che ci accompagna a visitare i primi stabilimenti balneari di Trieste. Le consuete rubriche: Oroscopo e Posta di Astrid, Grafologia, Dischi, Giochi, Lessico familiare, Cuccina, Umorismo, Erboristeria e Piccola Galleria, oltre ad altri interessanti servizi chiudono il sommario del «Piccolo Illustrato». Chiedetelo al vostro edicolante, insieme al quotidiano, 64 pagine a colori tutte da leggere.

(Continua in 2.a pagina)

Assegni familiari: approvato l'aumento

ROMA — Il Governo ha approvato un decreto che prevede l'aumento degli assegni familiari e delle quote di giunta di famiglia per il coniuge e ciascun figlio a carico dei lavoratori dipendenti e dei pensionati pubblici e privati. Lo ha riferito il ministro della Sanità Aniasi.

Il decreto dovrebbe stabilire l'aumento delle attuali quote del 50 per cento a decorrere dal primo luglio 1980. In pratica, il provvedimento anticipa parte del disegno di legge, già varato dal Governo il 26 maggio scorso, relativo all'accordo Governo-sindacati.

UNA PICCOLA FOLLA DI TESTIMONI INFEROCITA CONTRO I TUTORI DEL TRAFFICO

Roma: vigili urbani sparano Uccisa una ragazza in «500»

Grivellata di colpi l'autovettura - Il magistrato ha disposto la perizia sulle armi

ROMA — I carabinieri della compagnia di Trastevere e la polizia hanno ultimato la ricostruzione del grave episodio che la scorsa notte è costato la vita ad Alberta Battistelli, raggiunta da alcuni colpi di rivoltella, uno dei quali le ha trapassato il cuore.

Prima della sparatoria, la malandata «500» targata Roma A 15753 (il cui proprietario, Riccardo Dionisi, di 26 anni, ne ha denunciato il furto soltanto dopo la morte della ragazza) era stata vista aggirarsi in piazza San Cosimato.

Un testimone ha detto ai carabinieri che a bordo vi erano due persone, un uomo e una donna o due donne. Costoro hanno tentato di derubare una ragazza che era in compagnia di un giovane. La donna ha resistito, ha gridato e la «500» si è allontanata.

È probabile che uno dei due passeggeri durante il tragitto sia sceso, perché quando l'automobile pochi minuti prima dell'una di notte, tra via della Paglia e piazza Santa Maria in Trastevere, ha superato il primo vigile urbano che aveva fatto segno di fermarsi, al volante c'era soltanto la Battistelli. Un secondo vigile urbano motociclista, in servizio nella piazza, ha tentato di fermarla ma inutilmente.

Il primo vigile ha inseguito in motocicletta la «500» cercando di bloccarla, ma anche lui non c'è riuscito. La stessa sorte è toccata a un terzo vigile urbano, che si trovava all'angolo tra piazza Santa Maria in Trastevere e via Arco di San Calisto. I tre vigili hanno inseguito a piedi la «500» in fuga che intanto cercava di imboccare piazza di San Calisto.

Nella piazza, l'automobile è sbandata, ha urtato contro le siepi che ornano un bar (chiamato il «baretto dei drogati») mandando a gambe levate alcuni clienti che sedevano ai tavoli. Mentre stava per im-

donna ormai agonizzante. Mentre si era in attesa dell'ambulanza, un centinaio di persone, che in parte aveva assistito ai fatti, si è stretto minacciosamente contro i vigili gridando: «Assassini, vi ammazziamo tutti». A stento i carabinieri hanno tentato di allontanare la gente, che continuava a minacciare e lanciare invettive. Tra spintoni, pugni e una gran confusione, un vigile urbano sopraggiunto nel frattempo è stato gettato a terra e la sua motocicletta data alle fiamme, che hanno raggiunto una «Volkswagen» che ha fatto marcia indietro al marciapiede. Dalle finestre degli stabili della strada altre persone hanno gettato oggetti che hanno alimentato le fiamme.

Quando sul posto sono giunte altre automobili della

polizia e dei carabinieri, la gente si è dispersa. Una persona è stata arrestata: è Giampaolo Morelli, di 29 anni. I tre vigili urbani coinvolti nella vicenda si sono fatti medicare contusioni guaribili in pochi giorni. Il vigile al quale è stata bruciata la motocicletta ha detto ai carabinieri di essere stato aggredito da alcuni giovani armati di pistole e di aver anche udito sparare alcuni colpi. Nella «500» non è stato trovato un spadino — come detto in precedenza — ma una chiave fatta artigianalmente per avviare il motore. I genitori della ragazza non sono stati rintracciati nella loro abitazione, né si sono presentati ai carabinieri.

Il magistrato Santoluci, oltre a disporre l'autopsia della donna, ha disposto la perizia sulle armi dei due vigili che

hanno sparato. Sul posto sono stati recuperati otto bossoli. Il magistrato ha chiesto anche di accertare il perché della fiancata sinistra della «500» sono stati trovati due fori di proiettile.

■ **MORO** — Nei primi giorni della prossima settimana Eleonora Moro sarà invitata a riferire alla commissione parlamentare che sta indagando sulla strage di via Pini, sul rapimento e sull'uccisione dello statista.

■ **PARACADUTE** — Un «P-104 - Starfighter» del 53.º stormo di stanza all'aeroporto di Novara è precipitato nel Cuneese durante un volo di addestramento. Il pilota si è salvato gettandosi con il paracadute.

DOPO L'INCONTRO GOVERNO-SINDACATI

Intesa raggiunta Gli aerei volano

ROMA — Lo sciopero nazionale di 24 ore dei dipendenti di Civilavia, programmato a partire dalle 8 di ieri mattina fino alla stessa ora di stamane è stato sospeso. Lo hanno reso noto a tarda notte di ieri i sindacati chiarendo che la decisione è stata presa in seguito al raggiungimento di una intesa di massima nel corso dell'incontro al ministero del bilancio tra il governo e le organizzazioni sindacali unitarie del personale dipendente dalla direzione dell'Aviazione civile.

L'incontro tra governo e sindacati prosegue per definire ancora alcuni punti dell'intesa di massima. Secondo quanto si è appreso sempre da fonti sindacali, l'intesa prevederebbe una indennità di presenza aeroportuale di tremila lire al giorno, un aumento economico uguale per tutti, una indennità di reperibilità per i direttori di aeroporto e il pilota si è salvato gettandosi con il paracadute.

Sempre secondo quanto si è appreso dai sindacati, è previsto inoltre un fitto calendario di incontri per definire l'integrazione degli organici di Civilavia e per portare quindi a soluzione tale problema in tempi brevi.

Sempre stando a notizie filtrate, sarebbe stata raggiunta un'intesa per la creazione di un'azienda unica autonoma che raggruppi Civilavia e i controllori di volo.

Nonostante la sospensione dello sciopero, i sindacati rilevano che visti i tempi ristretti per diramare tale comunicazione, il traffico aereo potrebbe subire inconvenienti di poco conto.

■ **VIOLENTATA** — È cominciata a Catania il processo a un medico dell'ospedale Garibaldi, Paolo Reina, accusato di avere violentato una paziente, Rosanna Gambino, di 25 anni, dopo il suo ricovero per un incidente stradale.

LA FEDERAZIONE UNITARIA COSTRETTA AL VOLTAFFACCIA VERSO IL GOVERNO

I sindacati non riescono a contenere la ribellione operaia alla «stangata»

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Il sindacato torna sui suoi passi. La protesta operaia ai decreti legge non è più governabile dalla Federazione unitaria. Da Genova, Milano, Brescia sono arrivati dei segnali precisi. La protesta non è più opera della «stangata» del Pci ma coinvolge la grande maggioranza del mondo del lavoro. Continuare a non accorgersi di questo, può creare una vera frattura tra sindacato e base.

Del resto l'opposizione del Pci ai decreti non poteva che creare turbativa nel sindacato che ha atteso il momento buono per fare marcia indietro. Per la Cgil e per lo stesso segretario generale Lama, continuare in questa evidente differenza di linea con il Pci può avere degli effetti gravi. Un giornale, giorni fa ha scritto che gli operai debbono scegliere tra Lama e Berlinguer.

Per la Cgil tornare sui suoi passi significa ritirarsi vicinissimo alla linea del Partito comunista. Diverso il discorso per Cisl e Uil. Le manifestazioni dei giorni scorsi, specialmente quella di Genova, hanno dimostrato che per i sindacalisti era veramente difficile parlare agli operai. Cisl e Uil non se la sentono quindi di lasciare la protesta tutta in mano al Pci.

Oggi in una conferenza stampa di Lama, Carniti e Benvenuto, vi sarà la presa d'atto. Si preparerà un'estate calda: l'iter dei decreti sarà seguito passo passo non solo dai partiti ma anche dal sindacato. Sulle misure fiscali per la lotta alle evasioni non c'è problema. Il sindacato come la maggioranza dei partiti, comunisti compresi, sono d'accordo. Sul «fondo» invece si cercherà di allungare i tempi per farlo decadere. In questo modo, è opinione comune, il governo dovrebbe presentare un disegno di legge per permettere un'ampia discussione nel Paese e in Parlamento.

Il segretario confederale della Uil Giorgio Liverani, in un articolo scritto per il settimanale della Confederazione, ammette la consistenza delle manifestazioni contro le decisioni del direttivo unitario. Per Liverani queste manifestazioni sono il sintomo della fragilità del filo della credibilità che ancora lega lavoratori e vertice sindacale.

Per il segretario generale del metalmeccanico, Franco Bentivogli, la Federazione unitaria deve prendere atto della inossidabilità e della protesta operaia.

Protesta operaia anche alla Rex

PORDENONE — È stata una delle più affollate assemblee che si ricordino da alcuni anni a questa parte, quella tenutasi ieri mattina nello stabilimento della Rex di Pordenone contro le misure economiche stabilite dal governo. Ma il fatto forse ancor più interessante, è che l'assemblea è lo sciopero di un'ora e mezzo è scaturita dalla decisione spontanea dei lavoratori, poi incanalata dal consiglio di fabbrica.

È successo che fin di primo mattino nello stabilimento (nel quale sono occupati circa 3500 dipendenti) i lavoratori hanno dimostrato la volontà di giungere a un'ampia discussione sulle misure economiche fissate dal governo. I delegati di reparto hanno portato tali istanze a livello di consiglio di delegati che, sulle prime, non è sembrato disposto allo sciopero.

Reviglio crea l'accertatore

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Fisco più severo ma giusto. Il nuovo uomo delle tasse che effettuerà controlli più qualificati, come nasce dal ministro delle finanze secondo il progetto Reviglio? L'abbiamo chiesto ai funzionari del ministero stesso e abbiamo raccolto un coro di opinioni in larga parte positive sul progetto del ministro, con parecchie riserve però riguardanti appunto la definizione del nuovo ruolo di accertatore. Sta comunque per entrare in porto un progetto che tutti attendevano e che i sindacalisti del settore hanno sollecitato fin dall'inizio degli anni 70.

Ma sarà possibile realizzare tutto ciò? La parola al funzionario del ministero che si sta occupando della questione. Attilio Diopce, segretario generale della Uil al ministero delle Finanze dice: «Non si può fare un discorso di eliminazione delle fasce di evasione fiscale senza fare una struttura che lo consenta. La figura dell'uomo delle tasse, dell'accertatore, non è una, a sé stante, ma deve disporre di tutto un contorno che le permetta di operare. Io sono d'accordo con Reviglio che destina il 20% del personale al ruolo di accertatore, ma non condivido che riconosca tutto a questo personaggio e niente a quelli che gli stanno vicino».

D'accordo sulla premessa che qualcosa in concreto si sta muovendo, è anche il personale generale della Cisl finanze Guido Stabile, che aggiunge però subito dopo una precisazione riguardante il personale. La funzione dell'accertamento — ha detto — che è fondamentale, viene svolta a fatica o non svolta affatto perché i funzionari sono assorbiti da un lavoro di carattere ordinario. Ci vorrebbe una riduzione degli adempimenti anche per quel che riguarda i contribuenti. La carenza è nel tipo di approccio che la riforma tributaria ha imposto al funzionario, che era prima di tipo giuridico e privilegiava adesso l'aspetto economico-aziendale. Per il resto, anche secondo Citterio, il progetto Reviglio è un passo in avanti positivo.

Sul decentramento delle funzioni dell'anagrafe tributaria alcune riserve sono state espresse da Gianfranco Cuccia, un giovane funzionario socialista dell'organizzazione dei servizi tributari. «Si è preferito — ci ha detto — affidare l'anagrafe tributaria a estranei alla pubblica amministrazione, che aveva invece dimostrato di sapere gestire in proprio le sue strutture. Dando tutto in appalto, viene meno la conoscenza del lavoro e delle esigenze dell'ambiente, senza contare che queste procedure meccanicistiche non sono collegate con un sistema informativo, il che rende difficile la scelta tra contribuenti onesti e non». Le critiche all'anagrafe tributaria partono anche da una considerazione delle cifre: «costa troppo» — dice Cuccia — «ed è sproporzionata rispetto alle sue ventimila dichiarazioni dei redditi».

Ritorna poi il discorso dei corsi di aggiornamento che dovrebbero essere obbligatori.

M. Regina Perissinotto
Vittorio Amoroso

Il giusto riconoscimento professionale giuridico e retributivo al personale tributario.

Il problema può essere risolto, aggiunge Stabile, individuando la professionalità già esistente e riqualificando il personale. L'esempio da seguire, secondo Stabile non è il famoso «assegno Visentini», che come ministro delle Finanze fissò un compenso di 23 mila lire legato più alla presenza in ufficio che alla professionalità, senza ottenere alcun risultato concreto.

Secondo Ezio Citterio, deputato democristiano addetto ai lavori e esperto di problemi fiscali, «il problema principe è quello della riqualificazione del personale. La funzione dell'accertamento — ha detto — che è fondamentale, viene svolta a fatica o non svolta affatto perché i funzionari sono assorbiti da un lavoro di carattere ordinario. Ci vorrebbe una riduzione degli adempimenti anche per quel che riguarda i contribuenti. La carenza è nel tipo di approccio che la riforma tributaria ha imposto al funzionario, che era prima di tipo giuridico e privilegiava adesso l'aspetto economico-aziendale. Per il resto, anche secondo Citterio, il progetto Reviglio è un passo in avanti positivo».

Sul decentramento delle funzioni dell'anagrafe tributaria alcune riserve sono state espresse da Gianfranco Cuccia, un giovane funzionario socialista dell'organizzazione dei servizi tributari. «Si è preferito — ci ha detto — affidare l'anagrafe tributaria a estranei alla pubblica amministrazione, che aveva invece dimostrato di sapere gestire in proprio le sue strutture. Dando tutto in appalto, viene meno la conoscenza del lavoro e delle esigenze dell'ambiente, senza contare che queste procedure meccanicistiche non sono collegate con un sistema informativo, il che rende difficile la scelta tra contribuenti onesti e non». Le critiche all'anagrafe tributaria partono anche da una considerazione delle cifre: «costa troppo» — dice Cuccia — «ed è sproporzionata rispetto alle sue ventimila dichiarazioni dei redditi».

Ritorna poi il discorso dei corsi di aggiornamento che dovrebbero essere obbligatori.

M. Regina Perissinotto
Vittorio Amoroso

Piccoli: appello all'unità

Dalla prima pagina

È stato il Pci «a rompere l'esperienza nel '78 e da allora si è assistito con grande preoccupazione ad un arretramento. Sta alla Dc insistere ed incalzare perché si possa riprendere la marcia in avanti verso la sponda democratica, perché possa raggiungere cioè le sponde dell'Occidente».

Piccoli afferma che proprio la politica internazionale sarebbe la causa del blocco del processo che si era iniziato a Botteghe Oscure. Il segretario democristiano ha poi aggiunto che il confronto con il Pci deve essere portato avanti non solo dalla Dc ma da tutti gli altri partiti di quella che lui stesso ha definito la solidarietà costituzionale. Il leader democristiano non ha però specificato cosa intenda lui per confronto.

Il governo: Piccoli ha difeso a spada tratta l'operato del Cossiga-2, mettendo in evidenza il risultato politico raggiunto con il tripartito che non si inserisce in una logica di conservazione ma punta a sviluppare un discorso progressista nella stabilità.

L'8 giugno: Il segretario d.c. ha espresso un giudizio sostanzialmente positivo sull'esito del voto pur mettendo in risalto i «buchi neri» registrati nelle grandi aree urbane per cui «occorrerà — ha detto — sviluppare l'azione del partito e collegarla con la società».

Le giunte: Piccoli ha lanciato un segnale al socialdemocratico perché non si lascino irretire in giunte di sinistra. Non a caso, ha parlato di apporto generoso dato dal Psi all'affermarsi di una linea di governabilità democratica e alla soluzione dei problemi collegati alla prospettiva democratica del Paese. Un richiamo anche ai socialisti affinché, «laddove esistono valide alternative in direzione delle collaborazioni democratiche, i socialisti compiano scelte conseguenti e coerenti».

La Dc: Per quanto riguarda i problemi interni, Piccoli ha innanzitutto voluto sottolineare che «non è la questione comunista a risolvere la "questione democristiana" ma è la soluzione del problema democristiano la premessa indispensabile per cercare una soluzione alla questione comunista».

Secondo Piccoli, siamo in tempi molto difficili e occorre contrapporsi alla politica del disastro e attrezzarsi perché la Dc si profili come «partito

della trasformazione e del pluralismo». È necessaria più che mai poi l'unità interna.

«La porta è aperta — ha concluso — ed io dichiaro piena disponibilità della maggioranza e mia per un processo di integrazione che, perfezionando e completando i dati su cui ci muoviamo, dia alla Dc nuova forza di unità e di progettazione politica. Non si tratta di rinunciare alle proprie idee, alle proprie considerazioni alla sensibilità di ciascuno. Non si tratta di giocare agli organigrammi, si tratta di pensare insieme, di migliorare la linea politica insieme, di lavorare per il cambiamento del partito insieme».

L'area Zec, che si è riunita dopo la relazione, ha messo a punto le risposte che verranno date nel corso dei dibattiti, risposte che sono state anticipate da Cabras e Gra-

nelli e che si possono sintetizzare in «non ci siamo».

Parafasando il poeta — ha detto Cabras — sappiamo ciò che non vogliamo non sappiamo ciò che siamo. Non so se definirli incauti o provocatori nei nostri confronti e Granelli, a sua volta, acconsentendo a questa valutazione ha affermato che la linea proposta da Piccoli è «molto lontana dalle nostre posizioni».

Gli andreatiani come hanno reagito? Andreotti non ha fatto commenti ma Pomicino ha definito la relazione Piccoli «difensiva e giustificazionistica». «Non è vero — ha proseguito Pomicino — come sostiene l'amico De Mita, che Piccoli non abbia idee. La verità è che egli esprime le difficoltà sempre più crescenti di come Cabras in una proposta i differenti atteggiamenti delle componenti del preambolo».

A. C.

Docenza negli atenei Approvato il decreto

ROMA — Il consiglio dei ministri ha approvato il decreto delegato della docenza universitaria proposto dal ministero della pubblica istruzione Sarti. Con il decreto — ha affermato il ministro — innanzi tutto viene stabilito un nuovo assetto della docenza universitaria. Nella università della funzione docente, i professori ordinari e quelli associati vengono inquadrati in due fasce di carattere funzionale, con uguale garanzia di libertà didattica e di ricerca, pur nella distinzione dei compiti e delle responsabilità.

Viene istituito inoltre, il ruolo del ricercatore universitario, che avranno il compito di contribuire allo sviluppo della ricerca scientifica universitaria e di assolvere a mansioni didattiche integrative dei corsi di insegnamento ufficiali.

In tale sistema è giustificata l'abolizione degli incarichi di insegnamento e delle diverse forme di precariato universitario esistenti. Sarti ha insistito su questo punto aggiungendo che la ripartizione dei 15.000 posti di professore associato avverrà sulla base di piani pluriennali di sviluppo dell'università, che terranno conto delle strutture didattiche e scientifiche e dei settori disciplinari da sviluppare.

Teheran

della rivoluzione sono estranei. I esponenti religiosi hanno aggiunto che il rilascio è stato ordinato da Khomeini per ragioni umanitarie e che in nessun modo deve essere interpretato come un mutamento nel comportamento delle autorità iraniane verso gli Usa e gli ostaggi.

Il Presidente Jimmy Carter, raggiunto dalla notizia ad Anchorage, in Alaska, ha avuto questa reazione: «Se è vero e se Queen starà bene dopo essere stato curato adeguatamente, saremo riconoscenti. La cosa migliore che i terroristi possano ora fare è quella di liberare tutti gli ostaggi». Il viceconsole Richard Queen è il primo dei 53 ostaggi statunitensi detenuti in Iran che sia stato liberato per motivi umanitari. Altri 13 ostaggi (cinque donne e otto uomini) erano stati liberati per ordine di Khomeini il 19 e il 20 novembre, per motivi politici.

R. T.

Benzina

prevista nei prossimi mesi, tenta di spendere ora i risparmi e di sfruttare al massimo i crediti che ancora vengono concessi.

Sul fronte jugoslavo va infine segnalato che dopo 32 anni, un ministro albanese è in visita a Belgrado: Nedin Hodza, ministro per il commercio con l'estero, è giunto in visita ufficiale, a capo di una delegazione venuta per firmare un accordo sull'interscambio per i prossimi cinque anni, ed un altro che lussa le liste merci per il prossimo anno.

La presenza del ministro albanese a Belgrado, però, supera l'importanza strettamente economica e assume un preciso significato politico, piuttosto importante per la situazione nel Balcani e per i rapporti Belgrado-Tirana. Infatti, Tirana, inviando il suo ministro a Belgrado, ha rotto quell'isolamento nel quale si era rigorosamente chiusa dopo il fallimento della sua collaborazione con la Cina e questo fatto rappresenta l'inizio di un processo che — secondo l'opinione di Belgrado — è destinato ad assumere più larghe proporzioni e a non essere limitato soltanto alla Jugoslavia.

Nuovo attacco di stampa contro Milovan Gilas

BELGRADO — La rivista «Nin» pubblica un articolo che attacca duramente l'ex vicepresidente jugoslavo Milovan Gilas, accusandolo di bramosia di potere.

«Il motto costante di Gilas è un appello alla violenza e al diritto del più forte». In ciò egli vede probabilmente l'ultima possibilità di soddisfare la sua insaziabile bramosia di potere», scrive «Nin» in quello che è l'ultimo di una serie di attacchi lanciati dalla stampa ufficiale e da esponenti governativi.

Epurato da Tito nel 1954, Gilas ha scontato circa nove anni di carcere per «propaganda ostile». I suoi libri sono proibiti in Jugoslavia ma egli scrive spesso articoli per giornali occidentali in cui critica il regime jugoslavo.

Condanna a 4 anni per l'assessore dc «autorapitosi»

LATINA — Condanna a quattro anni e un mese di reclusione, 300 mila lire di multa e interdizione dai pubblici uffici per cinque anni per la simulazione di sequestro e corruzione: assoluzione per la tentata concussione e per la calunnia contro gli abusivi perché il reato non sussiste; assoluzione per la sottrazione dei documenti: questa la sentenza emessa dal Tribunale di Latina dopo tre ore di camera di consiglio, che ha concluso il processo all'ex consigliere comunale della Dc Gianni Antonio Pugliese.

Dopo che Pugliese aveva confessato di essersi inventato il sequestro, gli avvocati difensori Farau e Platella avevano tentato di dimostrare che i soldi raccolti tra i costruttori abusivi in realtà non arrivarono mai sul tavolo di Pugliese. Il Tribunale ha tuttavia ritenuto l'ex consigliere dc colpevole di corruzione.

A Pugliese è stata concessa la libertà provvisoria. Il pubblico ministero De Paolis ha interposto appello.

mettersi su via San Francesco a Ripa è cominciata la sparatoria: due dei tre vigili, estratti le pistole (il terzo era disarmato), da una distanza di una ventina di metri ha aperto il fuoco. La «500», crivellata di colpi nella parte posteriore (il lunotto è andato in frantumi), si è fermata dopo aver urtato un'automobile in sosta.

Gli stessi vigili e una pattuglia dei carabinieri, giunta sul posto dopo l'allarme, hanno tirato fuori dall'abitacolo la

131. Prezzi bloccati. Approfittatene.

Oggi Fiat

131 benzina e Diesel: l'alta fedeltà.

La fedeltà della 131 al suo proprietario è ormai proverbiale: non gli ha mai dato fastidi, l'ha portato con eleganza e con sicurezza per migliaia di chilometri, si è preoccupata di farlo risparmiare sui consumi e sulla manutenzione. Non gli ha creato problemi neppure nel difficile momento dell'addio perché anche da usata si fa voler bene e ben valutata. Questa è fedeltà.

131: tanta qualità automobilistica. FIAT



Ricordi romani

NON AVREI mai creduto, nelle mie peripezie romane, di poter un giorno essere coinvolto in un "giallo"...

Per circa un anno mi ero recato, qualche pomeriggio alla settimana, da un signore che aveva un ufficio di commercialista in Piazza Cavour, per sbrigare la sua corrispondenza con l'estero.

Era un uomo distinto, di bell'aspetto, sui 50. Oltre al suo lavoro di commercialista, si occupava di tante cose, aveva delle cariche onorifiche in vari club internazionali, frequentava il bel mondo.

Ogni tanto riceveva dei giovani che certo non appartenevano al suo ambiente, e si sentiva un gran ridere e scherzare.

Tre mesi dopo aver lasciato questo lavoro, un giorno aprii il "Messaggero" e lessi in prima pagina che era stato trovato morto nel suo appartamento di Piazza Cavour, in un lago di sangue. Nel giornale si parlava di "omicidio particolare".

Alcuni giorni dopo, venni chiamata in questura. Nella sua agenda avevano trovato il mio nome; e, poi, in una data abbastanza recente, c'era una nota: «È venuta la traduttrice».

Fui ricevuta da un commissario giovane, assai gentile, che mi fece alcune domande. Compresi subito — per fortuna — che non c'entravo per niente. L'indagine aveva rivelato che la sera, questo signore si recava nei bar vicini, per cercare degli "amici" che portava a casa.

Il commissario era un uomo colto e simpatico, e si intratteneva per un po' di tempo con me sul tema dei "diversi".

Parlavo delle anime che, secondo Platone, in cielo sono composte di due metà unite insieme (che possono essere uomo e donna, o due donne, o due uomini) e che per reincarnarsi devono venir divise. Così, sulla terra, le anime gemelle si cercano.

Lui mi disse che, per lo più, i ragazzi poveri venivano corrotti per denaro, mentre per i ricchi delle volte si trattava di una tendenza vera e propria, ma altre, di una ricerca di qualcosa di "nuovo", per chi era già sazio di tutto.

Naturalmente il coevevole di quel delitto, non fu mai trovato.

«Guarda che anche questo mi muore ammazzato», dicevo fra di me quando, a Roma, poco tempo dopo, lavoravo presso un importatore dei Parioli.

Anche lui era della Roma «bene». Era bello, a prima vista attraente, ma... pieno di estri e di manie: pazzo. Correva a lavarsi le mani venti volte al giorno, faceva rifare le lettere sette volte, e quando finalmente le aveva firmate, ed erano chiuse in busta pronte per la spedizione, le ritirava, e le correggeva ancora. Quando sua moglie riceveva delle lettere da qualche amica lontana, aveva la pretesa che, senza farvi nessun dato, così. Forse avrei dovuto parlare del tempo, della crisi delle domestiche, inventarmi qualche avvenimento mondano... e perché non inserirvi dei particolari su qualche infelicità immaginaria o forse vera?

Aveva la mania di cambiare ogni momento di stanza gli impiegati. Era il «Padrone» con la P maiuscola, come nel romanzo di Parisi, gli piaceva intervenire nella vita privata dei dipendenti. Aveva «allevato» un suo apprendista, l'aveva fatto diventare suo «factotum», gli aveva iniettato il suo modo di concepire gli affari (con prepotenza e senza scrupoli) e finalmente aveva preparato, senza che se ne accorgesse, il suo matrimonio con una giovane collega... che per fortuna era carina e non mungoloide come nel romanzo di Parisi.

Quando pensava di passarla liscia, specialmente con le impiegate non più giovani che avevano difficoltà di «pizzarsi», faceva in modo di esimersi dal pagamento dei contributi assicurativi, liquidazioni, ecc., regolando tutto in modo arbitrario e... feudale!

Aveva tutte le cattive qualità necessarie per riuscire bene negli affari.

Erano forse queste ragioni sufficienti per morire ammazzato? No, ma siccome commetteva soprusi con ogni genere di persone, ci si sarebbe potuti aspettare (e la cosa non si usava tanto, allora, intorno agli anni sessanta) che una notte, qualcuno lo avesse aspettato in qual-

che angolo buio, per dargli una buona lezione...

Non mancarono le avventure nella nostra «residenza» romana di via Vespasiano, nel popoloso rione del Trionfale. Non era tanto vecchia la nostra casa, (avrà avuto un 50 anni) e ci stavamo bene, era abbastanza centrale, a meno di 10 minuti da San Pietro e da Castel Sant'Angelo. Era una zona ricca di negozi, di caffè, di cinematografi. Anzi nel cortile grande con tanto cielo che vedeva dalla mia finestra, c'era anche una bassa costruzione che corrispondeva al cinema Giulio Cesare. E fu proprio per questo, sembra, che ci trovammo da un momento all'altro costretti ad abbandonare la casa! (Gli scavi per l'impianto dell'aria condizionata, fatti in profondità, sembra avessero scosso le fondamenta).

Non mi piaceva proprio niente tornare una sera a casa e trovare mia sorella che aiutata da una gentile vicina faceva fagotto... nel vero senso della parola. Ci potevo andare da parenti, noi in albergo a pochi passi. Ma... la mia gattina, la mia dolce Piti Pati?

La casa aveva il pavimento sollevato, in portone e negli appartamenti grosse crepe, le porte e le finestre non si chiudevano più, la casa strisciava sinistramente... e i pompieri ci obbligarono a sgomberare immediatamente. Ma la gattina, era forse chiusa dentro? Stavo in pensiero. Poi dopo qualche giorno, un ragazzo del vicinato me la portò trionfante all'albergo. Ma non era lei. Poi trovammo proprio lei, che girava libera per i cortili e i sotterranei. E non le mancava niente, tutti le portavano da mangiare. Anche io cominciai ad andare a trovarla ogni giorno.

La nostra gattina aveva i vantaggi e gli svantaggi dei gatti di famiglia chiusi in un appartamento. Da una parte avevano assicurato un tetto, il cibo, l'affetto. Ma dall'altra... non avevano la libertà di scegliere il gatto della loro vita. Infatti, quando introducemmo una volta per alcuni giorni in casa un gatto maschio, si guardarono in «gattesco», si azzannarono... e non successe niente.

La cosa è diversa per i gatti randagi di Roma che pullulano fra le rovine. Avevo spesso occasione di vedere quelli di Piazza Vittorio, che stanno su una specie di rudere. Hanno delle cassette di legno, pare che oltre ai zoofili ci pensino anche al comune. Ma che aria triste hanno questi gatti! Mi sembravano ospiti di un ricovero per vecchi, e quando li guardavo, me li vedevo come vestiti da ricoverati, con grembiuli bianchi a striscioline celesti. C'è una mia amica a Roma, che è una eroina per la sua abnegazione a favore dei gatti. (Da quasi 20 anni si occupa di 40 gatti in un vecchio parco abbandonato, porta loro ogni giorno da mangiare, li cura, pulisce il terreno, seppellisce i morti! E nessuno parla di lei!) E da questa amica così santa e buona con i gatti, la Piti Pati non si lasciava mai avvicinare. Le soffiava, ringhiava arruffando il pelo! Poi andatemi a dire che gli animali sentono gli amici! Io le spiegavo questo atteggiamento dal punto di vista classista: «Ma mia cara, sente l'odore di gatti poveri!».

Ma la povera Piti Pati doveva subire molte altre avventure. Quando andavamo in vacanza, non sapevamo dove metterla. Una volta se la prese una cucina che la trattò con tanto amore. Un'altra andò in «pensione», ma ritornò tanto triste! Ma il più bello di tutto fu quando fece con noi il viaggio di ritorno a Trieste. Per lei comprammo una cesta adatta, prendemmo il rapido, viaggiammo comodamente, in buona compagnia... se non fossero stati i miagolii feroci della Piti Pati che si era svegliata dal torpore prodotto dalla pillolina calmante!

Nell'auto su cui caricammo la cesta ringhiante, l'autista non ci voleva far salire. Ma che cosa è? Domandava ansioso. Sembrava ci fosse dentro una tigre!

Non dimenticherò mai la desolata aria di tristezza che avevano i suoi occhi quando la scaricammo nell'appartamento vuoto di via Battisti, con una scatoletta di carne e dell'acqua. Poi, ripreso l'andamento normale della casa, e della sua vita, dimentico tutto ed accettai la nuova situazione.

Alma Morpurgo

I GRANDI ARTISTI NEL MONDO CONTEMPORANEO ACCOLTI IN VATICANO

Resta immutato il fascino della simbologia religiosa

In una splendida fuga di sale che vanno dagli appartamenti dei Borgia agli ambienti sottostanti la Sistina è concentrata una raccolta di opere d'inestimabile valore

CITTA' DEL VATICANO — Esiste ancora un'arte religiosa moderna? O anche questa è stata sommersa dalla marea dilagante del materialismo e dell'ateismo? Ci sono in definitiva ancora degli artisti che si sentono attratti dalla simbologia religiosa, dal Cristo, dai santi, dalle strutture sacre, dalla gente che prega? L'interrogativo venne posto una quindicina di anni fa da papa Paolo VI, il quale il 7 maggio del 1964, dalla Cappella Sistina, rivolse al mondo un aperto invito ad un riavvicinamento tra Chiesa ed arte. L'invito non è andato disatteso. Lo stesso Paolo VI presenziava alla solenne inaugurazione il 23 giugno del 1973 della collezione d'arte religiosa moderna dei Musei Vaticani, sistemata in una splendida fuga di sale che vanno dagli appartamenti dei Borgia sino agli ambienti sottostanti la Cappella Sistina.

E' una raccolta di inestimabile valore storico e artistico che si compone di pitture, sculture, disegni, mosaici, arazzi, opere in vetro, dovute ai più grandi artisti di questo secolo. Sono presenti Manzù, Carrà, Rosai, Casorati accanto a Kandinsky, Kokoschka, Nolde, Rohlf, Modigliani, Mirko, De Pisis, Capogrossi, presentano le loro realizzazioni in comunione d'arte con Matisse, Braque, Derain, Utrillo, Kirchner, si alterna a Otto Dix, Beckmann a Ensor, Fougita a Dalì, insomma, quella che emerge dalla visione di queste opere non è solo la storia dell'arte religiosa moderna ma una vera e propria panoramica dell'arte moderna «tout court».

Ad ogni modo questa collezione serve a dimostrare anche e soprattutto che gli artisti del nostro secolo non hanno affatto dimenticato la tematica religiosa, e che il sa-

cro continua ad essere nonostante tutto una molla fondamentale dell'ispirazione artistica. Come del resto contribuiscono a confermare anche le mostre monografiche che dalla collezione vengono di anno in anno ricavate: la «evangelizzazione ed arte» del 1974, la «influenza dell'ispirazione spirituale sull'arte americana» del 1976, «l'artigianato e la religione» del 1978, «San Paolo nell'arte contemporanea» e «testimoni dello spirito», organizzate entrambe queste ultime in omaggio agli ottant'anni di Paolo VI.

Un'altra conferma eloquente è di questi giorni la mostra delle nuove acquisizioni della collezione allestita nel cosiddetto «Braccio di Carlomagno» in fondo al colonnato di sinistra di Piazza San Pietro. Qui le opere presentate sono poco più di un centinaio e serviranno ad integrare ulteriormente dal punto di vista cronologico e dei contenuti le dotazioni già esistenti nella collezione. Tornano nomi prestigiosi ed opere insigni provenienti dai più svariati paesi del mondo, lavori di artisti di fede anche diverse ma tutti accomunati nel segno dell'ispirazione religiosa.

Certo tra i pezzi più belli non si possono dimenticare i quattordici pannelli montati a grandezza di esecuzione che costituiscono i bozzetti finali per le vetrate della navata, del coro e dell'abside della Cappella del Rosario delle suore domenicane di Venezia realizzati dal Matisse tra il 1948 ed il 1951. Gli italiani sono largamente presenti con Carrà, Caoli, De Pisis, Mirko, Minguzzi, Prampolini ed altri.

Ma una presenza che più di altre si ricorda è quella sostanziosa della cosiddetta scuola romana, che faceva capo a Scipione. Qui l'artista maceratese è presente con un'alta su tavola raffigurante «Il principe cattolico» del 1929. Gli fanno compagnia Mafai con una deliziosa «Chiesa dell'Annunziata a Roma», dono dell'on. Andreotti. Della stessa scuola c'è Mazzacurati con più di una scultura, tra cui un patetico bronzo di «Madonna con bambino».

Convengono in questa rassegna d'amore e d'accordo anche i russi ed americani. Russi molto noti anche agli italiani, come Gregorio Sciltian, oggi cittadino, con macabra simbologia della morte con tanto di teschio dal titolo «Vanitas vanitatum»; oppure Eugene Berman, un leningradese morto a Roma nel 1972 a ottant'anni, che è presente con una «Veduta fantastica di Verona», donata da Corrado Cagli.

Degli americani ci sono una bella testa in pietra e legno di Robert Brennen di Pitt-

sburgh, una originale «Madonna con bambino» nel newyorchese Jacob Epstein in piombo, e i «Fabbricatori», una tempera su carta raffigurante dei metallmeccanici al lavoro, di Jacob Lawrence di Atlantic City. Ma la presenza si dilata sino ai paesi del Sud America e al Giappone, che è presente con le opere di alcuni artisti donate dal cardinale Paul Yoshigoro Taguchi.

Tutte le opere della collezione sono state donate o direttamente dagli artisti o dai loro parenti ed eredi, oppure da collezionisti pubblici e privati, tra i quali figurano alte personalità — oltreché del mondo religioso — anche politico e culturale. Il re di Spagna ha fatto omaggio di un splendido olio su tela di Salvador Dalì raffigurante «L'Enigma degli angeli»: c'è un dono anche dal primo ministro Suarez; il presidente del Venezuela ha voluto onorare la rassegna con un Jesus Soto, che presenta una composizione astratta in acciaio e ferro simboleggiante una «Vibrazione orizzontale».

La visita alla mostra è edificante: in fin dei conti la religione, la religiosità non è morta se riesce ancora ad esprimere opere come queste, che — se non sono tutte dei capolavori — lasciano intendere l'interna sofferenza e passione dell'artista che non può che nascere da un sentimento di sincera partecipazione.

Luciano Tempesta



Roma — Renato De Carmine e Monica Guerritore in una scena di «Sant'Agostino», ultimo episodio della serie «I moralisti» che il regista Paolo Gazzara sta registrando in questi giorni per la televisione, rete uno (Ansa)

IN «ORIZZONTI DI LIBERTÀ» VIDALI RACCONTA VIDALI

Per l'infaticabile rivoluzionario non era stata un'America amara

Accolto nell'Unione Sovietica, a Mosca gli mancava «il rumore della metropolitana di New York» e quella vita pulsante che in quattro anni gli era entrata nel sangue

«Il prossimo anno vorrei presentare «Le confessioni di un vecchio comunista» o «Le confessioni di un comunista ottuagenario», vedrà come iniziere questo libro; poi vorrei realizzare la biografia di Carlos Contreras sulla mia vita nell'Unione Sovietica e sulla guerra di Spagna, ma questo lo farò nel 1982...»

Vittorio Vidali espone i suoi progetti per il futuro con l'entusiasmo e la convinzione di un ragazzo. Quel ragazzo che abbiamo conosciuto attraverso le pagine di «Oriz-

zonti di libertà», il suo ultimo romanzo, che sta per uscire nelle librerie, edito da «Vangelista», e che è il motivo di questo incontro.

«Si tratta — sottolinea — di un racconto biografico, con i difetti e le virtù di una narrazione su avvenimenti lontani nel tempo, che vengono trasformati dall'immaginazione».

È la prima parte della sua autobiografia. Gli anni sono quelli dal 1900 al 1927: infanzia, adolescenza e giovinezza di un rivoluzionario.

L'infanzia è quella di un ragazzino scatenato, che detesta qualsiasi forma di ingiustizia e prevaricazione. L'ambiente è Muggia, piccolo borgo di operai e pescatori. Una Muggia quasi mitica, «un canton de paradiso», che si specchiava in un mare limpido dai mille riflessi, vicino ad un Carso «dal fior spicchi di vivaci colori», spazzata da «una signora bora».

Il racconto dell'infanzia comincia, come «era una volta». Ma l'idillio si spezza subito e inizia la narrazione di una vita quotidiana che, seppur serena, è contrassegnata dalle difficoltà che incontra una famiglia operaia allora (ma, anche oggi per tirare a campare. Una famiglia che a prezzo di grandi sacrifici, decide di far studiare Toietto e lo manda a frequentare l'Accademia di commercio a Trieste, «la grande città con tante strade e piazze, popolata di tante nazionalità e razze, traboccante di navi da e per tutto il mondo, piena di attività nei suoi cantieri, negli altiforni che di notte arrossavano il cielo, nelle strade vicine al porto affollate di marinai».

Trieste è subito amata dal giovane «l'unica città — dice — dalla quale non ho mai avuto voglia di scappare» e qui egli vive la sua adolescenza negli anni duri della prima guerra mondiale ed inizia l'attività politica che «istintivamente» lo porterà, nel '21, ad aderire al Partito Comunista. Finalmente arriva l'Italia, che i ragazzi irredentisti, come Vidali allora, sognavano «con il viso di bontà», e con essa le prime delusioni: tribunali speciali, leggi eccezionali, censura, governatore militare. Anche l'economia languiva.

«Nasce qui — afferma Vidali — quel senso di frustrazione che è al fondo della protesta di oggi a Trieste. Nel mio libro lo sottolineo».

«Vede — prosegue accalorandosi — la nuova realtà creata a Trieste dopo la prima guerra mondiale, quan-

d'essa è diventata una dei tanti porti d'Italia, dopo essere stata l'emporio dell'Impero, non è stata mai accettata. Ecco la rabbia, la frustrazione, la nostalgia. Il fenomeno della lista non è quindi un fenomeno passeggero, come la rivolta del «boia chi mola» in Calabria, esso dev'essere attentamente analizzato anche per l'eterogeneità delle sue componenti. Io conosco bene Cecovini, la Gruber-Benco, la Fonda-Savio, Giuricin: sono persone per le quali tutto rispetto sul piano umano e professionale, però non sottovaluto i «meloni». Ma — ripete — l'origine va ricercata negli avvenimenti di quegli anni lontani».

«Su questo argomento — prosegue con un sospiro — si dovrebbe scrivere un romanzo. «La città perduta», ma non sono pessimista. Per risolvere i nostri problemi non occorrono «libri dei sogni», bastano piani semplici, realistici per un'economia industriale ed empirica che dia vita alla città affinché non continui a decadere economicamente e demograficamente, ma alla base di essi ci dev'essere l'unità dei triestini».

Ritorniamo agli anni '20. Gli «Anni rugenti» che a Trieste sono caratterizzati dalle lotte operaie e dalla nascita del movimento fascista. Arrivano i primi scontri e Vidali è «istintivamente» sulle barricate e matura nell'azione la sua scelta di vita. La violenza fascista cresce sempre più e culmina il 13 luglio del 1920 nell'incendio del Balkan, sede delle istituzioni culturali slovene. Vidali, come molti suoi compagni, viene più volte arrestato, torturato e processato.

Nel '21 espatria clandestinamente in Germania, dove viene internato a Cottbus (questo episodio è oggetto del libro «Missione a Berlino», uscito due anni fa), ritorna in Italia, ma nel '23 riprende la via dell'esilio. Parte verso gli Stati Uniti, dopo una tappa ad Algeri. Rivedrà Trieste venticinque anni più tardi.

Il periodo americano corrisponde alla giovinezza di Vidali, ed è particolarmente interessante perché egli tratteggia di questo paese un'immagine diversa da quella alla quale siamo abituati. L'America di Vidali è quella degli emigrati. Dell'enorme massa di italiani abbandonati a se stessi in quell'immenso paese. All'inizio gli Stati Uniti sono rifiutati dal giovane: New York gli sembra una città mostruosa e stritolante. Poi, via via, conosce meglio la nazione che lo ospita, entra

in contatto con il piccolo ma vivace Partito Comunista Americano e inizia l'attività di «full-time functionary» (funzionario a tempo pieno), dopo aver tentato di fare vari mestieri, subito abbandonati per la sua insoddisfazione. Tiene conferenze, attraversando tutto il paese, sui temi più inconsueti. «Il camaleontismo di Mussolini e la filosofia del fascismo», «Il fascismo guardato negli occhi», «Le tre disgrazie: fascismo, papato e monarchia». «Per fortuna — ammette oggi — ho dimenticato il contenuto delle mie conferenze». Ma anche qui, privilegia l'azione — «non ho mai voluto frequentare neanche le scuole di partito, dice sorridendo» — di lotta al fascismo, che penetra sempre di più negli ambienti dell'emigrazione italiana.

In queste pagine si incontrano personaggi illustri e famosi, come Eleonora Duse, Rodolfo Valentino, Umberto Biondi, il nipote di Garibaldi, i trasvolatori oceanici e figure, storicamente minori ma umanamente grandi, di emigrati italiani e di democratici e rivoluzionari americani. La lotta contro la propaganda fascista si fa sempre più ardua anche «perché — ammette Vidali con la solita forza polemica — non avevo capito che dopo l'avvento di Mussolini, gli italiani negli Stati Uniti erano molto più rispettati, e ciò era estremamente importante per loro».

Nel 1927 deve però lasciare anche gli Stati Uniti, dove aveva pensato di stabilirsi: «Addio America! Questi quattro anni rimarranno sempre in me, indimenticabili. Ho amato la storia, le tradizioni di questo grande paese; mi sono immediatamente nel suo movimento operaio, nelle sue battaglie. Qui sono diventato un uomo, un combattente. Lascio qui tanti amici e compagni. Nonostante tutto, qui ho conosciuto la libertà».

In Italia non può ritornare e viene accolto nell'Unione Sovietica. La stagione che sta attraversando quel paese è felice: il terrore stalinista è ancora lontano. Ma a Mosca gli manca «il rumore della metropolitana di New York», quella vita pulsante che gli era entrata nel sangue. In un colloquio con la sua valigia, un modesto oggetto donatogli dai compagni di Filadelfia, Vidali ormai uomo, capisce che la sua scelta di vita è decisa. Non resterà nell'Unione Sovietica; continuerà ad andare «attraverso altri mari, altri paesi» per portare il suo messaggio di rivoluzionario.

Pierluigi Sabatini

Una Gloria per l'Italia



Roma — Diciotto anni, veneziana, diverse partecipazioni cinematografiche e televisive, Gloria Bozzola rappresenta l'Italia al concorso Miss Young International che si terrà in agosto a Tokio (Ap)

La rassegna dei libri

«Sahara», autori vari, Istit. Geograf. De Agostini Novara, (pagg. 119, lire 15.000).

Un oceano accecante di luce, di sabbia, di silenzio. Ventisette volte l'Italia. Trentacinque gradi tra il giorno e la notte. Senza acqua. Dove gli animali hanno imparato a non bere. Dove le poche piante inseguono l'acqua prolungando le radici dai 40 agli 80 metri. Dove un piccolo seme può rimanere nella sabbia per anni in attesa della pioggia per poi compiere il suo ciclo vitale in una o poco più settimane.

La natura si difende dalla natura. Come può. Con sforzi inauditi. Con esiti che sanno di miracolo. La grande protagonista è l'attesa. La calma. Il silenzio operoso. La volontà di vivere. Di riuscire a vivere.

I dromedari, «le navi del deserto», disidratandosi in lunghi percorsi, riescono subito a riacquistare il peso forma, ingerendo anche 150 litri d'acqua in una sola volta. Altri animali riducono il bisogno di bere, nell'attesa d'una pioggia o di un'oasi, mitigando la traspirazione portando la temperatura corporea interna al di sopra di quella esterna, non assorbendo quindi, ma disperdendo calore. Ogni più piccolo essere vivente ha un sistema di difesa dall'arsura e dalla morte di sete.

E le oasi sono piccole e distanti quasi anni luce l'una dall'altra. Uniche fonti di vita e punti di incontro commerciali. Qui gli uomini vivono nei loro oricelli bellissimi e ben curati per poter fare due raccolti all'anno. Il loro cimitero non ha pietre, non ha croci: è la sabbia uniforme, infinita.

In tutto il deserto sventano dieci milioni di palme che oltre a produrre ombra e datteri in ragione di 15,30 chilogrammi per pianta, assicurano legna e frasche per l'artigianato spicciolo. Questa la cultura. E la cultura? Non esiste altra

scrittura che il segno, il disegno. L'incisione. La pittura sulle rocce. Millenni di storia sono affidati alle rocce.

Ma non tutto è primitivo. Non tutto è fermo. Il progresso cerca di imporre le sue leggi: autostrade e oleodotti invece delle piste conosciute solo dai cammellieri; perforazioni profondissime per trovare le falde d'acqua, i pozzi di petrolio, le miniere di uranio. Ma il deserto resiste. Esisterà sempre il deserto, con le sue

piccole oasi, i suoi palmeti, le sue dune di sabbia sorvegliate dal vento... A. P.

Rosangela Barone: «I racconti di Thomas Hardy» (Dedalo libri 1980 — Collana Sag- gi 51 — pagg. 283 — L. 7.000).

È stato un recente film di Polanski intitolato «Tess» a proporre sugli schermi il romanzo di Thomas Hardy, «Tess dei D'Urberville» appun-

«IL ROMANZO - STORIA DEI NOSTRI ANNI»

Davide Lajolo

Giorgio Amendola

UN'ISOLA

In pagine di rara forza evocatrice la storia di un grande italiano. La lotta antifascista, il confino, l'esilio e, in un ricordo di profonda tenerezza, l'incontro con Germaine, l'amore di tutta la sua vita.

140 MILA COPIE

RIZZOLI EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

LA TAVOLA ROTONDA ORGANIZZATA DAL «CORRIERE DELLA SERA» E DALL'IBI

Necessari interventi statali per gli scambi con l'estero

Ribaditi il ruolo della nostra regione e la funzione intermediatrice di Trieste

Organizzato dal «Corriere della Sera» e dall'Istituto bancario italiano, si è tenuto ieri sera, nella sala maggiore della Camera di commercio, un incontro dedicato al ruolo internazionale della nostra regione e alla funzione intermediatrice nei traffici svolte dalla nostra città. «Friuli-Venezia Giulia: ponte fra Est e Ovest», questo il tema della tavola rotonda, cui hanno partecipato amministratori pubblici ed esperti economici. Relatori ufficiali sono stati il presidente della giunta regionale, avv. Comelli, il vicepresidente dell'Ibi, Franco Mattei, il presidente dell'Istituto Doga, Pier Paolo Luzzatto Fegiz, il direttore dell'Istituto per lo studio e la documentazione sui Paesi dell'Est europeo (Isdee), Tito Favaretto. Ha fatto da moderatore dell'incontro il giornalista del «Corriere della Sera», Alberto Mucci, che alcuni mesi fa aveva presieduto un'analoga iniziativa del suo giornale sempre nella sede camerale triestina.

Anche questa volta, il quotidiano milanese riprodurrà un'ampia sintesi degli interventi sul supplemento del giovedì, il «Corriere dell'economia», che conclude così la serie di servizi dedicati nelle precedenti settimane ai problemi del Friuli-Venezia Giulia e alla realtà triestina. All'incontro, cui hanno presenziato autorità cittadine, numerosi esponenti politici e del mondo economico cittadino e operatori dei diversi settori, è seguito un dibattito sul quale ci soffermeremo nella nostra edizione di domani.

Trattando gli aspetti generali del problema, il vicepresidente dell'Ibi, Mattei, ha insistito sulla necessità di urgenti e adeguati interventi statali a sostegno dei nostri scambi con l'estero, anche attraverso la sollecita realizzazione delle opere infrastrutturali che condizionano — ha detto — l'attuale sistema dei trasporti. A quest'ultimo proposito, il relatore ha sottolineato come in Italia i porti costituiscano punti nodali nello sviluppo dei nostri rapporti commerciali internazionali. Mattei ha osservato, in particolare, che un'indagine condotta neppure due anni fa ha evidenziato che in Italia solo il 4 per cento delle banchine portuali è in grado di ricevere all'ormeggio navi con tonnellaggio superiore a 20 mila tonnellate e che in tutto il nostro Paese vi sono soltanto 30 chilometri complessivi di moli con fondali superiori a 10 metri.

Il vicepresidente dell'Ibi ha anche ricordato un recente parere espresso dal consiglio nazionale dell'economia e del lavoro in materia portuale, nel quale si sostiene che poco è stato fatto dal 1961 da oggi in favore degli scali italiani, mentre si è data la prevalenza agli interventi «a pioggia». Mattei ha auspicato che il settore venga interessato da un'adeguata e razionale programmazione statale.

Il presidente della giunta regionale, Comelli, partendo dalla constatazione che il Friuli-Venezia Giulia si trova un po' al centro dell'Europa, ha analizzato la situazione sotto vari aspetti, delineando un modello di cooperazione fra Est e Ovest, figura che la nostra regione sta assumendo e può sviluppare. In campo culturale questa sintesi è offerta dall'Alpe Adria. Il Friuli-Venezia Giulia ha stabilito importanti e proficui contatti con la Comunità economica europea, e in questo senso — ha detto Comelli — si sta operando affinché vengano riconosciute a tutta la nostra regione quelle previdenze e agevolazioni che altre zone di Paesi aderenti alla Cee già godono, in ragione della loro situazione di periferia. Si tratta quindi di garantire a tutto il Friuli-Venezia Giulia gli interventi del Fondo di sviluppo regionale concessi al solo Friuli in seguito al terremoto del '76.

Il dott. Tito Favaretto ha rilevato come la noncuranza degli interessi locali e regionali si rifletta poi negativamente sulle condizioni economiche del Paese. Una recente ricerca dell'Isdee ha rilevato che l'inefficienza delle infrastrutture di trasporto ferroviario del Friuli-Venezia Giulia ha innanzi tutto creato problemi e difficoltà ai traffici commerciali tra l'Italia e l'area danubiano-balcanica. Riguardo Trieste — ha detto Favaretto — l'aver trascurato questo tipo di porto ha costituito un maggior danno per lo Stato italiano. Sembra quindi riemergere l'esigenza della formulazione di una più organica politica economica estera italiana verso l'area danubiano-balcanica, che, tenendo conto degli interessi nazionali e comunitari presenti nella nostra regione (per la quale dovrebbe essere ottenuta la



(italfoto)

condizione di regione periferica della Cee, ne utilizzi più proficuamente le potenzialità economiche internazionali. Ed ecco una sintesi dell'intervento di Luzzatto Fegiz. Premesso che per la ripresa economica del Friuli-Venezia Giulia si deve operare «qualitativamente» e quindi sviluppare il reddito pro-capite, il presidente della Doga ha esposto la sua tesi dei servizi, che ha definito «l'industria dell'istruzione e della cultura in generale» quale supporto indispensabile — ha osservato — di tutte le altre attività. Per quanto riguarda in particolare la nostra provincia, Luzzatto Fegiz l'ha qualificata «anomala» anche in relazione all'andamento demografico. Egli ha tuttavia voluto sottolineare l'apporto qualificato per l'economia locale che viene dalla presenza a Trieste degli istituti di credito e dagli istituti assicurativi, delle imprese di trasporto internazionale e delle attività di intermediazione. Luzzatto Fegiz si è infine soffermato sui diversi aspetti della futura area di ricerca scientifica.

Internazionalità della nostra cardiocirurgia

La cardiocirurgia triestina non è soltanto apprezzata negli ambienti cittadini ma anche all'estero. E di questi giorni infatti la visita del prof. Borislav Vujadinovic, presidente della società di chirurgia toracica jugoslava, che segue a poca distanza quella di un'equipe cardiocirurgica di Zagabria. Il prof. Vujadinovic, noto cardiocirurgo di Belgrado, è giunto nella nostra città per assistere ad alcuni interventi sulla mitrale effettuati dal dott. Branchini, perché in Jugoslavia non si esegue questo tipo di operazione, come anche nel resto d'Italia.

Il dott. Branchini, primario del reparto di cardiocirurgia, ha fatto notare quanto questo apprezzamento da parte degli ospiti stranieri sia importante, per lo scambio di esperienze e di cultura ma soprattutto perché fa conoscere il dipartimento di cardiologia di Trieste in altri paesi. Questi rapporti rientrano nel programma dell'Associazione Amici del cuore per il progresso della cardiologia.

Prossimamente il dott. Branchini parteciperà, su invito del prof. Vujadinovic, quale relatore a un congresso di cardiocirurgia a Zagabria.

IL DIBATTITO SEGUITO ALLE RELAZIONI UFFICIALI

Si escludono cessioni a stranieri di banchine e ormeggi nel porto

Il dibattito che è seguito alle relazioni ufficiali, pur ristretto (per ovvie ragioni di tempo e dato il numero degli interventi) a pochi minuti per oratore, ha messo a fuoco altri temi e istanze. Il primo a prendere la parola è stato il presidente dell'Ente porto, Zanetti, dopo che il moderatore Mucci ha dato lettura di alcuni passi di una lettera dello storico concittadino Edoardo Scholt Destio sulle prospettive per Trieste. Zanetti ha contestato alcune osservazioni mosse alla gestione portuale, rilevando al contrario la necessità di dare all'ente di gestione dello scalo più possibilità di azione, evitando così di non farlo dipendere da scelte economiche altrui. Zanetti ha anche escluso ipotesi di cessione a stati esteri

ERA LA FIGLIA DEL CONSIGLIERE COMUNALE CAPECCHI

Triestina muore in moto alla periferia di Skopje

Ferito ma non gravemente il fidanzato che era alla guida



Lucia Capecechi

Una vacanza in Grecia di due giovani triestini si è interrotta tragicamente in Macedonia: alle porte della capitale è morta in uno scontro una giovane infermiera, Lucia Capecechi, di 22 anni, figlia del consigliere comunale Romano Capecechi, abitante con i genitori in via San Pasquale 99.

La giovane donna si trovava con il fidanzato Paolo Brachetti, di 23 anni, costruttore meccanico, abitante in via San Benedetto 7. Il giovane, che guidava la motocicletta, ha riportato lesioni che sono state giudicate non gravi. I due fidanzati erano partiti martedì per una vacanza di quasi un mese; avrebbero attraversato la Jugoslavia e visitato la Grecia.

Ieri l'altro, tra mezzogiorno e l'una (ora locale), alle porte di Skopje è accaduta la tragedia. Non si conoscono bene i particolari della mortale disgrazia. Da quanto si è potuto apprendere da Belgrado la motocicletta triestina stava superando un autotreno prima di entrare nella città. Purtroppo,

in senso opposto, stava sorpassando un altro pesante veicolo industriale. È avvenuta la collisione e la giovane è morta.

La milizia della strada ha avvertito prontamente le autorità consolari italiane, e ieri il console ha informato le due famiglie. I genitori della ragazza sono partiti subito per la Macedonia. Stamani partirà la sorella di lui, assieme al marito.

Romano Capecechi, padre della ragazza rimasta uccisa, è consigliere comunale della Dc. È stato eletto nel 1978 ed è questo quindi il suo primo mandato in aula. Sindacalista delle ferrovie, è stato particolarmente attivo nell'assemblea comunale in una serie di interventi in materia di assistenza. Due le figlie nate dal suo matrimonio, una delle quali ha ieri perso tragicamente la vita.

AL CONSIGLIO COMUNALE LA VICENDA DEL POLITEAMA

Una soluzione di accordo per la stagione di prosa

Di un'ipotesi di accordo fra il Lloyd Adriatico e l'amministrazione comunale per consentire lo svolgimento parallelo della stagione invernale di prosa al Rossetti si è parlato ieri sera al consiglio comunale, nel corso di una seduta per lo più dedicata all'approvazione di una serie di deliberazioni di ordinaria amministrazione. Sul problema della chiusura del Politeama erano state presentate tre interrogazioni (Dc, Pci e Pri) per sottolineare le conseguenze delle decisioni prese dalla proprietà in merito alla disponibilità del teatro e le ripercussioni che la vicenda ha avuto in città. Proprio ieri — queste, in sintesi, le risposte fornite dagli assessori Gambassini e Salvagno — il sindaco ha comunicato alla presidente del teatro, signora Cominotti, e tramite essa al consiglio di amministrazione, riunitosi in serata, che è stata trovata una soluzione con il Lloyd Adriatico per la praticabilità del Rossetti a partire da fine ottobre. Fino a tale data verrebbero eseguiti una prima parte degli imprevisti lavori di manutenzione

la cui seconda «tranche» verrebbe rinviata all'aprile dell'anno prossimo, in modo da permettere, almeno fra novembre e marzo, la rappresentazione degli spettacoli e l'utilizzo del Politeama da parte della Società dei concerti. Lo schema di accordo dovrà essere ratificato dalla proprietà la settimana prossima. Il Comune non è comunque insolvente nei confronti del Lloyd Adriatico, avendo corrisposto i canoni di affitto, né è privo di contratto, situazione imputabile invece al rifiuto della società di inviare un proprio rappresentante alla firma dell'atto. In ogni caso l'amministrazione comunale è assolutamente contraria alla temuta privatizzazione del teatro: non sarebbe però questo l'oggetto dell'incarico dato al regista Bolchi.

Ultima cosa: è urgente l'approvazione dei bilanci pregressi della gestione teatrale. Proprio ieri sera si è però avuta notizia, nell'aula consiliare, che anche questa «impasse» è stata superata. Sono intervenuti, in sede di replica, il comunista Monfalcone (non alla regionalizzazione del teatro e contro la privatizzazione delle attività teatrali); il radicale Pecol Cominotti (non dev'essere una società privata arbitra della situazione teatrale cittadina); il democristiano Abate (la vicenda mette in evidenza la subordinazione del Comune e dello Stabile alla volontà del Lloyd Adriatico).

Sempre in sede di risposta a interrogazioni sono state affrontate le questioni relative all'inquinamento della discarica di Barcola e all'apertura di una cava vicino all'abitato di Basovizza: su ciò riferiamo in una prossima edizione. All'inizio della seduta erano state accettate le dimissioni del consigliere dc, Paolo Zanini, e si era proceduto alla sua surrogazione con l'ingresso in aula dell'ex assessore Antonio De Luca.

Attimi di polemica si sono avuti in aula per la commemorazione fatta dal comunista Kodric, dei 60 anni dall'incendio della Casa del popolo slovena (13 luglio 1920) ad opera delle squadre fasciste: sono seguiti interventi di Giacomelli (Msi) e Lokar (Us). Fra le numerose delibere appro-

Il Senato ha approvato in via definitiva il provvedimento del governo a favore del Fondo Trieste. Oltre a prorogare la durata del fondo per 15 anni, la dotazione finanziaria annua è stata aumentata, com'è noto, da 9 miliardi a 700 milioni a 30 miliardi a partire dal 1980.

Il presidente del Fondo, consigliere regionale Arnaldo Pittoni, ha dichiarato che il provvedimento «rappresenta un rinnovato impegno dello Stato nei confronti dei problemi particolari di Trieste e del suo territorio». Nei prossimi quindici anni Trieste potrà contare su oltre 450 miliardi a sostegno della propria economia. Il presidente Pittoni ha rilevato che con questo ingente stanziamento «si potranno realizzare programmi organici e piani a lungo respiro, avvalendosi anche del dispositivo che consente l'assunzione di impegni pluriennali a carico di futuri bilanci».

Pittoni ha concluso la dichiarazione sottolineando che «ormai si vanno delineando le condizioni per il superamento

dei difficili problemi di Trieste, e perché la città possa tra breve guardare con fiducia al futuro e quindi alla sua rinascita economica, sociale e civile».

Sullo stesso argomento è intervenuta anche la senatrice comunista Gabriella Gherbez, che ha affermato tra l'altro: «Il governo e i partiti che lo compongono non possono ritenere di aver assolto con questa misura il loro impegno nei confronti di Trieste. Ad essa si è data sporadica, cattiva assistenza. Le è stata fatta la carota».

La senatrice Gherbez ha proposto, a nome del suo partito, che si sviluppi e si rilanci l'intera economia triestina, che le iniziative siano legate ai contenuti dell'accordo di Osimo, e che si tenga presente il recente dialogo economico fra la Cee e la Jugoslavia. Infine, il Pci richiede che il governo riferisca delle sue intenzioni per Trieste di fronte alla V commissione per il bilancio e programmazione economica del Senato entro il 1980.

CALENDARIETTO

Oggi: San Fortunato — Il sole sorge alle 5.28 e tramonta alle 20.53. La luna si leva alle 5.38 e cala alle 20.55.

Ieri: temperatura massima gradi 26,6, minima 17,8, pressione millibar 1014,7, umidità 50 per cento, vento km 3 da N-E; mare poco mosso con temperatura di gradi 22; pioggia caduta millimetri 3.

Maree: Oggi, alta alle 11.08 con cm 27 e alle 22.09 con cm 47, sopra il livello medio; bassa alle 4.28 con cm 66 e alle 16.28 con cm 15 sotto il livello medio.

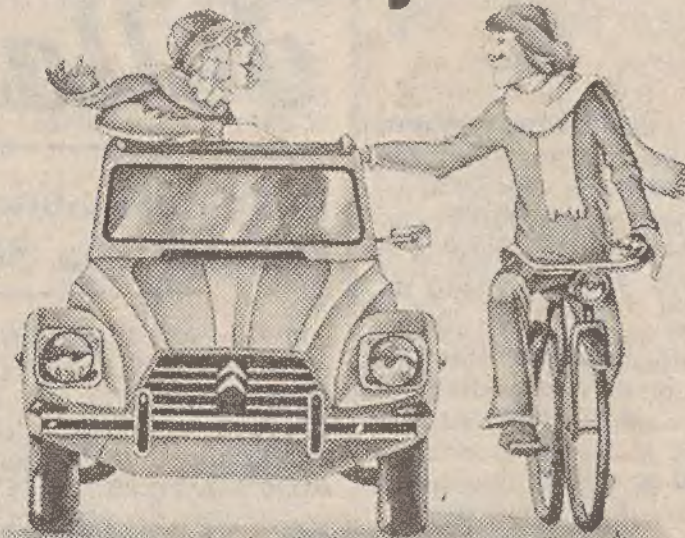
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661, via Giulia 14, tel. 572015; «Eria di Sant'Anna 10» (Colonnove), tel. 813268; Strada per Longera 172, tel. 553596.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14, tel. 631661, via Giulia 14, tel. 572015; «Eria di Sant'Anna 10» (Colonnove), tel. 813268; strada per Longera 172, largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 5.30 (servizio notturno): largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

Servizio di guardia medica: Notturno ore 21-50, tel. 732227; prelievo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20), tel. 88441.

Dyane. L'auto in jeans.



602 cm³ - Consumo 6,1 litri per 100 km - 5 porte

Pronta consegna alla CONCESSIONARIA

DINCONTI

Via del Coroneo 33 - Tel. 762381 TRIESTE

CITROËN

ATELIER Godina

VIA CARDUCCI 12

SCONTO 20%

A CONTANTI

su tutte le pelliccebesistenti fino al 19 luglio

SCONTO 20%

A CONTANTI

su abiti, completi gonna e camicetta estivi, abiti da sposa e cerimonia fino al 24 luglio

Vendita promozionale

SCONTI 20-30-40-50%

PELLETTERIE

ARGIA

VIA GIACINTO GALLINA, 1

dall'11 luglio

UN MARE D'AFFARI
e una bella sorpresa



TAMARO Style
CENTRABBIGLIAMENTO

LARGO ROIANO 3/3 AUTOBUS 5-6-8

Sb P 11780

solo OGGI e LUNEDÌ

SUPERCOOP
COOPERATIVE OPERAIE

PANNA CUCINA coop g.190

450

TORTELLINI FRESCHI g.250

650

PROSCIUTTO PRAGA ARROSTO conf. etto

699

prezzi stellati

GIORNALE DI TRIESTE

IRPEF '77: L'ELENCO DEI NOMI PIÙ COLPITI DAL FISCO

Alfabeto dei contribuenti

Liv-Mal

Liveris Giorgio 19 milioni 710 mila; Livini Ida 10 milioni 694 mila; Liziera Claudio 11 milioni 967 mila; Lizza Laura 10 milioni 762 mila; Lizza Marco 9 milioni 202 mila; Lizza Otello 9 milioni 444 mila; Lo Castro Fortunato 12 milioni 111 mila; Lo Cicero Bruno 10 milioni 20 mila; Lo Iacono Francesco 17 milioni 244 mila; Lo Monaco Francesco 12 milioni 439 mila; Lo Monaco Vittorio 17 milioni 747 mila; Lo Piano Agostino 11 milioni 871 mila.

Lo Presti Erico 9 milioni 686 mila; Lo Prete Francesco 9 milioni 46 mila; Lobianco Arcangelo 9 milioni 292 mila; Locascio Guglielmo 19 milioni 694 mila; Loccardi Alessandro 11 milioni 899 mila; Locci Silvio 20 milioni 92 mila; Locato Guglielmo 24 milioni 652 mila; Lodes Antonio 20 milioni 39 mila; Lodes Silva 10 milioni 412 mila; Lodi Edoardo 9 milioni 904 mila; Lodigiani Sibilla 14 milioni 192 mila; Lofreda Lorenzo 16 milioni 141 mila.

Bonetti in Luigi Vilma 9 milioni 689 mila; Loik Armenio 12 milioni 3 mila; Lof Stelio 9 milioni 85 mila; Lof Alessio 11 milioni 886 mila; Lokar Giovanni 57 milioni 9 mila; Lokar Leo 9 milioni 472 mila; Lollis Bruno 11 milioni 582 mila; Lombardi Stefano 11 milioni 95 mila; Lomi Cesare 9 milioni 352 mila; Longanesi Egle 10 milioni 765 mila; Longanesi Enzo 12 milioni 13 mila; Longhi Ezio 9 milioni 437 mila.

Longhi Gianfranco 16 milioni 538 mila; Meda in Longo Maria 12 milioni 367 mila; Longo Francesco 9 milioni 459 mila; Longo Giorgio 11 milioni 6 mila; Longo Giuseppe 13 milioni 412 mila; Longo Laura 9 milioni 793 mila; Longo Maria Assunta 12 milioni 719 mila; Longo Pasquale 11 milioni 958 mila; Longo Pierpaolo 9 milioni 305 mila; Longo Vittorio 10 milioni 924 mila; Longa Alessandro 13 milioni 319 mila; Longa Diomira 10 milioni 239 mila.

Longa Gianpaolo 10 milioni 409 mila; Longa Italo 10 milioni 847 mila; Longa Luciano 9 milioni 470 mila; Longari Giuseppe 17 milioni 486 mila; Lo Perfidio Fulvio 10 milioni 770 mila; Aveni in Loperfido Clara 11 milioni 14 mila; Loperfido Ruggero 19 milioni 693 mila; Luzzi in Loperfido Lucia 14 milioni 216 mila; Lops Vincenzo 12 milioni 320 mila; Loredan Alfredo 10 milioni 169 mila; Lorenz Edoardo 11 milioni 279 mila; Lorenz Emérico 10 milioni 203 mila.

Lorenz Ernesto 10 milioni 355 mila; Lorenz Fulvio 23 milioni 915 mila; Lorenz Giordano 22 milioni 51 mila; Lorenz Mario 9 milioni 899 mila; Lorenz Mirando 16 milioni 240 mila; Lorenz Renato 11 milioni 216 mila; Lorenzini Jellio 17 milioni 153 mila; Lorenzini Marcello 14 milioni 999 mila; Lorenzoni Gianfranco 12 milioni 74 mila; Lo Sciala Mario 20 milioni 798 mila; Loser Paolo 13 milioni 839 mila; Losurdo Umberto 23 milioni 927 mila.

Lotzinger Vincenzo 52 milioni 198 mila; Louvier Dino 10 milioni 274 mila; Lovero Bruno 9 milioni 748 mila; Lovisato Giuseppe 9 milioni 718 mila; Lovisato Luciano 20 milioni 206 mila; Lovisato Lucio 28 milioni 323 mila; Lovisotto Vittorio 12 milioni 513 mila; Loy Elvio 14 milioni 500 mila; Loy Ernesta 11 milioni 897 mila; Loy Leone 9 milioni 236 mila; Loyel Aldo 31 milioni 880 mila; Lubiana Gianfranco 9 milioni 51 mila; Lubini Ferruccio 18 milioni 310 mila.

Lucari Mario 9 milioni 310 mila; Lucari Salvatore 10 milioni 607 mila; Lucatelli Carmelo 15 milioni 241 mila; Lucatello Gianfranco 9 milioni 100 mila; Lucchesi Maria Luisa 10 milioni 336 mila; Lucchetti Paolo 13 milioni 280 mila; Lucchi Ada 9 milioni 800 mila; Lucchina Pierpaolo 11 milioni 717 mila; Lucci Arrigo 10 milioni 874 mila; Luches Silvio 9 milioni 781 mila; Lucchetta Nicolò 37 milioni 218 mila.

Luciani Giovanni 15 milioni 59 mila; Luciani Luciano 12 milioni 904 mila; Lugini Ida 18 milioni 539 mila; Lugini Livio 14 milioni 412 mila; Lugini Diego 16 milioni 905 mila; Lugnani Silvano 14 milioni 496 mila; de Lugnani Enzo 11 milioni 172 mila; Luni Angelo 10 milioni 262 mila; Luni Mario 9 milioni 561 mila; Luis Luciano 10 milioni 547 mila; Lulse Giuseppe 14 milioni 29 mila; Lukovec Dario 9 milioni 998 mila; Lukisch Claudio 11 milioni 784 mila.

Lumiani Dario 9 milioni 408 mila; Lunardi Giacomo 9 milioni 708 mila; Lunardi Luciano 12 milioni 871 mila; Lunardi Maurilio 11 milioni 387 mila; Lunder Dante 10 milioni 111 mila; Lunghini Guglielmo 21 milioni 572 mila; Lupattelli Luigi 17 milioni 104 mila; Lupattelli Ugo 9 milioni 167 mila; Lupi Giorgio 9 milioni 555 mila; Lupieri Sergio 9 milioni 520 mila; Lupine Vito 9 milioni 598 mila.

Lupo Sergio 16 milioni 53 mila; Lupperi Sergio 10 milioni

Prosegue la pubblicazione, in ordine alfabetico, dell'elenco nominativo dei maggiori contribuenti del Comune di Trieste. Sono qui riportati i nomi di coloro che — nella dichiarazione presentata ai fini dell'imposta sulle persone fisiche per il 1977 — hanno dichiarato un reddito annuo netto (detratti cioè gli oneri deducibili) superiore alla cifra di nove milioni.

I nomi sono tratti dall'elenco complessivo dei contribuenti in visione all'Intendenza di finanza e all'Albo pretorio del Comune (via Malcantoni) e comprendono sia i lavoratori autonomi sia quelli dipendenti.

Va ricordato che il reddito del marito non è cumulato con quello della moglie; il reddito di quest'ultima è riportato subito dopo quello del marito, solo se superiore al nove milioni.

ni 924 mila; Luppi Francesco 10 milioni 205 mila; Lusa Adriana 16 milioni 522 mila; Lusa Augustina 12 milioni 669 mila; Lusa Sergio 10 milioni 809 mila; Luser Cusi Silvio 10 milioni 655 mila; Lusi Giuliano 14 milioni 696 mila; Luzzi Carlo 11 milioni 647 mila; Luzzato Pierpaolo 28 milioni 41 mila; Rossenwasser in Luzzato Norah 14 milioni 102 mila.

Maccarini Ettore 9 milioni 28 mila; Macchia Maurizio 20 milioni 614 mila; Macchiarella Carmelo 10 milioni 968 mila; Macchioro Gino 16 milioni 530 mila; Macerata Giorgio 11 milioni 565 mila; Posarini in Macchioro Giovanni 11 milioni 657 mila; Macchione Giuseppe 12 milioni 644 mila; Macchiola Ruggero 19 milioni 52 mila; Macorini Giorgio 10 milioni 847 mila; Macorini Riccardo 10 milioni 494 mila; Maddaleni Margherita 16 milioni 386 mila; Madrusan Guerrino 9 milioni 88 mila.

Maestripietri Giovanni 11 milioni 497 mila; Maestro Gastone 18 milioni 131 mila; Maestro Mario 9 milioni 874 mila; Cassagrande in Maestri Maria Rosa 22 milioni 620 mila; Maffei Carlo 9 milioni 593 mila; Maffei Guido 13 milioni 905 mila; Maffei Ludovico 10 milioni 116 mila; Maffei Scipione 11 milioni 64 mila; Maffei Silvio 9 milioni 650 mila.

ORE DELLA CITTA'

Compensi elettorali

Nella tesoreria comunale di via Nordio 11 prepagati lunedì 14 il pagamento dei compensi ai componenti i seggi elettorali per il servizio prestato l'8 e il 9 giugno. Saranno di euro i seggi 40, 66, 134, 170, 181, 235, 242 e quelli dal 261 in poi.

Tesi premiata

Il sottotenente di complemento Alessandro Puhali, comandante la III sezione operativa della 3ª compagnia della Guardia di Finanza di Trieste, ha ottenuto dal Consiglio italiano del Movimento europeo un premio in danaro e una speciale menzione per la tesi di laurea in diritto delle Comunità europee, «I poteri in materia di bilancio del Parlamento europeo», presentata alla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Trieste. L'ufficio, unitamente ad altri premiati dal Consiglio e ai suoi componenti, è stato ricevuto in udienza speciale, dal Presidente della Repubblica.

Testimoni di Geova

Domenica, alle 9.30, verrà inaugurata la nuova sala del regno dei testimoni di Geova, sita al n. 30 di Aurisina. In tale circostanza, il sorvegliante di circoscrizione Graziano Menchini terrà una conferenza con la quale illustrerà il progresso dell'opera di evangelizzazione dei testimoni di Geova in Italia e in particolare nella nostra regione. Ingresso libero.

Vendita promozionale

Al Boggio di piazza della Borsa 15, da oggi, con sconti fino al 50% su tutti i modelli delle collezioni primavera-estate '80: di Missoni, Complice, Callaghan, Krizia, C. Dior, Armani, R. Cavalli, Valentino, Guimard, sulle calzature di Pasquale, Maud Frizon, Mario Valentino, Ungaro, Apex, Kortel. (Comunicato al Comune ai sensi di legge n. 80 del 19-3-80 n. 30-6-80, dal 5-7-80 al 5-9-80).

Padano a L. 398

Le Formagere Lombardo, via Carducci 36, hanno messo in vendita il grana padano a L. 398 l'etto.

TELEPICCOLO

Questa sera vi proponiamo:

ORE 21.00

LA CARICA DELLE MILLE FRECCIE (WESTERN)

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 17.30

Il grande click

con Catherine Spaak

ORE 23.30

Mezzogiorno di fuoco

Gary Cooper

Maffioli Peppino 21 milioni 861 mila; Maffrici Angelo 10 milioni 136 mila; Magana Danilo 9 milioni 207 mila; Magaletti Giuseppe 12 milioni 773 mila.

Maganja Letterio 9 milioni 938 mila; Maggi Achille 20 milioni 676 mila; Maggi Giorgio 9 milioni 31 mila; Mijovic in Maggi Liliana 10 milioni 559 mila; Maggiori Alberto 9 milioni 725 mila; Maggulli Enrico 35 milioni 954 mila; Maghetti Fulvio 9 milioni 149 mila; Magliocca Andrea 16 milioni 744 mila; Magnan Gino 11 milioni 459 mila; Magnani Liliana 15 milioni 713 mila; Magrassi Arnaldo 13 milioni 975 mila.

Magri Enrico 22 milioni 518 mila; Magris Dario (24-8-30) 17 milioni 634 mila; Magris Dario (6-4-33) 10 milioni 323 mila; Magris Sergio 9 milioni 477 mila; Magro Giuseppe 17 milioni 185 mila; Mahne Giorgio 13 milioni 198 mila; Pahor in Mahne Silvia 10 milioni 489 mila; Mahnic Sonja 9 milioni 561 mila; Maier Bruno 16 milioni 872 mila; Maier Riccardo 10 milioni 50 mila; Maier Tarcisio 24 milioni 53 mila; Maicron Pierluigi 19 milioni 628 mila; Mainenti Mario 15 milioni 315 mila; Maineri Fulvio 10 milioni 205 mila.

Maione Pasquale 9 milioni 823 mila; Maioni Carlo 22 milioni 952 mila; Malorano Vincenzo 9 milioni 670 mila; Mal-

sano Antonino 13 milioni 333 mila; Napoli in Maitzen Carmela 10 milioni 244 mila; Maitzen Silvio 9 milioni 684 mila; Malizzan Silvano 24 milioni 590 mila; Majer Dusan 9 milioni 695 mila; Majola Fernando 12 milioni 125 mila; Majori Luigi 17 milioni 712 mila.

Malabotich Rosina 12 milioni 779 mila; Malabotta Giovanni 33 milioni 497 mila; Malagnini Antonietta 11 milioni 612 mila; Malagoli Antonio 9 milioni 106 mila; Malaguti Bruno 10 milioni 280 mila; Malalan Stanislao 9 milioni 115 mila; Malanino Salvatore 15 milioni 74 mila; Malazzi Bruno 12 milioni 9 mila; Malinconico Gianfranco 11 milioni 469 mila; Malisana Sergio 10 milioni 605 mila.

(continua)

SEGNALAZIONI

Il controllo delle nascite

In una segnalazione pubblicata qualche tempo fa con il titolo «Il mondo ci va stretto», veniva denunciato il pericolo che la vita cessi per colpa dell'uomo, il quale sfrutta irragionevolmente la natura, facendo sparire i mezzi di sopravvivenza. A questo pericolo si proponeva un rimedio: il controllo delle nascite.

Nel fare questa proposta, lo scrittore si sentiva «vox clamantis in deserto». Questa coscienza a me sembra erronea: infatti sono moltissimi quelli che parlano di quel pericolo e propongono lo stesso rimedio. A quel pericolo, per quanto dipende da me, io non porto nessun contributo, sia perché sono un consumatore

La legge della vita

Amore a tutta prova

Un amore a prova di fratture multiple. Non aveva proprio l'impronta del romantico idillio l'unione tra un'autista quarantasettenne e una pulitrice ultracinquantenne. Allergico all'acqua, l'uomo tracannava vino e quando rinasceva erano scatenate turchie. Una notte, più ubriaco del solito, assalì la convivente con una scopa e gliela ruppe addosso. All'indomani, la donna, che aveva riportato tra l'altro la rottura della milza, fu ricoverata all'ospedale e dichiarò di essersi prodotta le lesioni in seguito a un'incidente ruzzolone lungo le scale di casa, e ripeté il racconto alla polizia.

Senonché, mentre un medico le stava praticando una terapia, si lasciò sfuggire la verità, che fu udita da più di una persona. L'indiziato negò i fatti e sostenne che, rinasceva, aveva trovato l'amante in quelle condizioni e si era affrettato ad accompagnarla all'assistenza. Imputato di lesioni personali volontarie aggravate, fu giudicato dal Tribunale, e la pulitrice, sentita come teste, affermò che l'uomo non l'aveva mai toccata nemmeno con un fiore e ripeté di

essersi infortunata cadendo lungo le scale. Venne arrestata in aula per falsa testimonianza, poi ritratto, salvandosi da una sicura condanna. Il convivente si buscò tre anni e sei mesi di reclusione e ricorse con il patrocinio dell'avv. Fulvio Amodeo.

Dell'amore da ring si riparla ora davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. D'Amato e formata dai consiglieri dott. Mansi e dott. Moscato, p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, e la pulitrice invia un messaggio ai magistrati, sollecitando la loro clemenza, anche perché il suo uomo — scrive — è poco meno di un santo. I giudici di secondo grado riducono la pena inflitta all'autista a un anno e otto mesi di reclusione. Lasciano il palazzo di giustizia a braccetto. Malgrado tutto si vogliono ancora bene. Soprattutto lei, anche se, sovente viene scambiata per un punching-ball. Ma che cosa è una litigata di fronte a quell'amore che muove il sole e le altre stelle e talvolta anche i pugni?

mir

Il prolungamento della linea 8

In riferimento a quanto pubblicato il 7 giugno con il titolo «Protesta della Ultatep per la linea 8», l'Azienda trapianti trasporti fa nuovamente presente che attualmente la zona è servita dalle linee 8, 16, 30, con possibilità di interscambio con altre linee della zona del centro.

Dalle statistiche effettuate è risultato che il numero di utenti sulla linea Campo Marzo - Campi Elisi, era quanto mai limitato e tale da non giustificare assolutamente il mantenimento di un servizio avente un'elevata frequenza tutta quella della linea 9. E' risultato invece molto soddisfacente il prolungamento della linea 8 che data la frequenza minore della linea 9, comporta delle spese non eccessive per l'Azienda.

A. G.

SABATO PROSSIMO IN PELLEGRINAGGIO

Tornano sul Podgora i volontari del 1915

Ricordo dei primi irredenti che si immolarono

A sessantacinque anni dal battesimo di sangue degli irredenti, i superstiti della gloriosa Compagnia dei volontari giuliani e dalmati torneranno sul Podgora.

Il sodalizio combattentistico, che dalla recente assemblea è uscito rinnovato nei propri quadri direttivi, si mantiene fedele anche quest'anno alla sua lunga tradizione di custode delle memorie della prima guerra mondiale, facendosi promotore per sabato prossimo, 19 d'agosto, del pellegrinaggio sul monte legato al ricordo del sacrificio di tante giovani vite per la Patria.

La tremenda giornata del 19 luglio 1915 è assunta a simbolo dello slancio patriottico dei giuliani partiti volontari per il fronte e i ventenni che si immolarono in quell'epica e sfortunata battaglia fornirono un esempio d'ineguagliabile valore, ma già in precedenza gli irredenti del 2 Reggimento di Fanteria avevano dato testimonianza del loro eroismo, lasciando sul campo i primi tre Caduti.

Il 5 luglio era stato il giorno del sacrificio di Bruno Bloetz e del suo commilitone Piero Lucchini, offerti volontari per tagliare i reticolati sotto il

fuoco, e il 6 era già morto in trincea, colpito alla gola da un proiettile, Umberto Gasparidi.

Per l'offensiva iniziata il 18 luglio e proseguita il 19, il comando aveva affidato il compito di far saltare i reticolati a un drappello di guastatori composto quasi esclusivamente di volontari irredenti del 2 e del 3 Reggimento. L'attacco, purtroppo, non riuscì. Il bilancio delle perdite fu di una quarantina di uomini di questo ben dieci Caduti: Edoardo Bolaffio di Gorizia, Eugenio Geromet di Cormons, Claudio Suvich di Trieste, Eno Tarabochia di Trieste, Pio Riego Gambini di Capodistria, Ettore Uicich di Plesio, Gino de Zotti di Parenzo, Enrico Elia di Trieste, Armando Bednawski di Trieste e Carlo Furlani di Gorizia.

Al pellegrinaggio di sabato 19, oltre ai componenti la Compagnia volontari giuliani e dalmati e a quanti sono ad essa vicini per legami familiari e spirituali, parteciperanno gli aderenti alle altre associazioni che fanno parte della federazione Grigoverde, nonché a quelle non federate. Le prenotazioni si accettano ancora lunedì prossimo 14 dalle 18 alle 19.30 nella segreteria del sodalizio promotore.

PER VALORIZZARE GLI SCRITTORI TRIESTINI

Iniziativa editoriale della «Italo Svevo»

Poesia, narrativa, saggistica in un prestigioso piano di esportazione della nostra cultura letteraria

In tutto il paese, Trieste è considerata la provincia italiana che nel Novecento ha espresso le maggiori personalità nel campo della letteratura. Eppure quali difficoltà hanno incontrato Svevo e Saba, e accanto a loro Stuparich, Gambini, Giotti e gli altri, per farsi conoscere? Far giungere la propria voce nei grandi centri della cultura nazionale non è facile, sebbene anche oggi a Trieste operino — dietro ai vari Tomizza, Mattioli, Cergoli, Rosso — molti narratori e poeti d'indubbie qualità. D'altro canto un paio almeno di iniziative editoriali sviluppatesi in ambito locale sono riuscite a esportarsi e a raggiungere le scrivane dei massimi critici e le terze pagine dei grandi quotidiani: negli anni trascorsi «Lo Zibaldone», negli ultimi «Lafanica» delle Edizioni «Italo Svevo».

Ora è la stessa casa editrice, la «Svevo», forte della più che decennale esperienza maturata nella pubblicazione e nella diffusione del libro, a varare una nuova importante iniziativa: di mettere a disposizione degli scrittori della regione tre collane — narrativa, poesia, saggistica — destinate a continuare la civiltà tradizione della editoria giuliana (si pensi, per gli ultimi due decenni, alla Società Artistica Letteraria, con la quale già esiste un accordo per la stampa e la diffusione del «Tima» e del «Quaderni degli scrittori giuliani»), a riunire sforzi finora frazionati in troppe direzioni diverse, a garantire a ogni autore l'appoggio e il sostegno di un'organizzazione ampiamente collaudata. Ma cosa significano appoggio e sostegno? Anzitutto

il fatto che il dattiloscritto proposto per la pubblicazione passa in tempi brevi al vaglio di una commissione di lettura a livello universitario, che ne fornisce un giudizio critico e non un giudizio di comodo. E, se fornisce un giudizio critico, non è facile, sebbene anche oggi a Trieste operino — dietro ai vari Tomizza, Mattioli, Cergoli, Rosso — molti narratori e poeti d'indubbie qualità. D'altro canto un paio almeno di iniziative editoriali sviluppatesi in ambito locale sono riuscite a esportarsi e a raggiungere le scrivane dei massimi critici e le terze pagine dei grandi quotidiani: negli anni trascorsi «Lo Zibaldone», negli ultimi «Lafanica» delle Edizioni «Italo Svevo».

L'appoggio e il sostegno, dunque, di una équipe di professionisti, capaci ognuno di risolvere i grandi e i piccoli, spesso insormontabili problemi in cui s'imbocca lo scrittore, e desiderosi di valorizzare il nostro ineguagliabile patrimonio letterario.

Star
tutensile elettrico di classe da:
GUSELLA - Via Gambini, 26

Amsterdam e Bruxelles
in aereo 11-18/8
UFFICIO CENTRALE VIAGGI
Corr. CIT
TRIESTE: Piazza Unità d'Italia, 6
Telefono 6262
MUGLIA: Riva de' Amici, 19
Telefono 271205
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

Philips
Coloresempre
radiocolor
TRIESTE - Via Fabio Severo 95 - Tel. 55303

è un budino, ma non si mangia...

CREAM CARAMELLASTUDIO
LA DISCOTECA PIÙ DOLCE DELL'ANNO È APERTA TUTTE LE SERE DALLE 21.30 IN POI ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19.00 O.K.?

tel. (040) 273959 - lazzaretto - muglia
una realizzazione ditta piani arredamenti

GIORNALE DI TRIESTE

UNA NOTA DELLA CCDL/UIL SUL PROBLEMA DEI PREZZI A TRIESTE

Sindacati contro gli aumenti nella città più cara d'Italia

L'asserito maggior reddito locale non deriverebbe dal mondo del lavoro che registra fabbriche sempre meno attive e cantieri ormai inesistenti

La segreteria del Sindacato lavoratori commercio della Ccdl-Uil, nella riunione tenutasi nei giorni scorsi, ha esaminato il problema dei prezzi e del carovita della nostra città. Pur prendendo in considerazione — riferisce una nota del sindacato — la tipicità di Trieste e la sua localizzazione, mai si conciliano i continui aumenti che la rendono la città più cara non solo di tutta la regione, ma dell'intero Paese.

La segreteria Uilucos della Ccdl-Uil non condivide affatto gli argomenti dell'Unione commercianti ed è pronta — sostiene il comunicato — a confrontare i prezzi di tutti i generi alimentari, abbigliamento e merci varie, con qualsiasi altra città. Rispinge le tesi, da qualcuno sostenute, che Trieste è la città col maggior reddito, e che quindi tutto può essere più caro.

Anzitutto — prosegue la nota — bisogna vedere da dove deriva il benessere: non certamente dal mondo del lavoro, dato che la fabbrica attive sono sempre meno, i cantieri praticamente inesistenti e lo stesso commercio, prima florido, sta subendo l'alta marea legata alle vicende jugoslave, cosa fortemente temuta e denunciata anche al convegno indetto dalla Ccdl-Uil il 3 aprile dello scorso anno.

Costatiamo a tale proposito — aggiunge il comunicato — che i clienti di oltre frontiera hanno ulteriormente drizzato i loro acquisti a Trieste, richiamati dai maggiori prezzi dei negozi esistenti nelle altre province, alcune delle quali, anche molto distanti dal confine.

Il benessere di Trieste, se così è lecito chiamarlo — dice

il prefetto ed il Sindacato del problema del rincaro dei prezzi ed in particolare modo di quelli del pane, dei latte e altri generi di prima necessità, nonché quelli della luce, gas, ecc.

«Al prefetto è stato chiesto nuovamente l'inserimento con voto deliberativo dei rappresentanti sindacati — che per legge non fanno parte a pieno titolo — della commissione prezzi. La segreteria invita le cooperative di consumo e quelle aziende che possono fare da calmieri, di continuare, come viene fatto in certe occasioni, a proteggere coi loro prezzi tutti i consumatori ma in particolare modo i meno abbienti.

«Invita il Comune, così

come avviene nelle amministrazioni più progredite di istituire con modalità serie e di garanzia, spacci comunali di generi alimentari, di macelleria e di panetteria a prezzi contenuti e concorrenziali, così — afferma la nota — da disincentivare la speculazione in atto.

«La segreteria invita i consumatori ad un continuo ed attento esame dei loro acquisti, rivolgendosi in particolare modo verso quei negozi seri che contengono i prezzi e garantiscono le migliori qualità di prodotti.

«Infine invita tutti ad un maggior impegno, ognuno per la propria parte, per responsabilizzare ognuno e far diventare Trieste come le altre

città, con gli stessi prezzi, anzi, se possibile, meno cari. Nessuna ragione che i commercianti adducono, che fa di Trieste la città più cara, si concilia con le esigenze dei consumatori locali, la maggior parte dei quali vive del proprio lavoro, spesso precario, instabile, incerto e comunque del guadagno insufficiente a far fronte a tutte le crescenti esigenze.

«Questo — conclude la nota — non per fare una facile quanto inutile polemica, ma per rendere più evidente la necessità di trovare ed adottare un diverso e più appropriato equilibrio tra commercianti, lavoratori dipendenti e consumatori».

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giovanni Misculinelli (11-7) dalla famiglia Ferruccio, Anita, Nerina, 15.000 pro Centro emodialisi (Osp. Maggiore).

In memoria di Mario Perosa nel X anniversario (11-7) dalla famiglia, 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Bruno Fragiaco nel IV anniversario (9-7) dalla moglie Jolanda 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Bontich nel VI anniversario (8-7) dalla moglie, 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Anna Butti nel V anniversario della famiglia 20.000 pro Istituto Cichetti Rittmeyer.

In memoria di Stefano Vianello nell'anniversario (11-7) dalla famiglia 15.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria del cav. Giuseppe Bianchi dalla moglie Elena e dalla cognata, 20.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Elena Alberti da Luciana e Massimo, 20.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria del fratello Gilberto Mendes da Anita Mendes 25.000 pro A.I.A. spastici e 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Carlon da Anna e Stana 20.000 pro A.I.A.s.

In memoria dell'avv. Luciano Venti dall'avv. Augusto Garbelli, 10.000 pro Unione istriani e dalle sorelle Castellani 30.000 pro Astad.

In memoria di Lidia Balisti ved. Vouch da Giorgio e Alda Maltini, 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

Trebbi dal marito e dai figli 50.000, da mamma, sorella e fratelli 50.000 pro Chiesa di S. Paolo Claustrino (Fr.) da Lucio Ramella 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

da Laura Bonassin 20.000 pro Comunità Evangelica Augustana; da Ernesta e Mariuccia 15.000 pro Casa Serena.

In memoria di Walter Toso dalle figlie, Zettin e Olivieri 20.000 dai condomini via Soncini 25 e 27 100.000, dalla famiglia Brainick 50.000, dalla famiglia Marussi 50.000, pro Centro emodialisi (Ospedale Maggiore).

In memoria del dott. Alberto Mario Tavella da Anna e Carla Cleve 10.000, da Ines e dei dott. Vittorio Prota 20.000, pro Società Dante Alighieri di Venezia; da Alice e Giorgio Casaccia 15.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Albina Morsan ved. Settimio da Sergio e Antonella Soldà 50.000 pro Associazione XXX Ottobre - Cal (Sentiero Tiziana Weiss).

In memoria di Paladino Emilia ved. Sansonetti dalle famiglie Trento 20.000 pro Centro emodialisi (Osp. Maggiore).

In memoria di Giuseppina Stani da Veronesi Claudio, Luigia Brizzi, Vittoriano e Maria Malalan Stani 50.000 pro Associaz. Naz. Invalidi e Est. di poliolettici.

In memoria di Giovanni Pettenner dalle famiglie dello stabile n. 6 di via Baimonti 13.000 pro Movimento Apostolico Cichetti.

In memoria di Gino Pol da Anita Bucci 10.000 pro Villaggio del futuro, 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Bianca Scarper 10.000 pro Ente comunale assistenza.

In memoria di Claudio Pascolo da Anita e Andrea 20.000 pro Centro Solidarietà.

In memoria di Alia Morsan ved. Settimio dalla sorella e fam. Malvestiti 20.000 pro Centro Tumori, 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo dei Paoli, 20.000 pro Div. Urologica (Osp. Rocco Rossetti).

In memoria di Dina Tamburini 10.000 pro Cri (Pronto soccorso); da Maria e Mario Savino 20.000, dalle famiglie: Nereo e Luciano Muran e Alessandro, 30.000 pro Centro Tumori; da Mario Blas e Aurelia 20.000 pro Cri; da Glauco e Grazia Decorti 20.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Giovanni Michele dalla moglie e figli 10.000 pro Centro cardiologico (Osp. Maggiore).

I promossi delle scuole cittadine

Media «Manzoni»

Biagini Elisabetta, Bosich Luisa, Busetti Elena, Calin Rossana, Cicalini Elena, De Vita Rossana, Gentili Vanna, Lorenz Morena, Millo Maria Luisa, Quadri Rosella, Rossetti Emanuela, Tanicli Consuelo, Udovitch Elena, Alberici Andrea, Barbieri Alberto, Bortolero Francesco, Claut Michele, Doriga Sergio, Endrigo Roberto, Giordano Pierpaolo.

Lassig Mauro, Pinto Alessandro, Romani Stefano, Cassano Elena, Amato Sossio, Barbieri Gabriele, Caliccia Antonella, Canavaro Manuela, Cricchio Manuela, Delluniversity Agata, Marussi Donatella, Moscovita Silvana, Righetti Michele, Chiara Pierpaolo, Deponte Maurizio, Juric Dean, Krastevic Denis, Parisano Mauro, Tripard Giuliano, Volpato Massimo.

Ceglie Michele, Allegretto Cristiana, Bonivento Barbara, Calicchia Cinzia, Curzio Valentina, Fanlin Nicoletta, Francoini Manuela, Meng Caterina, Napoli Donatella, Pizzin Loredana, Svara Claudia, Tanca Barbara, Zepar Elena, Amelio Mauro, Puccaro Rossetti Luisa, Selmo Susanna, Sottili Roberto, Sele Bruno, Sivigli Lorenzo, Vargu Alessandro.

Mongiovi Sabrina, Padoan Diomedea, Donatella, Rocco Paola, Rossetti Luisa, Selmo Susanna, Sottili Roberto, Sele Bruno, Sivigli Lorenzo, Vargu Alessandro.

Paoletti Alessandro, Piri Alessandro, Pooki Stefano, Panzera Adriana, Sossi Viviana, Storici Paola, Tamaro Cristina, Tonon Cristina, Trovi Cristina, Velich Michela, Verzer Daniela, Ciaccio Carlo, Gigante Federico, Mohamed Federico, Romani Romi, Rot Andrea, Alborghetti Floriana, Benolich Patrizia, Zavecchi Emanuela, Znebel Antonella.

Aloisio Paolo, D'Alessandro Eugenio, Kocman Oscar, Marovich Sergio, Modugno Stefano, Rovati Massimiliano, Scandiffio Stefano, Susan Manlio, Ussai Alessandro, Vascelli Roberto, Valle Mauro, Zanellato Fabio, Zavarise Pierpaolo, Zidari Mauro, Zudich Diego, Cucchi Roberto (privati), Zerai Antonio.

UN ALTRO TENTATIVO FORSE INVOLONTARIO

Export di valuta: confisca e multa

Amara luna di miele quella di Vincenzo e Sandra Bianchini, di 31 e 24 anni rispettivamente, da Spoleto. Il 26 maggio si sposarono nella loro città e all'alba dell'indomani partirono per il viaggio di nozze. Meta, l'Istria.

Nella tarda mattinata, gli sposini arrestarono la loro macchina al valico di Rabussese per il solito controllo. Un finanziere avvicina Bianchini, gli chiese quanto denaro avesse seco ed egli dichiarò di tenere 500 mila lire e 200 dinari.

Qualcosa non convinse il militare, il quale volle dare un'occhiata anche nella borsa da viaggio che la giovane signora teneva sulle ginocchia, scoprendo un milione e 300 mila lire. I Bianchini dichiararono di essersi dimenticati di lasciare l'importo a casa e spiegarono che lo stesso era la risultante di una specie di colletta fatta tra le persone che avevano partecipato al

loro pranzo nuziale. Aggiunsero che è un'antica tradizione umbra offrire denaro alla sposa al termine del banchetto, cui parteciparono parenti e amici.

Malgrado le precisazioni, Bianchini fu imputato di tentata esportazione di valuta, e per rispondere di tale illecito comparire ora davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugini e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Tavella, cancelliere il dott. Grosselli. Il p.m. chiede che l'accusato venga condannato a 700 mila di multa e 100 mila di sanzione amministrativa, il difensore, avv. Fulvio Amodeo, perora l'assoluzione per insufficienza di prove sul doio.

Accordate a Bianchini le «generiche», il Collegio gli infligge 440 mila di multa e 50 mila di sanzione amministrativa, gli concede i benefici di legge e ordina, infine, la confisca della valuta.

olivieri

GORIZIA

arredamenti d'ufficio

Via Cipriani, 78
Tel. 0481/83780

CON L'UTAT NEL MONDO

Tutti i programmi di viaggio degli operatori nazionali ed internazionali: ALPITOUR, AVIATOUR, AIRTOUR, BEST TOUR, CHIARI-VA, GRANDI VIAGGI, HOTELPLAN, KUONI, MALAN, MONDADORI, ITALTURIST, COMET, INTERNATIONAL TRAVEL, FRANCO ROSSO, VISITANDO IL MONDO, U.T.A.T., sono disponibili presso gli UFFICI UTAT di Via Imbriani e Galleria Protti.

DECAFFEINATO DK 005

Alla degustazione

Cremcafé di Primo Rovi

In PIAZZA GOLDONI 10, potete acquistare il DK 005 anche SFUSO come il caffè normale, ad un PREZZO CONVENIENTE, sempre fresco, di tostatura giornaliera: come gli altri caffè normali.

PROVATELO! NE RESTERETE SODDISFATTI!

AUTOSANDRA srl
CONCESSIONARIA
LEYLAND
PROSSIMA APERTURA
VIA DEL FOLLATOIO (adiacente P.le Cagni)

POLIAMBULATORIO
per la DIAGNOSI e la CURA delle CEFALIE

SANATORIO TRIESTINO
Via Rossetti 62
Per appuntamenti tel. 793455

Viaggi in Urss 8-14/9/80
LENINGRADO e MOSCA - Lire 570.000
RUSSIA ASIATICA (Leningrado, Tashkent, Samarkanda, Bukhara, Mosca) Lire 725.000

CON AEREO JET IN PARTENZA DA RONCHI
pensione completa, visite ed escursioni
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corf. CIT
TRIESTE: Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621
MUGLIA: Riva de Amici, 19 - Tel. 271205

RADIOTELEX - VIA SETTEFONTANE, 36 • TELEXINO - CORSO ITALIA, 26 • RADIOTELEX - VIA SETTEFONTANE, 27

I nuovi prezzi:
anche senza acconto, senza scadenze fisse anche in 36 mesi

VARI

Radiomangianastri stereo con OM e FM stereo 7 + 7 watt L. 58000
Radiomangianastri con OM e FM stereo L. 85000

PHILIPS

Radiomangianastri con OM e FM L. 99000
Radiomangianastri stereo con OM e FM stereo L. 145000
Radiomangianastri stereo con OM e FM stereo L. 175000

AUTOVOX - estraibili originali

Radiomangianastri stereo con OM e FM stereo L. 165000
Radiomangianastri stereo con OM e FM stereo e preselez. L. 190000

BLAUPUNKT

Radiomangianastri con OM e FM L. 99000
Radiomangianastri stereo con OM e FM L. 124000
Radiomangianastri stereo con OM e FM stereo L. 169000

VOXSON - estraibili originali

Radiomangianastri stereo con OM e FM L. 138000
Radiomangianastri stereo con OM e FM stereo L. 159000
Mangianastri stereo 7 + 7 watt L. 39000
Pioneer - Grundig - Clarion - Asaki - Beltek - Sharp - Audiola

Equalizzatori

Marantz - Seaton - Philips - Asaki - Pioneer - Roadstar - ecc. da L. 59000 in poi

Altoparlanti Philips - Marantz - Pioneer - Clarion - Sound Barrier - ecc.

Antenne portabollo amplificate da L. 9800 • Dischi da L. 500

Ai nostri clienti lavaggio antistatico gratuito

I nostri prezzi sono completi di IVA

RADIOTELEX - VIA SETTEFONTANE, 36 • TELEXINO - CORSO ITALIA, 26 • RADIOTELEX - VIA SETTEFONTANE, 27

la nota — deriva dall'alto numero di pensionati, pochi dei quali hanno la fortuna di possedere un altro reddito; la maggior parte, infatti, è costituita da anziani, ammalati, con il minimo di pensione che a volte ricevono in ritardo, che difficilmente riescono a fare due pasti al giorno.

E' evidente, quindi, che si possono fare tutte le statistiche che si vogliono, ma i numeri possono dare qualsiasi risultato a seconda delle operazioni che si vogliono fare e dei risultati che dette operazioni devono dare.

«Nel denunciare questa situazione, che il continuo aumento dei generi di prima necessità sta portando ad un punto di rottura, la segreteria invita l'Associazione dei commercianti e degli esercenti pubblici a confrontarsi non con percentuali varie, indici e statistiche ipotetiche, ma con la realtà dei prezzi al consumo delle altre città.

«La segreteria — prosegue il comunicato — ha interessato

Concluso il corso di educazione alimentare

Si è concluso il corso di «educazione alimentare» indetto dal Cepacs (Centro educazione permanente attività civile e sociale) e diretto dal dr. Gino Gabucci, direttore del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi della Provincia.

Hanno ricevuto l'attestazione di frequenza i signori: Ban, Baucer, Benvenuto, Bertolotti, Berzini, Bortolotti, Boscarato, Campo, Canavò, Colasunno, Crevatini, Debrazzi, Della Pietra, Dudine, Folle, Frisone, Gallo, Galopin, Giannuzzi, Kus, Leandri, Lovrelich, Mazzolin, Paoli, Pillepich, Poli, Tenze, Tommasini, Trevisan, Venier, Zamaro.

Di un colpo grosso di droga si riparlò alla Corte di Cassazione, presieduta dal primo Presidente dott. Zunin e formata dai consiglieri dott. Mellano e dott. Vitulli, p.g. il dott. Franzot, cancelliere il dott. Gelli. La causa è contro quattro detenuti, Felice Dell'Eva, 50 anni, da Genova, il ventenne Domenico Antonio Argenti, no, da Castrovillari, Michele Mavilonio, 21 anni, da Canzo, nel Comasco, e Antonio Pugliese, 24 anni, da Como.

La loro cattura risale alle prime ore del pomeriggio del 14 gennaio scorso quando, davanti a un bar di Ronchi dei legionari, la polizia notò l'«Alfetta» di Mavilonio, il quale si trovava nel ritrovo assieme a Dell'Eva e Argenti.

I poliziotti entrarono nel locale e, al loro apparire, i tre tentarono di darsi alla fuga ma vennero bloccati. La vettura fu perquisita e in un doppiopungo ricavarono nello schienale, gli inquirenti trovarono quasi venticinque chilogrammi di hashish.

Secondo Mavilonio e Argenti, essi avrebbero trasportato l'erba da Como a Ronchi per conto di Dell'Eva, il quale avrebbe promesso di ritirarli con mezzo milione a testa. Sempre a detta dei due, egli li avrebbe attesi all'uscita

dell'autostrada e li avrebbe poi accompagnati nel bar.

Dell'Eva li smentì ma fu tradito da alcune carte scritte di suo pugno, trovate nell'«Alfetta» e in base alle carte stesse, i poliziotti risalirono a Pugliese.

Il successivo 21 marzo, essi furono giudicati dal Tribunale di Gorizia, che inflisse a Dell'Eva quattro anni di reclusione e quattro milioni di multa, ai coimputati tre anni e tre milioni di multa a testa, ordinò che a pena espiata venisse loro sospesa la patente di guida per tre anni e dispose, infine, la confisca della vettura e della droga.

Ricorsero in blocco, ed ora Argentino e Mavilonio sostengono che Dell'Eva è estraneo al fatto e dichiarano che le loro parole furono fraintese da un giudice. Il p.g. chiede l'assoluzione di Pugliese per insufficienza di prove e conferma per gli altri tre delle impugnate deliberazioni. In difesa degli imputati discusse la causa l'avv. Ginaldi da Monfalcone (Dell'Eva e Pugliese), l'avv. Amò pure da Monfalcone (Argentino) e l'avv. Alfredo Antonini da Trieste (Mavilonio).

Recepì le richieste dell'Accusa, la Corte scagiona Pugliese con la formula già indicata dal p.g. e ordina la

Corrado Tavella lascia le aule della giustizia

Addio alle aule giudiziarie del sostituto procuratore della Repubblica dott. Corrado Tavella, che ieri ha sostenuto per l'ultima volta l'Accusa al Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugini e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, cancelliere il dott. Grosselli.

Prima di prendere la parola in difesa di un imputato, l'avv. Fulvio Amodeo ha rivolto un cordiale e affettuoso indirizzo di saluto al magistrato, sottolineando come la sua attività sia in udienza sia nei quadri della Procura sia stata sempre contraddistinta da un'alta preparazione giuridica, un'indiscussa competenza e, soprattutto, da tantissima umanità.

Il dott. Tavella, che ha da poco festeggiato le nozze d'argento con la Codici, ha ringraziato commosso e ai voti augurali si è associato anche il Collegio.

Mostre d'arte

Pisciotta e Piccotti alla Cappella

Oggi, sabato alle ore 13, «Intervento ludico nel sociale» di Rosella Pisciotta e Cesare Piccotti alla Cappella Underground. Gradita la presenza di sostenitori, amici, estimatori e majorettes.

Glauro Dimini alla Comunale

Oggi alle ore 18 nella Sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia si inaugurerà una mostra personale del pittore Glauro Dimini. La rassegna si protrarrà fino al 20 luglio con il seguente orario: feriali 10-13 e 15-19.30; festivi 10-13.

Collettiva alla Sant'Elena

E' aperta nella galleria d'arte Sant'Elena una mostra collettiva alla quale partecipano gli artisti Babuder, Crivellari, Colautti, Dusatti, Forzato, Hrelia, Martini, Novello, Roma e Sponza. La rassegna rimarrà aperta fino al 15 luglio con il seguente orario: feriali 9-13 e 15-19.30; festivi 10-13.

GIORNALE DI TRIESTE

DOPO UN ASPRO E SERRATO DIBATTITO E CON IL VOTO CONTRARIO DI PCI, DP E PDUP

La relazione sulla crisi delle imprese approvata dal Consiglio regionale

Dibattito serrato, a volte aspro, quello avvenuto ieri mattina in Consiglio regionale sulla relazione dell'assessore all'Industria, il socialista De Carli, in merito al problema della crisi delle imprese in crisi nel comparto industriale nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia.

Sulla relazione De Carli abbiamo fornito l'altro giorno, un ampio resoconto; non sarà inutile, tuttavia, ricordarne i punti essenziali riguardanti soprattutto la «svolta» decisa dall'Amministrazione regionale sugli interventi a favore delle aziende in crisi. I finanziamenti della Regione non saranno più dati per pagare stipendi a dipendenti di stabilimenti in crisi, né la Regione diventerà l'anticamera della Cassa integrazione guadagni. Saranno aiutati soltanto quelle imprese che, seppur «malate», dimostrino con i fatti capacità di guarigione. Vi è inoltre una «svolta» anche nei rapporti con imprenditori e organizzazioni sindacali. Gli imprenditori, ha detto De Carli, non devono avere una visione ristretta agli interessi della propria azienda, ma devono far parte del corpo sociale della regione e quindi debbono assumersi il carico di reperimento di nuova imprenditoria, di garanzie e debbono far rinasce in sé il «gusto del rischio», pur collaborando con le istituzioni e con i sindacati. «E' vero o non è vero — aveva detto fra l'altro De Carli — che da 10 anni a questa parte nessuno ha avviato un'industria a Trieste. E' vero o non è vero che c'è dequalificazione?».

Il dibattito consiliare di ieri è avvenuto su questi temi fondamentali. Il consigliere Carlo (Pp) ha parlato di mutato quadro produttivo e di mutamento programmatico della linea della Regione; ha accennato alla «solitudine» dell'Amministrazione regionale di fronte ai problemi dell'attività produttiva ed ha espresso infine un giudizio negativo sulla relazione De Carli, anche se ne ha apprezzato la franchezza.

Il consigliere Morelli (Msi-Dn) ha sostenuto che il dibattito sulla relazione dell'assessore all'Industria doveva essere essenzialmente politico ed ha rivelato una delle cause della crisi nel mancato indirizzo di programmazione della Regione. Dopo aver sostenuto che tutti i guai dell'economia italiana derivano «dalla furia riformatrice dello Stato», Morelli ha concluso che, per un tentativo di salvezza, bisogna cercare strade che non siano vicoli ciechi, ma veri e concreti indirizzi.

Assai vivace l'intervento del consigliere Barazzutti (Pdup) che ha definito il dibattito «fastoso» in quanto le avvisaglie della crisi erano già nettamente avvertibili nel 1978 quando in Regione si insediò l'attuale legislatura e quando i comunisti appoggiavano la Dc nella maggioranza di coalizione. Barazzutti ha definito «meccanismo perverso» il sistema di interventi del potere pubblico, Stato o Regione, che consente profitti privati quando i profitti ci sono, ma che quando ci sono debiti da pagare, li fa diventare debiti pubblici. Il consigliere del Pdup ha poi avuto un aspro scontro verbale con l'assessore De Carli e con il presidente Colli, a suo parere distratti mentre egli parlava, e si è seduto senza aver terminato il suo intervento.

Il consigliere Pellis (LpT) ha paragonato la relazione De Carli a quella tenuta pochi mesi prima dall'allora assessore all'Industria Rinaldi ed ha accusato infine il governo regionale di incapacità nel mantenere le promesse pro-

grammatiche sul mantenimento dell'occupazione in tutto il territorio regionale. La consigliere Puppini (Msi-Dn) ha criticato la relazione De Carli accusandola di imprecisione e omissioni e affermando che, negli interventi per le aziende in crisi, la Regione ha rimosso il deficit delle imprese per supplire alla mancanza di fiducia delle banche.

Il socialdemocratico Dal Mas ha apprezzato il linguaggio duro, franco e coraggioso della relazione De Carli, con qualche riserva per le lacune della relazione stessa sul problema dei giovani e sul destino dell'area di ricerca scientifica.

Durissimo l'intervento del consigliere Tassinari (LpT) che ha soprattutto contestato l'accusa di De Carli agli imprenditori triestini, affermando che negli ultimi sessant'anni tutte le iniziative valide sono state trasferite in altre zone e che il territorio è stato ridotto al minimo, all'Est e anche all'Ovest.

Il socialista Pittoni ha concordato in tutto e per tutto con la relazione De Carli definendola «un intervento coraggioso, in linea con il discorso che i socialisti portano avanti in tutto il Paese».

Lungo e circostanziato l'intervento del consigliere Zorzenon (Pci), il quale, dopo un attento esame della situazione, ha chiesto alla giunta e, particolarmente al Psi — se essi siano dalla parte del governo Cossiga bis, oppure dalla parte dei lavoratori e degli interessi del Friuli-Venezia Giulia. Ha poi proposto alla Regione una linea alternativa che «non sia meramente assistenziale del passato, ma un pacchetto programmatico che riprenda le proposte dei piani di settore».

Ha concluso il dibattito il democristiano Brancati appoggiando la relazione De Carli e affermando che la Regione «non può trasformarsi in una sorta di Croce Rossa

per il salvataggio delle aziende annulate». Sono stati quindi presentati alla presidenza tre ordini del giorno sull'argomento: uno della maggioranza, uno del Pci e uno di Mf e Pdup. Le successive votazioni hanno visto l'approvazione a maggioranza dell'ordine dei tre partiti di Giunta. Respinto l'ordine di Barazzutti e Cavallo si è accesa una disputa sull'ordine del giorno comunista che per la maggior parte del «preambolo» e degli articoli era eguale a quello della maggioranza. Ma poiché il Pci aveva votato contro l'ordine dei partiti di Giunta (con Pdup e Dp) i socialisti hanno obiettato che tale votazione (quella del documento comunista) era inu-

tile. Si è votato egualmente, con esiti diversi per articolo per articolo. L'ordine della maggioranza di Giunta, in sostanza, recepisce e fa propria la relazione De Carli sulla crisi delle imprese.

RICORDATO DA COLLI
Il 60° anniversario della distruzione del «Narodni dom»

Prima della seduta del Consiglio regionale il presidente Colli ha ricordato il 60° anniversario dell'incendio e della distruzione del «Narodni dom», sede di numerosi istituti sociali ed economici e culturali degli sloveni in Italia. Il

fatto accadde il 13 luglio 1920 e fu una dolorosa e tragica pagina di storia del più grave, se non del primo atto dell'intolleranza fascista, compiuto su di due anni prima della cosiddetta marcia su Roma.

Per i fascisti — ha detto il presidente del Consiglio regionale Colli — quell'incendio fu «esemplare», le fiamme furono «purificatrici» e come tali esaltate dalla stampa e dagli storici del fascismo. «Anche per gli sloveni e i democratici italiani — ha proseguito Colli — quell'incendio ebbe un valore emblematico: determinò l'inasprimento di una dura lotta che si svolse in condizioni sempre più difficili, sino alla tragedia della guerra e fino alla Resistenza...».

DAL 15 AL 21 DI QUESTO MESE

A Muggia il teatro «Ragazzi in piazza»

Si è tenuta al politeama Rossetti la conferenza stampa di presentazione della III «Rassegna Teatro Ragazzi in piazza», promossa dal Comune di Muggia in collaborazione con l'azienda di soggiorno e turismo di Muggia, il teatro popolare «La Coniada», il teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, l'Astra-Agis, la provincia di Trieste e la Cassa di Risparmio di Trieste.

Dopo i consensi ottenuti gli scorsi anni presso il pubblico, la stampa e gli operatori del settore il teatro ragazzi ricompare a Muggia dal 15 al 21 luglio con sette manifestazioni. Darà il via The Lindsay Kemp Company con «Mr. Punch Fantomime» — che ha i suoi personaggi tipici della pantomima inglese. Se-

guiranno «Storia di Petrosinella» la storia di un'adolescente che diventa donna, del Collettivo Ruota Libera di Roma; «Recitar cantando» un tentativo di avvicinare i giovani alla lirica per mezzo del teatro della cooperativa Teatro della Tosse, di Genova; «Gran prix» una trama semplice su un canovaccio dialettale veneto; della Cooperativa Teatro delle Briciole, «Alberto e Nascira» un concerto parlato e cantato in cui il racconto si sviluppa attraverso una simbiosi linguistica; «Gran Prix» seconda parte; «Gli arcani maggiori», ispirato alle figure dei tarocchi, della Cooperativa teatro del Buratto, di Milano; e infine «Mille e una scatola» giallo misterioso messo in scena dalla Cooperativa Teatro Assembla, di Torino.

A lato della rassegna è stato organizzato un convegno che si terrà nei giorni 19/20/21 luglio sul tema dell'organizzazione del teatro ragazzi. Le relazioni introduttive verranno esposte da Giorgio Guarrotti, direttore del Tst, Roberto Niccolini Assessore alla cultura del Comune di Roma, Marco Dellari, docente di pedagogia dell'arte presso l'Università di Bologna.

Nella conferenza stampa di ieri ha introdotto il tema il sindaco di Muggia, Bordon, che ha ricordato l'importanza nazionale della manifestazione.

Ghiaino traditore

Ha riportato la frattura della tibia destra un falegname di 45 anni, Attilio Davia abitante in via del Ronchetto 21 che, diretto verso il centro cittadino, nei pressi della Torre del Lloyd è caduto sull'asfalto con il proprio ciclomotore slittando sul manto ghiuloso.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 19-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

DA OGGI IL TRADIZIONALE FESTIVAL

Milly e la Valeri recital per l'Unità

Si apre oggi nel Complesso fieristico di Montebello, il Festival Provinciale de «l'Unità» e del «Dolo», che proseguirà sino a domenica 20 luglio con un ricco programma culturale e politico di spettacoli e dibattiti.

Fra le varie presenze di associazioni politico-culturali presenti con i loro standi ricordiamo quelle dell'Arci-Usip, dell'Udi, dell'Associazione Italia-Urss, del Coordinamento femminile delle Cooperative, della polisportiva «La Talpa», gli stand della F.g.c.i., della Commissione Femminile, della Commissione Scuola; la ricca biblioteca del Festival (Editori Riuniti, del Bianco Editore, Garzanti, Einaudi, Editoriale Libreria e Libreria Triestina e la Libreria Rinascente di Montebello, con volumi di numerose case editrici).

Nell'ambito del Festival funzioneranno chioschi gastronomici con specialità locali e vini tipici. Particolarmente ricca la tradizionale pesca miracolosa a cura dell'Ampl. Nell'ambito del programma — di cui forniremo quotidianamente notizie dettagliate — segnaliamo per quanto riguarda gli spettacoli che si svolgeranno ogni sera alle ore 21 nel Teatro del Festival, il concerto di Veronique Chalot di lunedì 14 luglio; il recital di Milly di martedì 15 luglio; il concerto rock di Gianni Nannini di mercoledì 16 luglio; il cabaret di Franca Valeri di giovedì 17 luglio; il recital di Edmondo Aldini di venerdì 18 luglio; l'esibizione del Coro Partigiano Triestino di sabato 19 luglio e quella della Banda cittadina «Giuseppe Verdi» di domenica 20 luglio. Altri spettacoli di teatro, con bande si terranno negli altri centri spettacolo del Festival. Due le serate di fiorente romagnolo domenica 13 e domenica 20 luglio rispettivamente con l'orchestra di Piero Ragni e con «Novalis Dimensione Romagna».

Il programma della giornata di apertura prevede: alle ore 19 il concerto della

Banda di S. Giuseppe e interventi del «Teatro Semplice» di Claudio Viviani; — alle ore 21 nel Teatro del Festival lo spettacolo del gruppo folcloristico di Lubiana «Tine Rozanc».

Aggiungere vita agli anni
Centro regionale
riabilitazione mastocromizzata
Via Ferraris 2 - Tel. 795440

ALBANIA
La novità dell'U.T.A.T. 1980

• VIAGGI IN PULLMAN E NAVE
dal 12 al 19 agosto e dal 26 agosto al 2 settembre

• VIAGGI IN AEREO
dal 27 agosto al 3 settembre

Prenotazioni Uffici U.T.A.T. Via Imbriani, 11 e Galleria Protti, 2

• GIUBBINI
• GIUBBOTTI
• ABITI IN PELLE

4mm
VIA MADONNINA, 3

• GIUBBINI
• GIUBBOTTI
• ABITI IN PELLE

• GIUBBINI
• GIUBBOTTI
• ABITI IN PELLE

• GIUBBINI
• GIUBBOTTI
• ABITI IN PELLE

• GIUBBINI
• GIUBBOTTI
• ABITI IN PELLE

• GIUBBINI
• GIUBBOTTI
• ABITI IN PELLE

• GIUBBINI
• GIUBBOTTI
• ABITI IN PELLE

• GIUBBINI
• GIUBBOTTI
• ABITI IN PELLE

• GIUBBINI
• GIUBBOTTI
• ABITI IN PELLE

PER DIFFICOLTÀ DI PRODUZIONE E COMMERCIALI E IL COSTO DEL LAVORO

Ancora la cassa integrazione nel bilancio dell'Italcantieri

Le notevoli, spesso insormontabili, difficoltà che incontra la cantieristica italiana a competere su di un mercato in grave crisi ormai da molti anni e a fronteggiare una concorrenza che si rivela sempre più accanita, con quotazioni di prezzi sensibilmente inferiori ai costi e con un generale rafforzamento delle tendenze al sostegno pubblico, sono messe in evidenza nella relazione del consiglio di amministrazione dell'Italcantieri sul bilancio 1979.

Dopo aver passato in rassegna la situazione mondiale contrassegnata da una crisi senza precedenti — i recenti segni di miglioramento, riscontrabili in una lievitazione del mercato dei noli, nella riduzione dei disarmi e in un

lieve aumento delle ordinazioni, non inducono tuttavia a formulare alcuna ipotesi su di un'inversione di tendenza — la relazione si sofferma sulla situazione italiana ponendo in risalto la particolare gravità anche in relazione alla mancata predisposizione di un organico piano di settore che contempli tutte quelle provvidenze (non ultima l'adozione di opportune iniziative verso i Paesi in via di sviluppo per la vendita di navi in compensazione di materie prime vitali all'economia e all'industria nazionale) necessarie al fine di conservare alla gestione delle Aziende un grado di operatività compatibile con un'ottica imprenditoriale.

Al tempo stesso la relazione

lamenta il ritardo con cui in campo nazionale è avvenuta l'emanazione dei provvedimenti legislativi di sostegno ed auspica sia che gli stessi possano trovare rapida approvazione presso gli organi della Cee, incapaci da parte loro di attuare una valida politica comunitaria in sede cantieristica, sia comunque tali provvedimenti diventino sollecitamente operativi evitando in tal modo, come purtroppo avvenuto in passato per casi analoghi, il rischio di vanificare in buona parte gli effetti.

In tale difficilissima situazione non sono mancati, come evidenzia la relazione, alcuni interventi, nell'ambito del gruppo Financieri, volti a definire assetti organizzativi più consoni al miglior svolgimento dei compiti di ciascuna Azienda e quindi più rispondenti alle necessità di mercato. In questo quadro l'Italcantieri sta per assumere il ruolo di Azienda capofila per le costruzioni mercantili di tutto il gruppo, ivi compresi l'offshore e le grandi costruzioni speciali, svolgendo tutta la relativa attività promozionale, commerciale e progettuale di base.

Ed è in rapporto a questa programmazione funzione di coordinamento che nel corso del 1979 l'Italcantieri ha ricercato un più adeguato assetto per gli enti progettativi, tecnici e commerciali con informazioni tempestive sul mercato e sulla concorrenza, ha accelerato l'impegno nel campo della ricerca anche nel settore delle produzioni alternative alla costruzione navale tradizionale, ha dato impulso a nuove linee imposte dalla produzione atte a contenere gli effetti della scarsità di carico di lavoro e a comunicare a migliorare le procedure produttive, ha ulteriormente affinato i sistemi computerizzati integrati di gestione delle principali funzioni aziendali, la cui commercializzazione d'altro lato continua ad ottenere crescente successo.

Nonostante tutte queste azioni, asserisce la relazione, sotto il profilo produttivo l'ente del tutto insoddisfatto — soltanto 10 unità mercantili per 174.500 tsi, e un sommario di 1.450 ton. dist. — alla cui esiguità hanno peraltro contribuito persistenti difficoltà incontrate in sede sindacale per permessi, inadempienze di organizzazione del lavoro, disguidi dalla direzione generale, prestazioni procapite in diminuzione, indici di assenteismo in aumento, rendimenti inadeguati in una situazione di mercato che richiederebbe invece decise recuperi in termini di produttività.

Parimenti inadeguati all'impegno profuso si sono dimostrati i risultati ottenuti sul piano commerciale, a conferma dell'estrema difficoltà di competere nell'attuale «distorto» mercato: definitiva collocazione ad armatori esteri di due petroliere multiprodotto da 30.500 tpi, e 45.700 tpi, e perfezionamento delle intese con un armatore nazionale per la costruzione di quattro bulk-carriers da 49.000 tpi.

L'acquisizione di queste ultime navi, suddivise pariteticamente tra il cantiere di Castellammare di Stabia e quello di Genova-Sestri, come avverte la relazione, ha comunque un effetto limitato sul carico di lavoro in quanto non interrompe il ricorso alla cassa integrazione guadagni iniziato nel settembre 1979 nel primo cantiere, non ha evitato l'analogo provvedimento in atto dall'aprile 1980 nel secondo e non ha ovviamente

do asilo» di Marco Ferreri e «Padre padrone» dei fratelli Taviani.

In visita a Comelli il generale Jucci



Il presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, avv. Antonio Comelli, ha ricevuto, nel suo ufficio a Trieste, in visita di presentazione, il nuovo comandante della Divisione meccanizzata «Mantova», di stanza a Udine, generale Roberto Jucci.

Il generale Jucci, proveniente da un alto incarico retto a Roma, è subentrato, dallo scorso mercoledì 2 luglio, al generale Alberto Danese, a sua volta trasferito a Roma e che era stato al vertice della Divisione «Mantova» per quasi due anni.

IL VERDE È TUO
DIFENDILO

FOR SALE
VIA DELLA TESA 39/a
Telefono 942470

Già presente in altri settori del mercato triestino,
INAUGURA OGGI
alle ore 16 un nuovo punto vendita di automobili invitando amici e clienti a un cordiale drink

(Italfoto)

VARATO IL CARTELLONE SOTTO L'EGIDA DELLA CEE

«Lo spettacolo e la città» a favore degli handicappati

«Lo spettacolo e la città» è stato il tema della conferenza tenuta nella sede dell'Amministrazione provinciale dagli operatori del piano socio-sanitario della Cee, la Comunità economica europea, per presentare il programma di due mesi di spettacoli che negli auspici degli organizzatori dovrebbero coinvolgere enti e cittadinanza sullo scottante tema dell'inserimento degli handicappati.

L'assessore alla Sicurezza sociale della Provincia Maurizio Pessato ha ricordato che l'iniziativa che intende rispondere alle esigenze della comunità è promossa dal presidente della Provincia Gherzi, dal sindaco Cecovini e dal prefetto Marrosu. Una iniziativa, non nata dal pietismo e dalla beneficenza, bensì dalla constatazione che l'inserimento degli handicappati è un problema di impegno civile da risolvere tutti assieme.

È stato poi presentato il cartellone della manifestazione e i cui spettacoli tutti gratuiti si inizieranno il 22 luglio in piazza dell'Unità per concludersi al primo di settembre al castello di S. Giusto. Il debutto è affidato alla compagnia del «Teatro tasabile» di Bergamo che presenterà (ore 17) «Albatri» azione scenica da una poesia di Baudelaire, cui

seguiranno sempre in piazza Unità alle 18.30 un concerto dell'orchestra polacca di Varsavia e alle 21.30 l'esibizione della banda della Pubblica Sicurezza di Roma. Il giorno 24 (ore 17.30) al Giardino pubblico andrà in scena il «Gatto con gli stivali» (compagnia attori e tecnici di Roma), il 27 (ore 21.30) si esibirà al Castello di S. Giusto il «Balletto folkloristico brasiliano» e il 3 agosto ancora al Giardino pubblico (ore 21.30) suonerà Lino Pessato con la sua jazz band. Il 6 agosto al Giardino pubblico andrà in scena (ore 21.30) la «Clizia» di Nicolò Machiavelli (Teatro incontro di Roma) e il 10 (ore 21.30) al Castello il mago Silvan presenterà il suo varietà. Il 21 ancora al Giardino pubblico Jole Silvan proporrà le sue canzoni triestine e il 28 Karlotta & Valentino daranno vita in Piazza dell'Unità (ore 21) al loro cabaret su testi di Bertold Brecht.

Il 31 agosto, il primo e il due settembre la sede regionale della Rai presenterà al Castello tre film: «L'albero degli zoccoli» di Ermanno Olmi, «Chie-

I 35 anni di Ingegneria



La facoltà di ingegneria della nostra Università ha festeggiato ieri i suoi 35 anni di vita con una cerimonia nell'aula di fisica tecnica. Per l'occasione è stato presentato il volume «La Facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste: origini e funzionamento». Della manifestazione daremo un più ampio resoconto.

(Italfoto)

CADETTE
BORSETTE

Dal 5 luglio al 2 agosto

SVENDITA
STRAORDINARIA
PER AMPLIAMENTO

SCONTI
20% - 60%

(Comunicato ai sensi della legge n. 80 del 19.3.1980 il 20.6.1980)

arredamenti punto
arredamenti punto

arredamenti punto
arredamenti punto

GIORNALE DI TRIESTE

DOVE SONO FINITE LE UNITÀ PASSEGGERI VANTO DELLA NOSTRA MARINERIA

Nel rogo della «Leonardo da Vinci» l'agonia degli ultimi transatlantici



Cantiere San Marco, 24 marzo 1963: la superba «Raffaello» è pronta per il varo (foto Mioni dagli archivi dell'Italcantieri)

L'agonia di un'epoca, quella delle unità passeggeri vanto della nostra marineria, è stata segnata in questi giorni dalla fine ingloriosa di un ammirato transatlantico, la «Leonardo da Vinci», consumata dal fuoco e adagiata su un fianco nei bassi fondali della baia di Portovenere, fuori dalla diga foranea della Spezia. Varata il 7 dicembre 1958 nei cantieri di Genova Sestri, la «Da Vinci» era stata impiegata dal giugno del 1960 sulla rotta Genova, Napoli, Cannes, Algeiras, New York. In navigazione consumava oltre 13 tonnellate di nafta ogni ora: un dato che, da solo, ne ha giustificato la messa in disarmo, assieme ad altre superbe navi delle compagnie di Stato, nell'era dei veloci collegamenti transoceanici.

Costate migliaia di milioni, le nostre più belle navi sono state tutte accomunate in una sorte dettata dai tempi nuovi. Il loro ricordo non può che essere un tributo al passato, venato da rimpianto per alcuni, da sentimenti nostalgici per altri, da curiosità per i più giovani. Né più né meno che discendere della diligenza nel Far West. Eppure pochissimi sanno dire dell'ultimo viaggio di queste eleganti unità, sventate alla meglio nel quadro di una necessaria ristrutturazione della flotta di pin (preminente interesse nazionale).

A chi — come è successo a noi — si è preso la briga di informarsi sul destino delle nostre più prestigiose navi, è capitato di imbattersi in una sorta di ricerca del tempo perduto, fra notizie vaghe e frammentarie, legate a persone che non ci sono più, o non sono più dietro alle scrivanie di uffici tempestati allora da lettere e richieste. Questo desiderio di conoscenza, originato dalle recenti immagini di uno scafo bruciato, è anche un andare a ritroso alle ore eccitanti del varo di questi colossi del mare. Ore vissute in prima persona, da bambino, con a fianco un padre che amava l'epopea dei transatlantici.

Molti scafi scesero dai nostri cantieri, dal San Marco prima e a Monfalcone poi. E' difficile persino trovare le foto di quelle grandi realizzazioni dell'ingegneria navale, cedute ora a un museo o perse nell'alluvione marina che inondò i locali dell'archivio dell'Italcantieri. Che fine hanno fatto queste navi, che navigarono le nostre acque, o che i triestini videro magari solo il giorno della loro presentazione ormeggiata alla Stazione marittima, per poi seguirne, con il cuore di gente di porto, le imprese e i lunghi viaggi per i mari del mondo? Dove sono ora le navi dell'Italia e del «Lloyd Triestino», limitando il discorso alle «regine del mare» di casa nostra, cui più fummo affezionato? La sagoma della «Da Vinci» (il liguro lo chiamano il «Leonardo») ci ha riproposto quella, familiare, della «Cristoforo Colombo». Dopo aver battuto la rotta Genova - New York, in coppia con la «Doria» e poi con la «Da Vinci», la «Colom-

proprioamente penitente considerate unità gemelle: erano piuttosto «sorellastre», benché costruite entrambe all'Ansaldo di Genova Sestri. Gemella della «Colombo» era l'«Andrea Doria», 29.400 tonnellate la prima, 29.100 la seconda. Venne messa in rotta per prima la «Doria», che compì il viaggio inaugurale il 14 gennaio del 1953. La seguì, il 15 luglio del 1954, la «Colombo». Entrambe le unità avevano una capienza di 1270 passeggeri.

Il 26 luglio del 1956, al largo dell'isola di Nantucket, vicino a Long Island, nella densa nebbia notturna, la «Doria» viene speronata dal mercantile svedese «Stockholm» e dieci ore più tardi affonda. Fra i 1640 passeggeri imbarcati, 50 muoiono. Nonostante gli arditi e fantasmi progetti di recupero, la «Doria» è ancora lì, 70 metri sotto il pelo dell'acqua. Il suo posto fu preso dalla «Da Vinci», varata a Sestri il 7 dicembre 1958, che riprese la linea del Nord-America, da Genova, il 30 giugno del 1960. Aveva alcune migliaia di tonnellate di stazza in più (33.500) e poteva portare fino a 1.400 passeggeri.

Corriamo in fretta i milioni di miglia percorsi dalla «Da Vinci» per arrivare alla fine del 1977, quando l'unità cessa il servizio per l'Italia e viene ceduta all'Italia crociere internazionale (ICI) che la impiega in «gite» di lusso ai Caraibi. Ritorna a La Spezia per essere ristrutturata. Ma fa l'ultimo atto: avrebbe dovuto fare altre tre crociere intorno al mondo e poi un ormeggio senza tempo in qualche porto della Florida, trasformata — si disse in una bisca di lusso. E' andata in



Una delle tante partenze da Trieste della «Colombo» (Italfoto)

NELLO PSICHIATRICO DI SAN GIOVANNI

Soggiorno di austriaci nell'ospedale «aperto»

Un pullman con targa austriaca attraversava ogni giorno il cancello dell'ospedale psichiatrico e ne scendeva un gruppo di persone che si dirigeva alleggerito verso i luoghi dove si stavano svolgendo le rappresentazioni per i fidi di San Giovanni. L'apparenza era quella di semplici turisti ma in realtà si trattava di una ventina di utenti di un ospedale psichiatrico dell'Austria meridionale, il «Landeskranken für Psychiatrie und Neurologie Klosterneuburg», accompagnati dal direttore dell'istituto, Alois Marksteiner, da alcuni medici, da personale paramedico e da una psicologa che ha già effettuato un anno di servizio volontario a S. Giovanni.

Scopo della visita era quello di mettere a confronto i due tipi di psichiatria, quella italiana, della post-riforma, e quella austriaca legata ancora agli schemi tradizionali. L'Austria infatti risente dell'influsso dei modelli teocratici della Germania volti più alla clinizzazione che ad un tentativo di reinserimento sociale del malato mentale.

Le riforme psichiatriche, in Austria, sono ancora in fase di abbozzo e poiché i servizi psichiatrici sono gestiti dalle province, si riscontrano notevoli differenze di gestione tra una zona e l'altra del paese, per cui non è possibile enunciare un quadro preciso della situazione generale. Mentre in

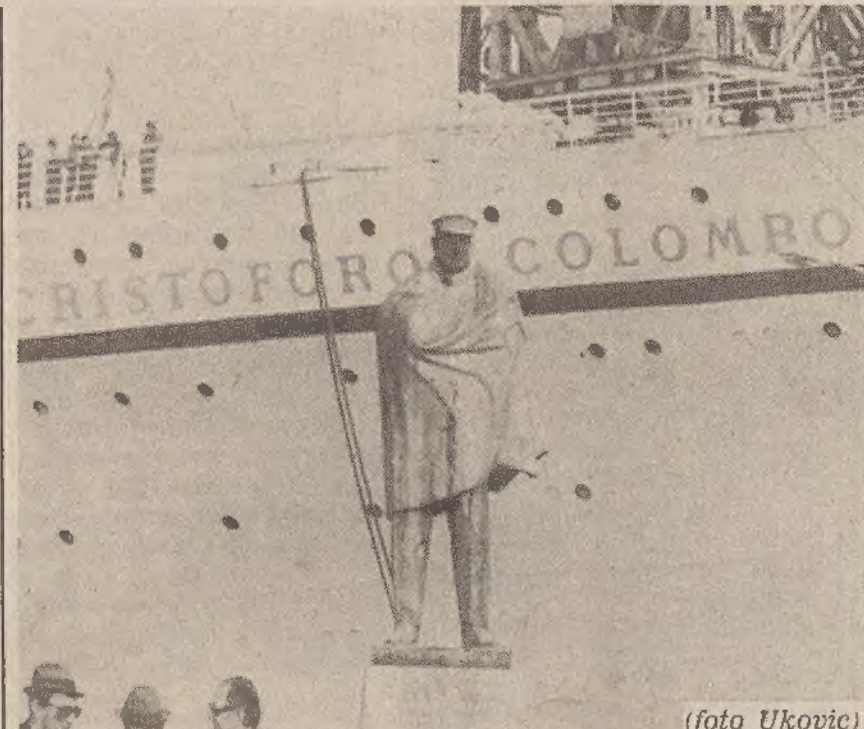
Italia non esistono praticamente più i ricoveri coatti, nella vicina repubblica almeno il 70 per cento dei ricoveri è tale, mentre il 30 per cento è rappresentato da ricoveri gerontopsichiatrici, perché, analogamente al nostro Paese, mancano le strutture adeguate per l'assistenza agli anziani.

Qualcosa, comunque, si sta muovendo con l'organizzazione di una serie di servizi ambulatoriali esterni, che consentono agli utenti di trovarsi sempre a contatto con lo stesso personale e con gli stessi medici che li hanno in cura. Al momento attuale, in tutta la Bassa Austria esistono solo tre di questi centri e ne sarebbero ancora necessari almeno altrettanti.

La presenza degli austriaci si è collocata nell'ambito di una serie di iniziative e di esperimenti che gli psichiatri stanno attuando e che vanno dalle gite organizzate alla possibilità di uscire dai manicomi, dalla possibilità per gli utenti di comprarsi nuovi capi di abbigliamento a quella di offrire loro i mezzi per riscoprire le loro abilità lavorative.

Il gruppo è stato ospite della casa dello studente sloveno e alla partenza il direttore del nosocomio ha esternato la sua soddisfazione per la calorosa accoglienza: «È il simbolo — ha detto — che una minoranza può aiutare l'altra».

E. F.



La «Cristoforo Colombo» alla Stazione Marittima

fiamme prima, quasi non abbia voluto concedersi al suo ruolo di battello galleggiante. Tale sorte toccò invece alla «nostra Colombo», venduta nel febbraio di due anni fa e mandata ad «arenare» sulle sponde salmastre alle foci dell'Orinoco, in Venezuela, dove recita ora la parte di un Grand Hotel.

Ancor peggio è avvenuto per le due ammiraglie dell'Italia, la «Michelangelo» e la «Raffaello». Orgoglio dei nostri cantieri, la «Raffaello» andò in disarmo per prima, cinque anni fa: nel «cimitero delle navi» di Fezzano, nel golfo di la Spezia, la raggiunse poco dopo anche la «Michelangelo». C'è chi riuscì a vendere le due turbonavi (velocità 29 miglia orarie, costo quasi 50 miliardi di lire l'una) all'Iran dello Scià.

A poppa, durante la rivoluzione, venne issata la bandiera verde dell'Islam e il limitato personale italiano di bordo, che la società «Italia» inviò a turni per assicurare l'efficienza dei delicati impianti, fu costretto a vivere gomito a gomito con i soldati che occupavano le cabine delle due prestigiose unità, adattate a caserma-dormitorio. Sono ancora lì, incrostate, arrugginite, tenute alla corda nei bassi fondali nei porti di Busker (la «Raffaello») e di Bandar Abbas, nel caldo Golfo Persico.

L'anno scorso, proprio in questa stagione, «Il Piccolo» ha pubblicato un'intervista a un ufficiale triestino che aveva vissuto impetose giornate sulla «Michelangelo», confermando che difficilmente la nave avrebbe potuto riprendere il mare. Nelle ore di bassa marea, la sua chiglia è a 40 centimetri dal fondo sabbioso; le prese d'acqua sono coperte di alghe. «Michelangelo» e «Raffaello», 46 mila tonnellate di stazza ciascuna, 275 metri di lunghezza fuori tutto, furono l'estremo, tardivo, decadente, simbolo dell'Italia marinara sulla rotta per il Nord-America. Erano in grado di trasportare 1700 passeggeri: in prima classe fu ospitata l'ultima generazione del-

forse più di dieci metri, si abbatte rovinosamente, in mezzo all'oceano, sul cassero di prua della «Michelangelo». A Trieste circolano voci maligne accennando a difetti di progettazione, difetti che la «Raffaello» non poteva avere. Anche questo fa oramai parte del ricordo e della storia. Nel prossimo articolo parleremo della sorte delle bianche Lloydiane.

Baldovino Uleigrai (Continua)

BRILLANTE ORALE AL «PETRARCA» DI UN GIOVANE ITALO-AUSTRIACO

«Matura» doppia per Johannes



Ad ogni anno che passa, siamo sempre più lontani dal '68, e non solo nel tempo. Dopo un lungo periodo in cui studiavo bene era considerato quasi un reato, assistiamo oggi alla riscoperta della scuola. I giovani chiedono ai professori di studiare di più e meglio, e i programmi sembrano antichi e ristretti. La voglia di lavorare, nelle scuole, non manca. Anche a Trieste qualcuno sembra volere dalla scuola qualcosa in più, ha chiesto di sostenere gli esami di maturità addirittura in anticipo.

Johannes Pignatti, diciotto anni, di padre italiano e madre austriaca («sono mezzo

A QUANDO LA GALLERIA?

Interrogazione dell'on. Tombesi ai Lavori Pubblici

L'on. Tombesi è intervenuto alla Commissione lavori pubblici della Camera dei deputati per ascoltare la relazione del sottosegretario Caldoro ai trasporti e i dirigenti delle Ferrovie dello Stato sui problemi dei movimenti franosi della Udine-Tarvisio e della linea Pontebbana.

Non avendo ricevuto soddisfacente risposta per quanto riguarda la data di consegna all'Amministrazione delle Ferrovie della Galleria di circonvallazione che viene costruita dall'Ufficio nuove costruzioni ferroviarie del Ministero dei lavori pubblici e i cui lavori sono iniziati ben venti anni fa, l'on. Tombesi ha interrogato formalmente il ministro dei Lavori pubblici. Nell'interrogazione il parlamentare, chiedendo di conoscere la data di consegna, fa presente che questa opera che l'Azienda ferroviaria dello Stato deve poi completare con l'elettrificazione, riveste molta importanza per il porto di Trieste, in quanto ne collega per ferrovia le due parti, e pure per il traffico e l'assetto urbanistico della città.

Sottoscritto l'accordo Regione-personale

Le organizzazioni sindacali di categoria Cgil-Cisl-Uil dei dipendenti regionali e l'amministrazione regionale hanno sottoscritto un accordo di massima relativo al rinnovo del contratto di lavoro del personale, scaduto fin dal 31 dicembre 1978 e che, tra elezioni e crisi di Giunta, si è trascinato per un anno e mezzo.

L'accordo che, a giudizio dei sindacati di settore, può essere considerato moderatamente soddisfacente, si ispira alla recente intesa contrattuale riguardante i dipendenti delle Regioni a statuto ordinario e costituisce — pur tenendo conto del ritardo con cui arriva — una prima risposta positiva alle istanze della categoria.

Particolarmente importante la premessa che contiene un impegno preciso delle parti di migliorare, quando possibile, ad un riordinamento delle strutture regionali.

Incontro del Prefetto con il presidente dei mutilati e invalidi

Il presidente regionale della Libera associazione nazionale mutilati e invalidi civili, Giorgio Diminigi, si è incontrato con il prefetto, dott. Marrosu, per sollecitare l'impegno della prefettura affinché non rimanga bloccata in fase amministrativa l'istruttoria riguardante il riconoscimento delle invalidità, indispensabile agli invalidi civili gravi per poter beneficiare delle disposizioni di legge (la n. 18 e la n. 33) approvate dal parlamento nei primi mesi di quest'anno. Informa di ciò un comunicato della Lammie, nel quale si specifica che, in particolare, il presidente regionale dell'associazione ha chiesto che venga rinforzato l'ufficio invalidi civili della prefettura.

il negozietto

TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 16 - TELEFONO 730298

dal 15 luglio al 2 agosto

il mese dello scampolo

Prossime iniziative U.T.A.T.

- 16-20 luglio: VIENNA, in autopullman o treno
- 20-26 luglio: GERMANIA ROMANTICA e NAVIGAZIONE SUL RENO, in autopullman
- 20-26 luglio: SARDEGNA PITTORESCA, in nave e autopullman
- 20-27 luglio: ROMANTICO SUD, in autopullman
- 20-27 luglio: CIRCUITO DELL'AUSTRIA, in autopullman
- 20-27 luglio: IL TRIANGOLO DEL SOLE, in nave e autopullman
- 22-27 luglio: NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA, in autopullman
- 23-27 luglio: VIENNA, in autopullman o treno
- 23-27 luglio: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autopullman
- 24-27 luglio: VIENNA, in autopullman
- 26 luglio - 3 agosto: CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA, in autopullman
- 27 luglio - 2 agosto: SARDEGNA PITTORESCA, in nave e autopullman
- 27 luglio - 3 agosto: ROMANTICO SUD, in autopullman
- 27 luglio - 3 agosto: IL TRIANGOLO DEL SOLE, in nave e autopullman
- 30 luglio - 3 agosto: BRESCIA, in autopullman
- 30 luglio - 3 agosto: BUDAPEST, in autopullman
- 30 luglio - 3 agosto: VIENNA, in autopullman o treno
- 30 luglio - 3 agosto: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autopullman
- 31 luglio - 10 agosto: PRAGA, VIENNA, BUDAPEST, in autopullman

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

A PREZZI IMBATTIBILI

PISCINE

PREFABBRICATE «CALIFORNIA»

ogni dimensione fino a m. 25x12,50

richiedeteci documentazione, senza impegno

RESIDENCE SWIMMING POOLS S.p.A. - Via Fermi 20060 CASSINA DE' PECCHI (MI) - Tel. (02) 9519790/9519793

ESPOSIZIONE PERMANENTE - AGENZIE IN TUTTA ITALIA

SPECIALE LONDRA

Volo charter in partenza da Trieste 27-31 agosto

Albergo di 1.a categoria - transfers a Londra - accompagnatore - L. 310.000 (+ 10.000 iscrizione)

Prenotazioni UTAT - Via Imbriani 11 - Galleria Protti 2

CIRCUITO della JUGOSLAVIA

in autopullman

ZAGABRIA - JAJCE - SARAJEVO - MOSTAR - DUBROVNIK - CURZOLA - SPALATO - PLITVICE

dal 26 luglio al 3 agosto

Prenotazioni Uffici U.T.A.T. - Via Imbriani e Galleria Protti

ALDI

La scarpoteca

VIA BATTISTI 23 - TRIESTE

Comunicazione al Comune ai sensi legge 80 del 19/3/80 il 5/7/80 - Dal 12/7/80

VIENI A TROVARCI!

...abbiamo delle proposte interessanti

FIAT CAMPO MARZIO

SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA

Via Campo Marzio 8 - tel. 7693 - Trieste

ARREDATE IL VOSTRO BAGNO CON IL PAGAMENTO RATEALE fino a 36 mesi senza acconto senza cambiali senza scadenza fissa

BREMA ARREDAMENTI

Viale d'Annunzio 6 - Tel. 762712 Via Mazzini 16 - Telefono 68605

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: cortina M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 475594 - TRENTO: piazza London 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESCIA: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Resmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astenzo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Gli avvisi economici possono anche essere diffusi per telefono chiamando il numero 86688 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'impossibilità casette di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle casette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate, o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 300 per parola

CERCASI domestica stabile giovane, referenze, lire 300.000 mensili vitto e camera propria con bagno. Telefonare ore 9-14 al 819955. 050248 B

CERCASI persona 3 ore giornaliere assistenza anziana telefonare dalle 8.00 alle 10.00 768088. 8332 B

GORIZIA cerco collaboratrice familiare fissa o a ore ottima retribuzione telefonare dopo le 20 al 31700. 542 B

PERSONA fidata per lavori domestici cinque mattine settimanali cerco. Telefonare 10-12 al 795163. 8348 B

PERSONA sola anziana cerca prestaservizi 2 o giornate telefonare al 794790. 8434 B

PRESTASERVIZI 8-12 cercano coniugi soli zona Scorciole. Tel. 421290. 8349 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 100 per parola

APPRENDISTA parrucchiere referenziata offresi telefonare ore pasti al 820605. 8331 C

BABY-SITTER offresi. Tel. 910885. 8379 C

DIPLOMATA Istituto d'arte offresi qualsiasi impiego. Telefonare 272070 ore pasti. 8381 C

DIPLOMATA visagista manicure pedicure offresi a ditta. Telefonare 639035. 8435 C

IMPIEGATO praticissimo Iva e altri lavori ufficio offresi. Tel. 794321. 8321 C

OFFRESI assistenza a persona anziana o ammalata. Telefonare al 791470. 8368 C

OFFRESI panettiere capace lavoroso. Tel. 821813. 8444 C

PADRONCINO munito Fiat 242 18 q.li, esperienza consegne città e provincia offresi a ditta. Tel. 040 766511. 8418 C

STENODATTILOGRAFA esperienza lavori ufficio qualsiasi impiego offresi anche non riducibile ramo impiegatizio telefonare 795685. 8386 C

STUDENTESSA offresi periodo estivo luglio-agosto come assistente di laboratorio. Offerta pranzo e cena. 8419 C

26ENNE esperto agenzia marittima, conoscenza inglese. Offerta pranzo e cena. 8273 C

35ENNE patentato offresi come custode giorno o notte qualsiasi località. Tel. 231377. 3019 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO CC

Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE artigiano restaura appartamenti, stampe, porte, finestre, carta. Prezzi modici. Telefonare 760071. 8413 CC

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapida il ritiro cose ogni genere telefonare 54691-43038. 8193 CC

A.A. SGOMBERO anche sgombramento appartamenti soffitti cantine eseguiamo montaggio montaggio mobili traslochi. Tel. 757970. 8352 CC

A. PARCHETTI raschiatura laccatura spostamento mobili prezzi imbattibili. Lavori. Tel. 760644. 8294 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana a Trieste. Lana. Via S. Nicola 13. Tel. 830195. 7850 CC

ARTIGIANO parchettista rifrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquette telefonate 754229. 7904 CC

ELETTROTECNICO esegue riparazioni lavatrici frigo lavori elettrici idraulici. Tel. 762985. 8399 CC

FINESTRE IN ALLUMINIO

verande con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato.

DELTA via Zanetti 1, tel. 733373

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 300 per parola

A.A. IMPORTANTE società ricerca nella sua zona ambasciatore addestrato come operatori programmatori per inserimento in centri di lavoro di tipo I.B.M. e Honeywell della sua zona. Brevi training serale esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza. Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600.000 mensili). Per colloquio nella sua città telefonare 02/270889-02/200401 oppure scrivi: società Welcher, via Pergolesi 31, 20124 Milano. 8370 D

A.A. PERITI TERMOTECNICI e/o esperti in impiantistica per inserimento prodotti di alta tecnologia con assistenza al montaggio (anche a partita). Scrivere a Publikompass cassetta 24 A, 34100 Trieste. 8443 D

A. AIUTO aiuto banconiere donna feste libere cerca l'orfeone Moka barriera Vecchia. 8373 D

A. COMMESSO/A salutare esperto cerca alimentari Muglia 5 ore mattina contratto due mesi telefonare 762877. 76328. 8394 D

A. GORIZIA cerca cuoco/a, assunzione immediata. Telefonare (0431) 5752. 550 D

A. TECNICO veramente capace carpenteria leggera offriamo interessante condizione economica si richiedono cognizioni di lavoro su prototipi esperienza lavori di serie. Telefonare 040/4461. 8051 D

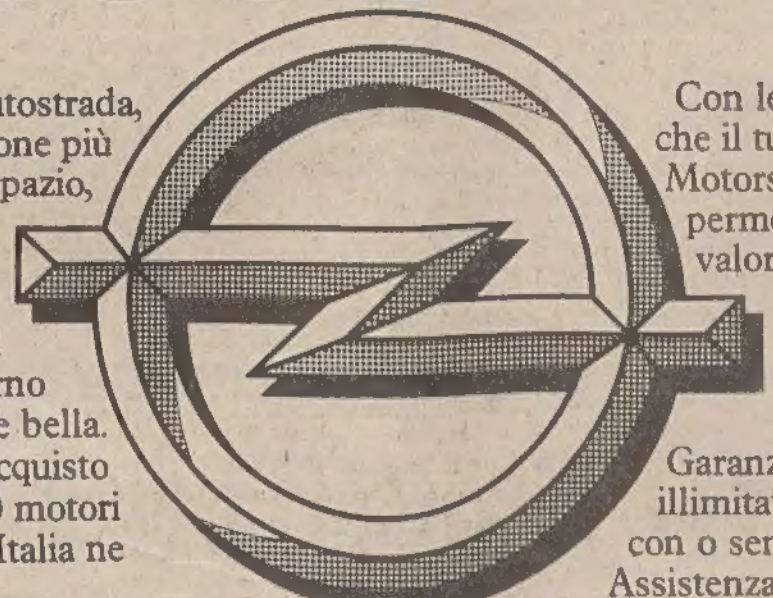
APPRENDISTA distribuzione pane assume il Chiotton piazza Venezia 1. 8351 D

ASSUME subito Chef de Rang Motel lunga stagionalità telefonare 226221. 8347 D



Ascona.

La praticità nel Diesel è Opel.



Agile in città, potente in autostrada, Opel Ascona Diesel è la soluzione più pratica per chi vuole comfort, spazio, solidità ed economicità, senza rinunciare alla vivacità e al piacere della guida.

Con la sua linea classica, il suo nuovo frontale, il suo interno ampio ed elegante è veramente bella.

E in più è economica, nell'acquisto e nella gestione. Oltre 100.000 motori Opel Diesel venduti finora in Italia ne garantiscono l'affidabilità.

Con le vantaggiosissime condizioni che il tuo Concessionario Opel-General Motors è oggi in grado di offrirti, puoi permetterti una nuova automobile dai valori eccezionali.

Opel Ascona Diesel, 1998 cc, 58 CV DIN, 140 km/h, da 0 a 100 km/h in 21", 1 litro di gasolio ogni 13,3 km (CUNA).

Garanzia totale 12 mesi, chilometraggio illimitato. Finanziamento diretto GMAC con o senza cambiali. Anche in leasing. Assistenza Opel-Euroservice in tutta Italia.

VERIFICA LE ATTUALI VANTAGGIOSISSIME CONDIZIONI DI ACQUISTO DAL TUO CONCESSIONARIO OPEL-GENERAL MOTORS.

ASSUMIAMO apprendista elettromeccanico, precisare eventuali esperienze aut. referenze. Scrivere a Publikompass cassetta 25 A, 34100 Trieste. 8447 D

AUTISTA patente C per conduzione bevande città, cerca azienda commerciale, ottimo trattamento. Telefonare 823477 orario ufficio. 3020 D

AUTISTA patente D pubblico, pratico guida autobus cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta 11 A, 34100 Trieste. 8280 D

CENTRO poliglotta attrezzato in Udine per completamento quadri cerca traduttori interpreti di madrelingua russa greca turca araba portoghese cinese giapponese indiana con notevole esperienza, linguaggio tecnico scientifico per attività autonoma part-time. Scrivere dettagliando curriculum a Publikompass cassetta n. 20, 34100 Trieste. 050248 D

CERCASI commessa pratica frutta verdura. Presentarsi v. Stock 5. 785 D

CERCASI coppia coniugi referenziati, prontamente liberi, età 45-50 anni, SENZA FIGLI, disposti collaborare pienamente nell'ambito sia commerciale che domestico in un'importante azienda commerciale sita zona Opicina-Prosecco. Ottimo compenso con sistemazione domiciliare autonoma e arredamento. Tel. telefonare 225785. 8332 D

CERCASI ragazzina madre per bambino 8 anni disposta trasferirsi luglio/agosto Grado Pineta. Offro vitto alloggio retribuzione. Indispensabile serietà rivolgersi sabato - domenica 12/20, condominio Claudia 2, Tagliapietra, Grado Pineta. 8353 D

CERCASI saldatori tubisti per lavoro industriale telefonare orario ufficio 755882. 8308 D

CERCO famiglia per camera doppia, etnici con abilitazione, trattative, zona Gorizia. Scrivere a Publikompass cassetta 21 A, 34100 Trieste. 8440 D

COMMESSO/A esperto/a radio. Tv elettronica cercasi per primario negozio. Scrivere a Publikompass cassetta 28 A, 34100 Trieste. 3033 D

ELETTROMECCANICO assumo, presentarsi Miramar Spa via Rio Primario 1 Trieste ore 16.00. 8325 D

GORIZIA cercasi giovane pizzaiolo posto annuo, assunzione immediata. Tel. 9752. 550 D

IMPORTANTE agenzia marittima assume spedizioniere doganieri patentato e persona con esperienza acquisizione merci e polizze manifesti carico, militesini. Scrivere casella postale 2134 G.T. Trieste. 8125 D

IMPRESA costruzioni assume ragioniera pratica lavori ufficio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 18 A, 34100 Trieste. 8324 D

INTERNATIONAL speidition sucht deutschsprachige Sekretärin mit besten Kenntnissen in steno und schreibmaschine. Kontaktnahme unter tel. nummer 62269 Trieste. 8377 D

LA Insurance Broker S.A.S. offre immediato impiego con qualificata capo ufficio/segretario/a ottima retribuzione. Conoscenza rati assicurativi presentarsi sabato 12/7 dalle 10 alle 12 in via Vitoria 21/1 o al fononero 823477. 8382 D

OFFRESI l'opportunità di guadagnare 250.000 settimanali lavoro libero automobili presentarsi dalle ore 10-14 sabato Hotel ai Cacciatori Redipuglia non telefonare. MOVI D

OPERAI turnisti assumono presentarsi Miramar Spa via Rio Primario 1 Trieste ore 16.00. 8325 D

PIZZERIA Bar Delino cerca cameriera per fine settimana. Tel. 755577. 8411 D

SE sei senza lavoro, se desideri occupare il tuo tempo libero, forse questo annuncio fa al caso tuo. Noi non facciamo promesse né parliamo di soldi. Ti diciamo solo di venire a conoscere la nostra organizzazione e il nostro lavoro. Le opportunità le scoprirai da solo. Residenti provincia Trieste. In caso di prova telefonare tutti i giorni dalle 9.00 - 12.00/17.00 - 18.00 al 0481/92033. 7933 D

OGGETTI SMARRITI

H Lire 250 per parola

FEMMINA boxer colore fulvo macchina bianca sul petto smarrita Opicina. In caso di ritrovamento telefonare ore negozio 796243, o portare via Nazionale 6, ore pasti. Mancata al rinvenitore. 769 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte

I Lire 300 per parola

AFFITTASI inintermediari appartamento mobilato due persone non residenti. Tel. 817265. 8398 I

DUINO affittasi appartamento 3 stanze letto cucina soggiorno, doppi servizi, bagno, riscaldamento (040) 208251. 077 I

GRADO vicino terme affittasi agosto monovano. Tel. pasti (040) 81454. 8365 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L Lire 300 per parola

CERCO miniappartamento per ragazza sola, massimo 150.000, offresi garanzia serietà. Scrivere Pualuio, via Giulia 64. 8428 L

DIRIGENTE americano cerca villa isolata sulla costa in affetto per tre anni disposto a pagare qualsiasi somma. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39-Z, 34100 Trieste. 186 L

GIOVANE coppia referenziata senza figli cerca urgentemente appartamento in affitto anche arredato, massimo 250 mila mensili. Tel. 820259, ore 8-13 14-18. 8275 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 300 per parola

AL Mercatino dell'usato frigoriferi cucine lavatrici lavastoviglie congelatori ecc. Tel. 422822. 8400 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 300 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi. Telefonare sopraffamobili, cartoline libri giornali comper. Tel. 793972, abitazione 941093. T.A. 782 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 300 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi. Telefonare 631500-942196. 8258 NN

VENDESI sala pranzo legno noce massiccio stile Rinascimento toscano. Tel. 745529

VENDO pianoforte mezzacoda. Tel. 941822. 8362 NN

COMMERCIALI

O Lire 300 per parola

A.A.A. VENDESI intera giacenza magazzino abbigliamento invernale ed estivo (7100 capi) lire 26.500.000 trattabili per cessazione attività. Scrivere a Publikompass, cassetta 10-A, 34100 Trieste. 8345 O

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielli anche Razzlerze PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 7605 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO. Disimpegno polizze. Oroficeria CORSO ITALIA 28, 1. piano. 7880 O

ORFICERIA - liberty - acquista oro argento gioielli e orologi d'epoca (a 20 m. da Piazza Unità). Tel. 631641. Via Malcanton 14/B. 7831 O

DARWIL acquista ORO anche rottami pagando a lire 11.150 al gr secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4, II piano. 7831 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 300 per parola

ISPETTORE alle vendite per zona Pordenone - Udine - Gorizia - Trieste cerca nota società prodotti alimentari di grande consumo. Richiedi elemento capace, serio, attivo, età intorno ai 35-40 anni, pratico trattare livello grossi, grande distribuzione e con esperienza acquisita anche in altro settore merceologico. Residenza in zona o nelle vicinanze. Offresi buona retribuzione, rimborso spese e possibilità carriera. Inviare curriculum dettagliato a Publikompass 34-A, 20123 Milano. Assicurarsi riservatezza condizioni risposte incomplete. MI 82223 P

LA ditta For.Mec-S.n.c. operante nel settore viteria minuteria e elettrica, cerca rappresentanti per le province di Trieste e Gorizia. Inquadramento Enasarco, elevate provvigioni. Telefonare ore ufficio (0421) 74927. 050249 P

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 300 per parola

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Tabat. DUPLICA viale Ippodromo 2, tel. 763487. Fiat 500 L, 127, 128, 124, 125, Autobianchi A 112, Mini Minor, Alletta 1600, Ford Fiesta, Renault 5, Sunbeam 1500, Citroen GS, Chrysler 2000 Simca 1308 GT, 1307, 1301, 1100. 77 Q

A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire ritirando sul posto. Tel. 821378-574952. 8293 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. 568355. 8255 Q

A.A. AUTOMERCATO dell'occasione via Flavia 118 - Concessionaria RENAULT L. Dagri: autovetture in garanzia facilitazioni di pagamento. FIAT Ritmo 65 CL, 128, 128 coupé, 124 berlina, 850 special, 127, ALFA ROMEO Alfetta GTV, 2000, LANCIA Beta spider, AUTOBIANCHI A 112, Abarth, FORD Fiesta 1.1, Renault R 4 TL, R 5 TL, R 5 TS, R 14 TL, R 15 GTL, R 12 break, SIMCA 1000 LS, GLS, 1301, special, 1308 GT, MIRA SIMCA Ranch. 97 Q

A 112 E 127 tre porte perfette venduto tel. 793578. 8338 Q

OPERA Rekord 2000 S berlina della 1978, benzina, ottime condizioni, colore bianco, vende. Soc. Boato. Tel. (0481) 74176. 07 Q

OPERA Ascona 1600 SR del 1979, vera occasione come nuova, vende. Soc. Boato. Tel. (0481) 74176. 07 Q

OPERA Ascona 1200 berlina 4p del 1978, ottime condizioni, vera occasione, come nuova, 14.000 km, targata TS, vende. Soc. Boato. Tel. (0481) 74176. 07 Q

OPERA vende A 112 70 HP 78, motore nuovo. Tel. 68413. 54303 Q

OPERA vende 128 2p perfetta qualsiasi collauda. Tel. 732556. 8299 Q

OPERA vende Renault 5 1178, SWM 250 Rotax 75 e carrello Eliebi porta moto. Tel. 211833. 8390 Q

OPERA RENAULT 5 1177, R 16 1972, ottime condizioni vendesi Dinocanti Severo 124 Tel. 571373. 57 Q

OPERA Fiat 125 Special in vendita, 124 sport coupé, A 112 telefonare 762448. 8396 Q

OPERA Ford Fiesta 1100 anno 78 perfetta collauda, 13.700.000 trattabili. Telefonare 941145 dalle 14 in poi. 8389 Q

OPERA Ducati Desmo 500 cc. 1.250.000. Tel. 730886 ore 20. 8344 Q

OPERA Kawasaki KE 125 come nuovo L. 750.000 trattabili. Telefonare 576348 ore 13-14.30. 3018 Q

OPERA Vendo 128 impianto gas e motore Segul 6 HP 1979 tel. 7272. 8340 Q

OPERA Vespa 150 X 78 km 4000, vende 1.100.000. Tel. 825759. 8427 Q

OPERA Volkswagen Derby 1978 garanzita, Golf GL 1978 vendesi Dinocanti Severo 124 Tel. 571373. 57 Q

OPERA 127 Sport 15.000 Km 1979 vendesi. Tel. 820259. 5444 Q

OPERA Special 300.000 128 quattro porte 950.000 vendesi tel. 793578. 8338 Q

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 300 per parola

A.A. ACQUISTO contanti appartamento 50-70 mq. in Trieste purché libero tratto solo con privati telefonare 755059. 147 S

ACQUISTO solo da privato casetta o villetta zona Cervignano o Monfalcone pagamento per contanti telefonare venerdì o martedì ore 20 - 22 tel. 0481/90312. 548 S

ACQUISTO per investimento appartamenti occupati o interi stabili inintermediari pagamento contanti telefonare 755059. 147 S

ACQUISTO urgentemente solo da intermediario in contanti, 3 stanze bagno servizi separati riscaldamento autonomo metano ascensore, in buono stato, centrale. Tel. 630620. 8340 S

AFFARONE vendo minipozzamento attrezzato agriturismo laguna navigabile Aquileia. Telefonare Udine 25656. 832 S

AGENZIA Aquileia Cervignano, via Aquileia n. 16 vende rustico con mq. 6000 di terreno con vigneto. Telefonare 0431/312728. 8436 S

AGENZIA CASA MIA vende zona signorile 3 stanze cucina bagno poggiosi, tutti comfort, D'Alviano, Costalunga, vere occasioni. Sabato orario ufficio completo. 8455 S

AGENZIA CASA MIA vende zona signorile 3 stanze cucina bagno poggiosi, tutti comfort, D'Alviano, Costalunga, vere occasioni. Sabato orario ufficio completo. 8455 S

APPARTAMENTI nuova costruzione via del Veitro, prestigioso, impresa di costruzioni vende. Prezzi vantaggiosi. Telefonare 84831. 3050 S

APPARTAMENTO panoramico mq. 120 con garage vendesi Att. Imm. tel. 64216 matino. 8271 S

APPARTAMENTO prontissima seminuovo, salone due stanze doppi servizi cucina vendesi. Stadio. Telefonare 227228. 8436 S

APPARTAMENTO rive mq. 160 adatto anche uffici vendesi tel. 225550. 8309 S

APPARTAMENTO Rossetti occupato 4 camere cucina servizi vendesi tel. 631793. 8335 S

BIBIONE Lido del sole appartamento mq. 80 arredato Agenzia Att. Imm. Tel. 64216 mattino. 8271 S

CAR Rossetti soggiorno cucina due stanze bagno confort 45.000.000. Tel. 63192. 8343 S

CAR Cumano splendidi 100 mq, salone due stanze due bagni cliente, buone zone, zona dominiale 65.000.000. Tel. 631192. 8343 S

CAR disponiamo appartamenti occupati zona S. Vito, via D'Alviano, Costalunga, vere occasioni tel. 631192. 8343 S

CAR urgente Cerchio appartamento con nostro affezionato cliente due stanze soggiorno, importante box auto max, 70.000.000. Fronta vendita pagamento contanti. Compensazione agenzia 1% al venditore. Tel. 631192. 8343 S

CENTRALISSIMO signorile panoramico, tranquillo, casa recente, 100 mq, appartamento libero salone, due stanze, doppi servizi, cucina, posto macchina 95.000.000. Tel. 766976. 8377 S

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

STASERA SI CONCLUDE IL FESTIVAL DI FANTASCIENZA

Nell'occhio della microtelecamera un po' di Dickens e di vittoriano



Il regista Bertrand Tavernier e Romy Schneider sul set del film «La morte in diretta».

Immaginate che nell'occhio d'un uomo venga posta una microtelecamera. Che questo apparecchio miniaturizzato sia capace di trasmettere ciò che vede a una rete televisiva. Che questa rete televisiva invii poi una selezione del materiale così raccolto ai telespettatori dei suoi abbonati. E immaginate ancora che il soggetto di questa operazione sia una donna che si crede affetta da una malattia incurabile, seguita, spiata dall'uomo-telecamera a sua insaputa. Il programma che si ottiene è talmente verosimile che ottiene un elevatissimo indice di gradimento. Si intitola «La morte in diretta».

Lo stesso titolo è quello del film presentato ieri al Festival della fantascienza da Bertrand Tavernier, francese trentatreenne di cui in questi giorni al Festival è stata data una retrospettiva breve ma significativa delle sue opere precedenti, nate nel filone del più puro cultore di cinema. «La morte in diretta» è un film che — al novantacinque per cento — vincerà il Festival per una serie di validi motivi. E' il film più raffinato visto in questi giorni a Trieste. E' interpretato da una Romy Schneider intensa e suarata nei panni della vittima inconsapevole e da un Max von Sydow sul quale è stata disegnata la parte finale, quella più difficile, in cui la protagonista preferisce la morte quando scopre in quel gioco commerciale è stata invischiata. Inoltre, il film tocca il tema dello strapotere dei mezzi di comunicazione di oggi e di domani, un tema di crescente presa popolare.

Ieri mattina, dopo la proiezione riservata alla stampa, hanno brevemente parlato con i giornalisti sia il regista Tavernier sia lo scrittore David G. Compton, autore del romanzo «L'occhio invisibile» da cui il film è stato ricavato e che si è detto «commosso» dopo aver appena visto per la prima volta la trasposizione cinematografica del suo libro. Ma c'è una domanda che nessuno ha voluto fare: fino a che punto «La morte in diretta» è film di fantascienza? Forse da un presupposto scientifico o parascientifico, certo, ma poi la vicenda assume un taglio dai toni intimisti e realistici del tutto sganciato — per quanto condizionati — dal punto di partenza.

Ha detto Tavernier in una recentissima intervista: «Volevo fare un film di fantascienza vittoriano, diciamo, ed ecco perché ho scelto di ambientarlo a Glasgow. Perché mai, tutte le volte che si gira un film di science fiction, bisogna scegliere dei grattacieli e delle costruzioni in plastica? In ciò il cinema è molto in ritardo rispetto alla letteratura di fantascienza. Le case vittoriane di Glasgow esistono ancora fra cinquant'anni. E' questa l'idea base del film: non fare del falso futuro. Idem per i vestiti: poiché si fa un film che si svolge tra dieci o quindici anni, non vuol dire che la gente debba vestirsi in toga. Se si guarda la moda degli ultimi dieci o quindici anni, è come per le automobili, poche cose sono cambiate. La scelta di questa impostazione mi permetteva anche di eliminare tutti i gadget che ingombrano la science fiction cinematografica. Volevo un film di science fiction senza effetti speciali, per concentrare tutto sul personaggio».

Se nel film di Tavernier il diaframma tra le due realtà — quella di qui e quella di là dello schermo televisivo — è rappresentato dall'occhio della microtelecamera, nel mediometraggio «Lo specchio di Alice», realizzato per la televisione dal triestino Pierpaolo Venier (tra i fondatori della Cappella Underground, lunga attività nella pubblicità cinematografica), Alice rima-

ne alla fine al di là dello specchio, in un'America vista da un «reportage in forma di fiaba». Un'America surreale e iperale che va dal celebre motel «Madonna Inn» in California agli animali-robot di Disneyworld in Florida, fino all'esplosione di violenza visuale di «Rocky Horror Picture Show» in un cinema di New York. Fantasma della fantasia e della fantascienza commerciale più deteriorata che paiono diventare realtà alternativa sul palcoscenico d'un paese-

continente ritmato su certi spunti colti da Umberto Eco ai tempi dei suoi saggi poi raccolti nel volume «Dalla periferia dell'impero».

Di altri fantasmi ha parlato invece per una mezz'ora Fred Phoebe, notissimo scrittore e curatore editoriale americano, in una carrellata su 75 anni di fantascienza sullo schermo. Dagli omni di Melles che vanno sulla Luna in cilindro e margina, ai marziani degli anni Trenta-Quaranta, alle astronavi di

adescare il fratellino minore (l'erede al trono) per portarlo nel lebbroso, luogo di vizi e perdizione. Lacrime e urla finali della madre, miceliangiolesco quadro vivente della Pietà.

Un sano, tortuoso romanzo lacrimoso, con l'amor di mamma al posto d'onore, i soldi, il potere, la cattiveria, il sacrificio, il sesso perverso (e' anche l'omosessualità che si suicida per amore del giovane ex re), la droga...

E neanche l'ombra del sospetto che il tutto sia stato scritto con la strizzata d'occhio finale: l'autore ci crede e ce la mette tutta perché anche il pubblico esca da teatro edificato e con la consapevolezza di essere entrato nel vivo dei problemi contemporanei e universali.

Pazienza, diciamo, l'esperienza è fallita. Il teatro drammatico di Menotti dovrà attendere ancora i suoi estimatori. Ma il Maestro si consolerà riandando con la mente ai suoi fasti musicali e registici. Si, perché dal lato spettacolare e teatrale il «Lebbroso» ha funzionato. Menotti ha grande esperienza registica e l'ha messa a frutto per questa inutile impresa, da relegare nel dimenticatoio.

Bella la scena e i costumi di Mario Chiari, improntati entrambi ad una antichità severa e lineare su tinte armonizzate tra il grigio e il verde, in varie intensità e tonalità.

Negli attori s'ergeva la perplessità, che ha trovato sfogo in Arnoldo Foà (il saggio, che non dava l'impressione di essere molto partecipe alle vicende attorno a sé). Cecilia Polizzi è la regina e deve combattere con le tirate più «classicheggianti» e con l'amor materno. Ne esce con dignità, dopotutto. E questo è già molto. Degli altri va rispettata la fatica umana.

Come si è detto, applausi molto educati.

Chiara Vatteroni

CHIUSURA SOTTOTONO DEL FESTIVAL DI SPOLETO

Il lebbroso di Menotti non è stato miracolato

UDINE — Miguel, il nuovo astro della famiglia Gonzales-Bosé, ha fatto centro anche da noi. A Udine, dove lunedì sono confluite 6500 persone da tutta la regione (non meno di 5000 le ragazze), il «ritorno» è ripetuto come in tutta Italia: applausi, urla, baci, sospiri, collanine, anelli, fiori, biglietti con promesse di eterno amore gli sono stati lanciati per due ore e Bosé ha accettato tutto, non deludendo nessuno, rispondendo con sorrisi e battute alle sue fans.

Il palasport «Carnera» (dove si è svolto il concerto, spostato dallo stadio «Friuli» per i capricci di questa nostra estate) raramente ha visto scene tanto effervescenti. Bosé in molti paesi non è più solo un cantante da discoteca, ma un vero e proprio «fenomeno»; in Italia, Spagna, Messico, Argentina e Colombia addirittura più vivo ancora di quello creato dalla mamma, Lucia, e dal papà, Dominico.

La sua musica, ben confezionata, molto ritmata, in tutto e per tutto «disco», sta ormai diventando solo un contorno di questo «fenomeno». «Anna», «Super superman», «Olympic Games» (arrangiata da Toto Cutugno) sono i suoi cavalli di battaglia, ma di Miguel i giovanissimi amano ed imitano le semplici coreografie disegnate da questo atleta sul palco insieme al

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AI RADIO

Le confessioni di una porno-hostess

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di Luce e Suoni. Il sogno imperiale di Miramare: alle 21.30 in italiano, alle 22.45 in tedesco.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Festival dell'Opera. 19.30. Oggi alle 21.30 quinta rappresentazione di «La vedova allegra» di F. Lehár; domani alle 18.30. Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 65198 - 65199).

XVIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI FILM DI FANTASCIENZA. CASTELLO DI SAN GIUSTO: dalle 21.15. Omaggio a George Pal: «La conquista dello spazio» (Usa). «La città esplode» (Gran Bretagna) di P. Hoggard. Preveduta alla Biglietteria centrale. Tutti i film sono vietati ai minori di 14 anni.

ALDEBARAN. Chiusura estiva. ARISTON-I.N.C. 17.30 (in sala, 21.30) nell'arena estiva. Rassegna «L'ultimo cinema italiano». Il talento comico di Carlo Verdone esplode in: «Un sacco bello», la grande rivelazione dell'estate '80. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: Arizona campo 4. Technicolor con Gregg Henry, George Kennedy, Kai Lee.

EXCELSIOR. 17, 19.30, 22: Vigilanza speciale. Con Dustin Hoffman e Harry Dean Stanton. V.m. 14 anni.

FENICE. Festival della fantascienza. 19.30. Oggi alle 21.30 quinta rappresentazione di «La vedova allegra» di F. Lehár; domani alle 18.30. Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 65198 - 65199).

FILODRAMMATICO. Luce rossa (film porno). 15.30, ult. 22: «Butterfly erotica». Tutto porno! Con Harry Reems e George Pal. V.m. 18 anni.

GRANDE CIELO. 16, ult. 22.15. Un grande ritorno: «Pane e cioccolata». La più divertente grande interpretazione di Nino Manfredi in un film di Brusati con J. Dorelli.

MIGNON. 15, 17.30, 19.45, ult. 22.15: «Il piccolo grande uomo». La più grande interpretazione di Dustin Hoffman (premio Oscar 1960) con Faye Dunaway. Diretto da Arthur Penn.

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: «Pornofrenesie di una vergine». Severini. V.m. 18. Domani: «Ragazze in affitto S.p.a.».

ALDEBARAN. Chiusura estiva. ARISTON-I.N.C. 17.30 (in sala, 21.30) nell'arena estiva. Rassegna «L'ultimo cinema italiano». Il talento comico di Carlo Verdone esplode in: «Un sacco bello», la grande rivelazione dell'estate '80. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: Arizona campo 4. Technicolor con Gregg Henry, George Kennedy, Kai Lee.

EXCELSIOR. 17, 19.30, 22: Vigilanza speciale. Con Dustin Hoffman e Harry Dean Stanton. V.m. 14 anni.

FENICE. Festival della fantascienza. 19.30. Oggi alle 21.30 quinta rappresentazione di «La vedova allegra» di F. Lehár; domani alle 18.30. Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 65198 - 65199).

FILODRAMMATICO. Luce rossa (film porno). 15.30, ult. 22: «Butterfly erotica». Tutto porno! Con Harry Reems e George Pal. V.m. 18 anni.

GRANDE CIELO. 16, ult. 22.15. Un grande ritorno: «Pane e cioccolata». La più divertente grande interpretazione di Nino Manfredi in un film di Brusati con J. Dorelli.

MIGNON. 15, 17.30, 19.45, ult. 22.15: «Il piccolo grande uomo». La più grande interpretazione di Dustin Hoffman (premio Oscar 1960) con Faye Dunaway. Diretto da Arthur Penn.

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: «Pornofrenesie di una vergine». Severini. V.m. 18. Domani: «Ragazze in affitto S.p.a.».

ALDEBARAN. Chiusura estiva. ARISTON-I.N.C. 17.30 (in sala, 21.30) nell'arena estiva. Rassegna «L'ultimo cinema italiano». Il talento comico di Carlo Verdone esplode in: «Un sacco bello», la grande rivelazione dell'estate '80. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: Arizona campo 4. Technicolor con Gregg Henry, George Kennedy, Kai Lee.

EXCELSIOR. 17, 19.30, 22: Vigilanza speciale. Con Dustin Hoffman e Harry Dean Stanton. V.m. 14 anni.

FENICE. Festival della fantascienza. 19.30. Oggi alle 21.30 quinta rappresentazione di «La vedova allegra» di F. Lehár; domani alle 18.30. Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 65198 - 65199).

FILODRAMMATICO. Luce rossa (film porno). 15.30, ult. 22: «Butterfly erotica». Tutto porno! Con Harry Reems e George Pal. V.m. 18 anni.

GRANDE CIELO. 16, ult. 22.15. Un grande ritorno: «Pane e cioccolata». La più divertente grande interpretazione di Nino Manfredi in un film di Brusati con J. Dorelli.

MIGNON. 15, 17.30, 19.45, ult. 22.15: «Il piccolo grande uomo». La più grande interpretazione di Dustin Hoffman (premio Oscar 1960) con Faye Dunaway. Diretto da Arthur Penn.

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: «Pornofrenesie di una vergine». Severini. V.m. 18. Domani: «Ragazze in affitto S.p.a.».

ALDEBARAN. Chiusura estiva. ARISTON-I.N.C. 17.30 (in sala, 21.30) nell'arena estiva. Rassegna «L'ultimo cinema italiano». Il talento comico di Carlo Verdone esplode in: «Un sacco bello», la grande rivelazione dell'estate '80. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: Arizona campo 4. Technicolor con Gregg Henry, George Kennedy, Kai Lee.

EXCELSIOR. 17, 19.30, 22: Vigilanza speciale. Con Dustin Hoffman e Harry Dean Stanton. V.m. 14 anni.

FENICE. Festival della fantascienza. 19.30. Oggi alle 21.30 quinta rappresentazione di «La vedova allegra» di F. Lehár; domani alle 18.30. Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 65198 - 65199).

FILODRAMMATICO. Luce rossa (film porno). 15.30, ult. 22: «Butterfly erotica». Tutto porno! Con Harry Reems e George Pal. V.m. 18 anni.

GRANDE CIELO. 16, ult. 22.15. Un grande ritorno: «Pane e cioccolata». La più divertente grande interpretazione di Nino Manfredi in un film di Brusati con J. Dorelli.

MIGNON. 15, 17.30, 19.45, ult. 22.15: «Il piccolo grande uomo». La più grande interpretazione di Dustin Hoffman (premio Oscar 1960) con Faye Dunaway. Diretto da Arthur Penn.

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: «Pornofrenesie di una vergine». Severini. V.m. 18. Domani: «Ragazze in affitto S.p.a.».

ALDEBARAN. Chiusura estiva. ARISTON-I.N.C. 17.30 (in sala, 21.30) nell'arena estiva. Rassegna «L'ultimo cinema italiano». Il talento comico di Carlo Verdone esplode in: «Un sacco bello», la grande rivelazione dell'estate '80. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: Arizona campo 4. Technicolor con Gregg Henry, George Kennedy, Kai Lee.

EXCELSIOR. 17, 19.30, 22: Vigilanza speciale. Con Dustin Hoffman e Harry Dean Stanton. V.m. 14 anni.

FENICE. Festival della fantascienza. 19.30. Oggi alle 21.30 quinta rappresentazione di «La vedova allegra» di F. Lehár; domani alle 18.30. Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 65198 - 65199).

FILODRAMMATICO. Luce rossa (film porno). 15.30, ult. 22: «Butterfly erotica». Tutto porno! Con Harry Reems e George Pal. V.m. 18 anni.

GRANDE CIELO. 16, ult. 22.15. Un grande ritorno: «Pane e cioccolata». La più divertente grande interpretazione di Nino Manfredi in un film di Brusati con J. Dorelli.

MIGNON. 15, 17.30, 19.45, ult. 22.15: «Il piccolo grande uomo». La più grande interpretazione di Dustin Hoffman (premio Oscar 1960) con Faye Dunaway. Diretto da Arthur Penn.

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: «Pornofrenesie di una vergine». Severini. V.m. 18. Domani: «Ragazze in affitto S.p.a.».

ALDEBARAN. Chiusura estiva. ARISTON-I.N.C. 17.30 (in sala, 21.30) nell'arena estiva. Rassegna «L'ultimo cinema italiano». Il talento comico di Carlo Verdone esplode in: «Un sacco bello», la grande rivelazione dell'estate '80. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: Arizona campo 4. Technicolor con Gregg Henry, George Kennedy, Kai Lee.

EXCELSIOR. 17, 19.30, 22: Vigilanza speciale. Con Dustin Hoffman e Harry Dean Stanton. V.m. 14 anni.

FENICE. Festival della fantascienza. 19.30. Oggi alle 21.30 quinta rappresentazione di «La vedova allegra» di F. Lehár; domani alle 18.30. Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 65198 - 65199).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AI RADIO

Le confessioni di una porno-hostess

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di Luce e Suoni. Il sogno imperiale di Miramare: alle 21.30 in italiano, alle 22.45 in tedesco.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Festival dell'Opera. 19.30. Oggi alle 21.30 quinta rappresentazione di «La vedova allegra» di F. Lehár; domani alle 18.30. Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 65198 - 65199).

XVIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI FILM DI FANTASCIENZA. CASTELLO DI SAN GIUSTO: dalle 21.15. Omaggio a George Pal: «La conquista dello spazio» (Usa). «La città esplode» (Gran Bretagna) di P. Hoggard. Preveduta alla Biglietteria centrale. Tutti i film sono vietati ai minori di 14 anni.

ALDEBARAN. Chiusura estiva. ARISTON-I.N.C. 17.30 (in sala, 21.30) nell'arena estiva. Rassegna «L'ultimo cinema italiano». Il talento comico di Carlo Verdone esplode in: «Un sacco bello», la grande rivelazione dell'estate '80. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: Arizona campo 4. Technicolor con Gregg Henry, George Kennedy, Kai Lee.

EXCELSIOR. 17, 19.30, 22: Vigilanza speciale. Con Dustin Hoffman e Harry Dean Stanton. V.m. 14 anni.

FENICE. Festival della fantascienza. 19.30. Oggi alle 21.30 quinta rappresentazione di «La vedova allegra» di F. Lehár; domani alle 18.30. Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 65198 - 65199).

FILODRAMMATICO. Luce rossa (film porno). 15.30, ult. 22: «Butterfly erotica». Tutto porno! Con Harry Reems e George Pal. V.m. 18 anni.

GRANDE CIELO. 16, ult. 22.15. Un grande ritorno: «Pane e cioccolata». La più divertente grande interpretazione di Nino Manfredi in un film di Brusati con J. Dorelli.

MIGNON. 15, 17.30, 19.45, ult. 22.15: «Il piccolo grande uomo». La più grande interpretazione di Dustin Hoffman (premio Oscar 1960) con Faye Dunaway. Diretto da Arthur Penn.

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: «Pornofrenesie di una vergine». Severini. V.m. 18. Domani: «Ragazze in affitto S.p.a.».

ALDEBARAN. Chiusura estiva. ARISTON-I.N.C. 17.30 (in sala, 21.30) nell'arena estiva. Rassegna «L'ultimo cinema italiano». Il talento comico di Carlo Verdone esplode in: «Un sacco bello», la grande rivelazione dell'estate '80. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: Arizona campo 4. Technicolor con Gregg Henry, George Kennedy, Kai Lee.

EXCELSIOR. 17, 19.30, 22: Vigilanza speciale. Con Dustin Hoffman e Harry Dean Stanton. V.m. 14 anni.

FENICE. Festival della fantascienza. 19.30. Oggi alle 21.30 quinta rappresentazione di «La vedova allegra» di F. Lehár; domani alle 18.30. Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 65198 - 65199).

FILODRAMMATICO. Luce rossa (film porno). 15.30, ult. 22: «Butterfly erotica». Tutto porno! Con Harry Reems e George Pal. V.m. 18 anni.

GRANDE CIELO. 16, ult. 22.15. Un grande ritorno: «Pane e cioccolata». La più divertente grande interpretazione di Nino Manfredi in un film di Brusati con J. Dorelli.

MIGNON. 15, 17.30, 19.45, ult. 22.15: «Il piccolo grande uomo». La più grande interpretazione di Dustin Hoffman (premio Oscar 1960) con Faye Dunaway. Diretto da Arthur Penn.

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: «Pornofrenesie di una vergine». Severini. V.m. 18. Domani: «Ragazze in affitto S.p.a.».

ALDEBARAN. Chiusura estiva. ARISTON-I.N.C. 17.30 (in sala, 21.30) nell'arena estiva. Rassegna «L'ultimo cinema italiano». Il talento comico di Carlo Verdone esplode in: «Un sacco bello», la grande rivelazione dell'estate '80. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: Arizona campo 4. Technicolor con Gregg Henry, George Kennedy, Kai Lee.

EXCELSIOR. 17, 19.30, 22: Vigilanza speciale. Con Dustin Hoffman e Harry Dean Stanton. V.m. 14 anni.

FENICE. Festival della fantascienza. 19.30. Oggi alle 21.30 quinta rappresentazione di «La vedova allegra» di F. Lehár; domani alle 18.30. Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 65198 - 65199).

FILODRAMMATICO. Luce rossa (film porno). 15.30, ult. 22: «Butterfly erotica». Tutto porno! Con Harry Reems e George Pal. V.m. 18 anni.

GRANDE CIELO. 16, ult. 22.15. Un grande ritorno: «Pane e cioccolata». La più divertente grande interpretazione di Nino Manfredi in un film di Brusati con J. Dorelli.

MIGNON. 15, 17.30, 19.45, ult. 22.15: «Il piccolo grande uomo». La più grande interpretazione di Dustin Hoffman (premio Oscar 1960) con Faye Dunaway. Diretto da Arthur Penn.

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: «Pornofrenesie di una vergine». Severini. V.m. 18. Domani: «Ragazze in affitto S.p.a.».

ALDEBARAN. Chiusura estiva. ARISTON-I.N.C. 17.30 (in sala, 21.30) nell'arena estiva. Rassegna «L'ultimo cinema italiano». Il talento comico di Carlo Verdone esplode in: «Un sacco bello», la grande rivelazione dell'estate '80. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: Arizona campo 4. Technicolor con Gregg Henry, George Kennedy, Kai Lee.

EXCELSIOR. 17, 19.30, 22: Vigilanza speciale. Con Dustin Hoffman e Harry Dean Stanton. V.m. 14 anni.

FENICE. Festival della fantascienza. 19.30. Oggi alle 21.30 quinta rappresentazione di «La vedova allegra» di F. Lehár; domani alle 18.30. Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 65198 - 65199).

FILODRAMMATICO. Luce rossa (film porno). 15.30, ult. 22: «Butterfly erotica». Tutto porno! Con Harry Reems e George Pal. V.m. 18 anni.

GRANDE CIELO. 16, ult. 22.15. Un grande ritorno: «Pane e cioccolata». La più divertente grande interpretazione di Nino Manfredi in un film di Brusati con J. Dorelli.

MIGNON. 15, 17.30, 19.45, ult. 22.15: «Il piccolo grande uomo». La più grande interpretazione di Dustin Hoffman (premio Oscar 1960) con Faye Dunaway. Diretto da Arthur Penn.

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: «Pornofrenesie di una vergine». Severini. V.m. 18. Domani: «Ragazze in affitto S.p.a.».

ALDEBARAN. Chiusura estiva. ARISTON-I.N.C. 17.30 (in sala, 21.30) nell'arena estiva. Rassegna «L'ultimo cinema italiano». Il talento comico di Carlo Verdone esplode in: «Un sacco bello», la grande rivelazione dell'estate '80. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: Arizona campo 4. Technicolor con Gregg Henry, George Kennedy, Kai Lee.

EXCELSIOR. 17, 19.30, 22: Vigilanza speciale. Con Dustin Hoffman e Harry Dean Stanton. V.m. 14 anni.

FENICE. Festival della fantascienza. 19.30. Oggi alle 21.30 quinta rappresentazione di «La vedova allegra» di F. Lehár; domani alle 18.30. Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 65198 - 65199).

FILODRAMMATICO. Luce rossa (film porno). 15.30, ult. 22: «Butterfly erotica». Tutto porno! Con Harry Reems e George Pal. V.m. 18 anni.

GRANDE CIELO. 16, ult. 22.15. Un grande ritorno: «Pane e cioccolata». La più divertente grande interpretazione di Nino Manfredi in un film di Brusati con J. Dorelli.

MIGNON. 15, 17.30, 19.45, ult. 22.15: «Il piccolo grande uomo». La più grande interpretazione di Dustin Hoffman (premio Oscar 1960) con Faye Dunaway. Diretto da Arthur Penn.

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: «Pornofrenesie di una vergine». Severini. V.m. 18. Domani: «Ragazze in affitto S.p.a.».

ALDEBARAN. Chiusura estiva. ARISTON-I.N.C. 17.30 (in sala, 21.30) nell'arena estiva. Rassegna «L'ultimo cinema italiano». Il talento comico di Carlo Verdone esplode in: «Un sacco bello», la grande rivelazione dell'estate '80. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: Arizona campo 4. Technicolor con Gregg Henry, George Kennedy, Kai Lee.

EXCELSIOR. 17, 19.30, 22: Vigilanza speciale. Con Dustin Hoffman e Harry Dean Stanton. V.m. 14 anni.

FENICE. Festival della fantascienza. 19.30. Oggi alle 21.30 quinta rappresentazione di «La vedova allegra» di F. Lehár; domani alle 18.30. Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 65198 - 65199).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AI RADIO

Le confessioni di una porno-hostess

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di Luce e Suoni. Il sogno imperiale di Miramare: alle 21.30 in italiano, alle 22.45 in tedesco.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Festival dell'Opera. 19.30. Oggi alle 21.30 quinta rappresentazione di «La vedova allegra

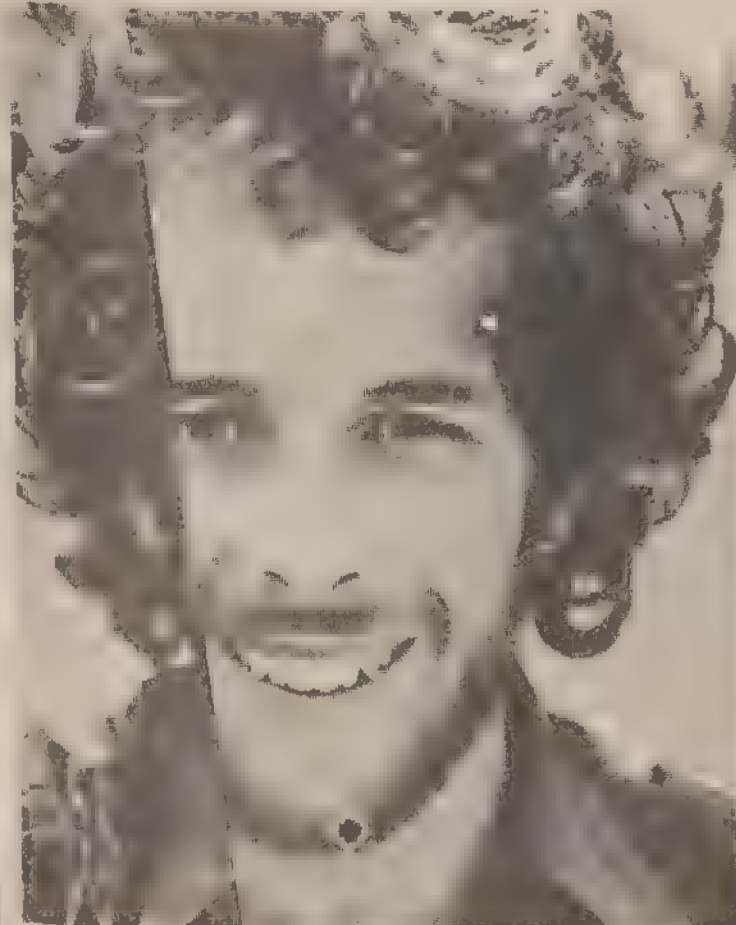
CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

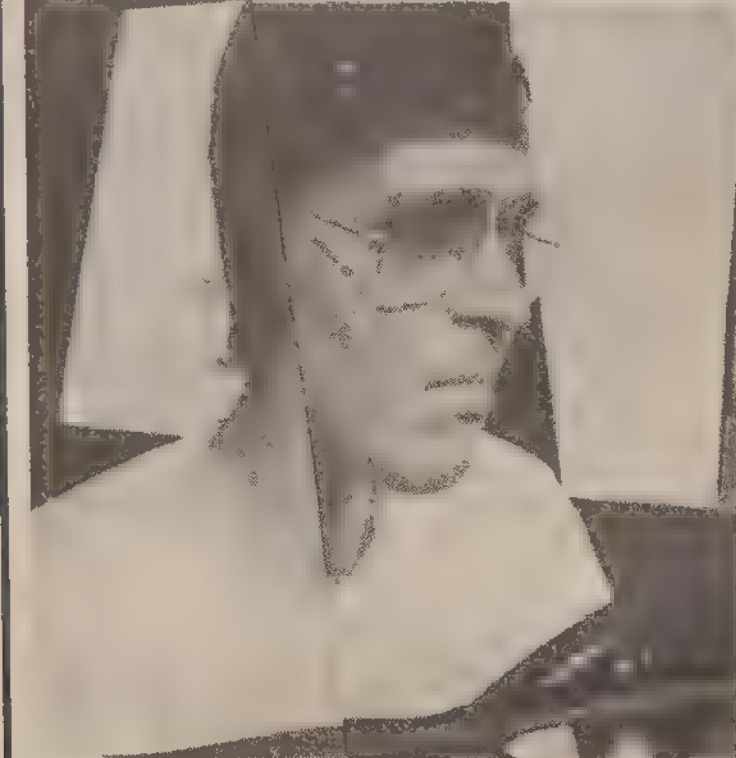
TV RETE 1

13.45 Concerto per domani
14.00 Tennis - Coppa Davis: Italia-Svezia
17.00 Uomo che torna da lontano, dal romanzo di Aston Leroux (sesta ed ultima puntata)
18.00 I malati... che simpatia (2.a puntata)
18.30 Stralci del Lollo
18.40 Ragioni della speranza
18.50 Decale Parlamento
19.20 I di... Una corsa sfrenata
19.45 L'annacchio del giorno dopo
20.00 tempo fa
20.40 ore donne - Un musical
22.00 di gruppo. L'altra canzone - Il nuovo Canzone italiano
23.05 giornale - Che tempo fa

TV RETE 2



Marco Visconti, neogiato Tv con Gabriele Lavia



Morte di un operatore-Tv con Daniele Griggio



Nel corso del Tg2 della notte, da Londra, l'incontro Hope-Mattoli per il mondiale dei super welter. Nella foto Mattoli (suo sparring-partner)

13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.15 Jerry Lewis show, carismatico
13.35 Piccole meraviglie della natura
17.00 Gli amici ritornano... Fred Hitchcock
17.45 Tg 2 ragazzi
18.00 Capperino, cartoni animati
Le avventure di Black B: «L'uomo del cotta-ge», telefilm
18.25 Tg 2 - Sportsera
18.45 Estrazioni del Lollo
18.50 Noi supereroi
19.15 George e Mildred: «Gambir gamba», telefilm comico
Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Studio aperto
20.40 Marco Visconti di Tommaso Grossi (1.a puntata)
21.55 Morte di un operatore, film
Tg 2 - Stanotte - Eurovisione - Pugilato: Hope-Mattoli, titolo mondiale super welter

TV RETE 3 (repliche)

Questa sera parliamo di...
19.00 Tg 3
19.15 Compagnia marionettistica di Michele Immesi: Bradamante e Margherita
19.20 Il pollice, programmi viti e della terza Rete Tv
19.50 Ritratto di scienziato, L'opera un oggetto
20.05 Tattinacera, rubrica settimanale
Questa sera parliamo di...
20.40 Il figlio di due madri (1.a parte)
21.40 La stagione metafisica
22.10 Tg 3
22.25 Compagnia marionettistica di Michele Immesi (replica)

Tv Lubiana

17.45: Giasone e gli argonauti
- Film: 19.45: Il nido di Robin - Serie comica; 21: Sibilla Alarino - «Una donna» - Serie;
22.10: Muppet show: Steve Martin
- Film italiano.
Tv Capodistria
20: L'angelo dei ragazzi - Lo gnomo Fuggi Fuggi e le stelle - Raccontino; 20.15: Punto d'incontro - due minuti; 20.30: Cartoni animati; 21: Gli implacabili - Film western con Clark Gable - Jane Russell, Robert Ryan e Cameron Mitchell - Regia di

Paul Wals; 22.30: La storia di Ed D... Telefilm della serie Mondo
T. Zagabri
Notizie Tg 05: Calendario; 18.15: Tg 05: Ragazzi - Ras-segna musicale; bambini e dei gatti della pazia; 19.15: Saggio giovanile; 19.45: Novelle - Ivan K... «Il compra-toi forma» puzolenti; 20.20: Disegni animati; 21: S. buono, non-ni; 22: Film slovacco - S. Schu-gio; 23: P... amma week-

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 Il grande click (replica). Catherine Spaak incontra i più noti fotografi.
18.00 Film: «L'Americano» (replica).
19.30 Film: «Morte di un amico».
21.00 Film: «La carica delle mille frecce».
22.30 Portami tante rose (2.a puntata). Conduce Enzo Sampa. Ospiti: Germana Monteverdi, Luc Merenda, Number One Ensemble.
23.30 Film: «Mezzogiorno di fuoco» (replica).
1.00 Fine delle trasmissioni.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 19, 21, 23 - 6: Segnale orario; 6.30: O' Pazzariello; 7.15: Radio folklorico; 8.30: Ten al Parlamento; 8.40: Brasiliana; 9: Week-end; 10.03: O. Vanoni presenta incontri musicali del mio tipo; 12.03: L'intercettatore. Con Gigi Proietti; 12.30: Irving Berlin: Cheek to cheek; 13: Estrazioni del lotto; 13.20: Dal rock al rock; 13.50: Asterisco musicale; 14: A.A. Cercasi: nel labirinto degli annunci economici; 15.05: Verticale di sei; 15.30: Da costa a costa; 16: L'applauso di questo rispettabile pubblico; di Luigi De Filippo (5.a p.); 16.20: di-sperto; 17: Radiouno jazz; 17.25: Obiettivo Europa; 18.15: Al vostro servizio; 18.30-19.20: T. Roscetto: Globetrotter; 19.15: Ascolta si fa sera; 20: Dolore buonasera; 20.30: Per forza sabato; 21.30: Quattro volte venti; 22: Piccola cronaca; 22.15: Radiouno concerti jazz 80; 23.05: In diretta da Radiouno di G. Bischi; 23.25: Chiusura

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11, 11.30, 12.30, 13.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30 - 6.05, 6.35, 7.05, 7.55, 8.45. Operazione contrabbando; 7: Bollettino del mare; 9.05: Sisti la donna imperatrice (ultima puntata); 9.32-10.12: Tre tre tre con Silvio Gighi; 10 Gr 2 estate; 11 Long playing hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.50: Alto gradimento; 13.35: Sound track: musica e cinema; 15, 15.42, 16.07, 18.17, 18.32, 19: Tempo d'estate; 15.05: Quella sera a teatro; 15.30: Gr 2 Economia e bollettino del mare; 15.45: I racconti della fil busta; 16.39: Hit Parade; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.32: La musica che piace a te e non a me; 18.08: Il ballo del matrone; 18.35: Minimo; 18: Tante orchestre e una ragazza; 19.50-22.40: D.J. Special; 21: Musica classica: concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo; 22.30: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.55, 20.45 - Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 6.55-10.45: Il concerto del mattino; 7.25: Prima pagina; 8.30: Folk concerto; 9.45-11.45: Tempo e strade: collegamento con l'Ac; 10: Il mondo dell'economia; 12: Musica operistica; 13: Speciale... un certo discorso: Storie di rock jazz e blues dagli anni Ottanta ad oggi; 17-19.15: Spazio; 20: Pranzo alle otto, musiche e canzoni soprattutto di ieri; 21: Da Torino, orchestra sinfonica della Rai; 22: Musica e programmi; 23: Il jazz, con R. Nicolosi; 24: Chiusura

Radio Trieste

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Alla ricerca del mio tempo perduto; 12.35: 13.00: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45-15.00: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.15: Incontri dello spirito: trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45-16.30: Supermarket - A gentile richiesta.

Programmi in lingua slovena: 7.00 Segnale orario - Gr. 7.20 Il nostro buongiorno - Gr. 8.10. Almanacco del mattino: Viaggio in America, a cura di Dusan Jelencic; 9: L'angolo dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle opere e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: Dalla stagione dei concerti 1979/80 della Glasbena matica di Trieste, della Slovenska prosvetna zveza e della Zveza slovenske katoliške prosvete di Gorizia; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: «Bom neredu stizlice, cjer so vras'ble», trasmissione per la Valcanale; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr. 13.20; Musica a richiesta; 14: Gr. 14.10. Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Dal mondo del cinema, a cura di Sergio Grmek Germani; 16.30: Settimana radio; 16.50: Dieci minuti con l'orchestra di Delo Just; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10. Album classico: La Cecoslovacchia.

Radio Capodistria

7-8.30: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettera a Luciano; 9: E con noi... 9.15: Canta Barry Manilow; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermzzo musicale; 9.40: Monico; 10: L'oroscopo; 10.03: Italia magazine; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05 13: Musica per voi; 11.30-11.32: Notiziario; 11.50-12: Brindiamo con...; 12.30-12.45: Giornale radio; 13: Kim, il mondo giovane; 13.30: Notiziario; 13.33: Incontro con i complessi sloveni; 14: Lp della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: Allegro musicale; 14.45: E con noi... 15: Io ascolto, tu ascolti; 15.30: Giornale radio; 15.45: Orchestra Borghesi; 16: Voci e suoni; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da... 17: Polvere di stelle; 17.30: Notiziario; 17.32-19.30: Weekend musicale; 18.30-18.32: Not... 19.30: Giornale radio; 19.45: Ag-sentirei domani; 20: Chiusura

«PASSIONI POPOLARI»: NUOVO FILM DI VANCINI

Obbiettivo puntato sul «tempo libero»

ROMA — Il mondo delle «Sei giorni» ciclistiche, in particolare quelle che ogni anno si svolgono in febbraio, al Palasport di Milano, ha ispirato il regista Florestano Vancini che ha terminato di girare un film dal titolo «Passioni popolari», interamente ambientato durante una di queste gare. «Da alcuni anni pensavo ad un soggetto del genere, con qualcosa di caleidoscopico e di sfaccettato — ha detto il regista in una conferenza stampa indetta subito dopo la lavorazione — un soggetto, insomma, nel quale si raccontano più storie intersecate fra loro e in cui vengono a trovarsi coinvolte più persone per giorni e notti. La «Sei giorni» di Milano — una delle più classiche manifestazioni per una materia di questo tipo — mi è parsa l'ideale per descrivere le idee e di situazioni che si verificano contemporaneamente fra migliaia di spettatori, di addetti ai lavori, di inservienti».

Si tratta di un film corale dentro la «Sei giorni» e non sulla «Sei giorni», ha precisato Vancini. Negli ultimi tempi avevo fatto film nel quali mi voltavo indietro, ora invece ho sentito la necessità di qualcosa che mi riportasse alla realtà odierna, al quotidiano di noi tutti. Le riprese di «Passioni popolari» (che sta a significare i sentimenti con cui le masse seguono certe manifestazioni) si sono svolte interamente a Milano, al Palasport, durante le gare e dopo.

Diverse scene sono state girate da tre «troupe» che lavoravano simultaneamente dal vivo. Protagonisti sono Giuliano Gemma ed Eddy Angelillo, quest'ultima una giovane attrice veneziana affermata in «Ratataplan», di Nichetti. I due attori sono al centro di tutta la storia: la vicenda di un medico sportivo che, nella grande confusione della «kermesse», ritrova una ragazza dalla quale ha avuto casualmente un figlio durante un'avventura estiva e che, approfittando della circostanza, si è mosso dalla sua cittadina per tornare a trovare l'uomo che l'aveva ingannata.

«Mi piacciono — dice ancora Vancini — le situazioni umane che scaturiscono dalle piccole e oscure storie della gente, cioè le realtà diverse

che si assommano e che finiscono per circoscrivere fra loro, una più sensibile e toccante delle altre. Per questo motivo «Passioni popolari» mette insieme una cinquantina di personaggi che si agitano e si rincorrono, si ritrovano e si spiegano, con comportamenti vari, per tre giorni e due notti. I due sceneggiatori Massimo De Rita e Lucio Battistrada da questo lato hanno avuto molto da fare».

Vancini ha ricordato che anche nel film americano di quest'anno «All American Boys» si è parlato con successo di ciclismo.

«Nel mio film, però — ha spiegato — questo sport c'entra solo come sfondo. Ho voluto soprattutto raccontare una serie di vicende del «tempo libero» prendendo persone che quando sono fuori di casa cercano di unirsi in un particolare momento e le angosce di cui non riescono a liberarsi».

T. K.

ALICE ED ELLEN KESSLER TORNANO IN TV

Quelle gambe da intellettuali

ROMA — Con voce carezzevole, sexy, Alice ed Ellen Kessler augureranno la buonasera ai telespettatori reduci dalle vacanze estive. Saranno infatti le conduttrici del programma pomeridiano della prima rete, intitolato, appunto, «buonasera con...».

Puntuali e rigorose, dotate di grande professionalità, hanno lasciato Monaco di Baviera dove avevano trascorso un breve periodo di relax dopo la fatica sostenuta in «Kessler-Kabarett» (spettacolo presentato al Piccolo Eliseo di Roma con la regia di Giuseppe Patroni Griffi) per essere sul set del Teatro delle Vittorie.

Abito di Shantung beige, borsa grande sportiva, naturalmente firmata, maquillage perfetto, Alice ed Ellen (che a osservarle bene sono identificabili) «provano» con la diligenza che non trascurano mai nel loro lavoro, del quale festeggiano le nozze d'argento. Se, infatti, in Italia approda-

rono soltanto negli anni sessanta facendo scalpore con le loro tollette «osee» in Tv, avevano alle spalle un nutrito back-ground: si erano esibite nel balletto delle Bluebell al Lido di Parigi e in teatri londinesi, americani e tedeschi.

In Italia le loro gambe mandarono in visibilità folle maschili e, con il loro charme, conquistarono gli intellettuali, non restii alle grazie femminili, ma nemici giurati della televisione, anche per una forma di snob. Il via a vedere la Tv il sabato sera lo diede Ennio Flaiano.

«Se il sabato sera non resteremo a casa, resteremo tagliati fuori dalla cultura», disse Flaiano. Le sue parole, a distanza di vent'anni, lusingano visibilmente Alice ed Ellen, almeno quanto le ha lusingate il successo ottenuto in «Kessler Kabarett».

«Prenderete in giro gli italiani, augurando loro buonasera?».

«Sì, no, non sappiamo. Cercheremo di augurare loro la buonasera nel modo in cui, secondo noi, amano questo augurio. Un modo lieve al quale deve aderire un tono identico, il più adatto a fare intravedere qualche ora di serenità».

I CONCERTI INIZIANO OGGI A SIENA

La «Chigiana» apre con un coro inglese

SIENA — Oggi iniziano le manifestazioni concertistiche dell'Accademia musicale chigiana di Siena, con un concerto del complesso corale «The british choir abroad».

Tra opere di vari autori (da Purcell a Davies), il programma comprende alcuni salmi e l'Ave Maria a otto voci di Mendelssohn. E' appunto Mendelssohn quest'anno il tema conduttore nell'ambito e folto arco delle manifestazioni senesi. Una silloge quindi di musiche cameristiche mendelssohniane, in gran parte ingiustamente trascurate a poco o niente affatto note, distribuite tra i numerosi concerti.

Altre manifestazioni sono legate a temi particolari: a conclusione del convegno di studi su «Medioevalesimi e folklore nella musica italiana del Novecento» è collocato un concerto di musiche cameristiche, il 26 luglio, che intende ricordare la personalità di Ildebrando Pizzetti (ricorre il centenario della nascita) su lauti aspetti della musica italiana di questo secolo.

Musiche di J. S. Bach e Beethoven eseguite da Gustav Leonhardt segneranno il seminario su Frescobaldi. De Simone a sua volta offre al seminario di etnomusicologia, l'1 agosto, la riproposta di alcune scene della «Gatta Cenerentola» e la presentazione di un brano tratto dal «Mistero napoletano».

Bruno Canino integra il suo seminario sulla musica pianistica di questo dopoguerra, con un concerto, il 23 agosto, dedicato a John Cage.

In ricordo di Luigi Dallapiccola, a cinque anni dalla scomparsa, è il contrassegno del programma affidato al «musicus Concentus».

Dopo altre manifestazioni, si entra nel programma della «Settimana musicale senese», che si inizia il 21 agosto, con il concerto mendelssohniano tenuto da maestri e allievi chigiani. Quindi il programma procede articolandosi in un avvicendamenti richiami al citato tema conduttore e di riferimenti culturali e di attualità.

Ghiotto di film Usa

il pubblico tedesco

HOLLYWOOD — Le cifre ufficiali relative al 1979 indicano che lo scorso anno la Repubblica federale tedesca è stata il paese che ha importato il maggior numero di film americani.

FILM NON PROFESSIONALI A MONTECATINI

I drogati del cinema hanno il loro festival

MONTECATINI — «Una mostra per drogati di cinema», così il direttore del Festival di Montecatini, Adriano Asti, ha definito la manifestazione dedicata ai film non professionali che si sta svolgendo in questi giorni nella città termale toscana.

Un giudizio, questo, che chiaramente si riferisce alla grande quantità dei film presentati: resta da vedere se questo enorme numero di pellicole (circa 150 in sei giorni), provenienti da vari cineclub italiani, sia effettivamente rappresentativo del clima culturale e delle tendenze odierne.

Lo si verificherà più precisamente nei prossimi giorni: è importante però segnalare lo sforzo di apertura al nuovo con cui la Fedic (Federazione italiana dei cineclub) ha or-

ganizzato l'edizione di quest'anno della mostra, accogliendo nel programma opere di cineasti indipendenti, anche estranei all'associazione cinematografica, e selezionando — cosa ancora più importante — alcuni esempi di cinema non professionale firmati da autori stranieri. Proprio questi ultimi film, insieme alle opere più «tradizionali», ma sempre estranee ai circuiti commerciali e inserite nella rassegna «Sotto il segno della intolleranza» — si sono segnalate come la sorpresa più positiva, fino a questo momento, della mostra di Montecatini.

La presenza di film stranieri (che nei desideri degli organizzatori deve essere ulteriormente estesa: Asti, a questo proposito, ha già annunciato l'adesione dei paesi dell'Est europeo alla prossima edizione della mostra) è venuta infatti ad allargare l'orizzonte a disposizione, offrendo la possibilità di comprendere aspetti di realtà diverse.

Se il cinema non professionale è infatti un mezzo espressivo particolarmente vicino alla realtà, la sua validità è ancora maggiore se sfruttando questa sua caratteristica — si assume il compito di essere una precisa testimonianza del mondo che ci circonda.

In questo senso si sono imposti all'attenzione il film francese «Condamni al successo», del collettivo «Cine-information-document», denso di interrogativi sulla situazione venutasi a creare dopo la costruzione a Le Hague, in Normandia, di un gigantesco complesso di riciclaggio delle scorie radioattive, e «Cronaca di Prugiasco», di Remo Legnazzi, appassionato documento sulla fine della civiltà montanara e sul progressivo spopolamento del villaggio ticinese di Prugiasco. A fianco di questi due film non va poi dimenticato «Boltok Blues» del giovane olandese Peter Jan Smit, uno sguardo nitido su alcuni squarci della città di Rotterdam e della sua vita quotidiana.

S. P.

L'AMORE IN DUE FILM FRANCESI

«Splendidi disastri» per ricche e poveri

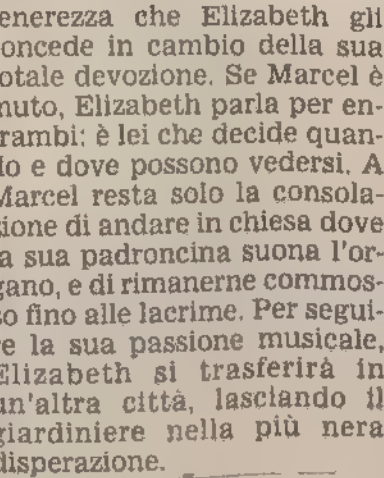


Klaus Kinski

PARIGI — Due cineasti francesi hanno subito e temporaneamente il fascino un po' perverso di una storia d'amore tra un'adolescente di buona famiglia e un quarantenne proletario.

Roger Andrieux, un giovane che ha debuttato con «L'amour en herbe» (L'amore in erba) sta completando «Les petites sœurs» (Le piccole sorelle), tratto da un romanzo scritto a soli diciassette anni da Yves Dangefer. Protagonista del film è Laura Kornblum, nel ruolo di Isabelle, la più giovane di tre sorelle adolescenti (appunto le sirennette) che vivono in una lussuosa dimora dei quartieri alti. Un giorno, mentre va a scuola, Isabelle è salutata da un fascista di ammirazione: è Georges (Philippe Léotard), un meccanico quarantenne. Nella sua fantasia galoppante Isabelle lo trasforma in principe azzurro. Poco alla volta, Philippe sarà coinvolto in una improbabile storia d'amore, che si risolverà in tragedia.

Il secondo film, «Le temps du loup» (Il tempo del lupo) segna il debutto nella regia di Raphaële Billetdoux, non ancora trentenne, che ha già al suo attivo tre romanzi e altrettanti premi letterari. Anche nel film della Billetdoux, è la tredicenne Miallida Elizabeth (Penelope Palmer) a guidare il gioco pericoloso di un bizzarro flirt iniziato quando aveva soli dieci anni con Marcel, un povero giardiniere muto (Klaus Kinski). Ma, se lui subisce il fascino e i capricci senza nulla pretendere, se non qualche ambigua



Roger Andrieux

tenerezza che Elizabeth gli concede in cambio della sua totale devozione. Se Marcel è muto, Elizabeth parla per entrambi: è lei che decide quando e dove possono vedersi. A Marcel resta solo la consolazione di andare in chiesa dove la sua padroncina suona l'organo, e di rimanere commosso fino alle lacrime. Per seguire la sua passione musicale, Elizabeth si trasferirà in un'altra città, lasciando il giardiniere nella più nera disperazione.

Regalati due miliardi al cinema culturale

ROMA — Il cinema culturale potrà contare d'ora in avanti su due miliardi di lire in più. I fondi per l'intervento dello Stato a favore del cinema culturale sono stati infatti raddoppiati.

Video

Rete 1

«Un concerto per domani» (ore 13, colore) — Dal salone del Tiepolo di palazzo Labia a Venezia organizzato da Luigi Fatti, regista Sandro Spina, Musiche di Beethoven, Schubert, Brahms, Liszt.

«Piccole donne - Un musical» (ore 20.40, colore) — Il musical di Paola Pascolini e Tonino Pulci con musiche di Stefano Marucchi è stato registrato nel teatro milanese «Off» di Porta Romana ed adattato alla Tv. Esso ripropone, sulla scia del romanzo omonimo, un mondo caro ai quarantenni di oggi. Tra gli attori: Valeria D'Obiel, Cristina Noel, Carmen Onorati. Daniele Piacentini: portano sullo schermo i personaggi femminili di Amy, Joe, Beth e Meg, le quattro «piccole donne». Regia televisiva di Salvatore Baldazzi.

«Foto di gruppo» (ore 22, colore) — Titoli dei servizi odierni: «L'altra canzone».

«Il nuovo Canzoneiro Italiano». E' una testimonianza della misura in cui dal dopoguerra

Rete 2

«Marco Visconti» (ore 20.40, colore) — Replica della prima puntata dello sceneggiato di Majano e Monticelli tratto dall'opera di Tommaso Grossi, Regia di Anton Giulio Majano. Protagonista Raf Vallone. E' una storia piena di intrighi amorosi, di avventure e di lotte per il potere. E' ambientata nel XIV secolo durante lo scisma religioso mentre a Milano dominava la famiglia Visconti con uno dei suoi esponenti più prestigiosi: Marco. Tra gli altri attori: Sandro Tuminelli, Pamela Villoresi, Franca Nuti.

Rete 3

«Il figlio di due madri» (ore 20.40) — Replica della prima parte dello sceneggiato di Ottavio Spadaro, tratto dal libro di Massimo MontemPELLI. Tra gli interpreti: Mariolina Bovo, Luciano Melani, Giulia Lazzarini, Antonio Guidi.

Domenica del Corriere regala

il portachiavi delle Olimpiadi

AVETE VISTO?

Nuova Ascona 1300 S.
L'alta tecnologia consuma meno.

Preazioni più consumi. Ascona 1300 S. Con un motore tutto nuovo. La testata...
...e un nuovo cambio a 5 rapporti. L'abitacolo è nuovo in tutta la gamma...
...e un nuovo cambio a 5 rapporti. L'abitacolo è nuovo in tutta la gamma...
...e un nuovo cambio a 5 rapporti. L'abitacolo è nuovo in tutta la gamma...

Nuovi comfort, agi e confort con i nuovi...
...e un nuovo cambio a 5 rapporti. L'abitacolo è nuovo in tutta la gamma...
...e un nuovo cambio a 5 rapporti. L'abitacolo è nuovo in tutta la gamma...

Strordinaria maneggevolezza: la nuova Ascona un'auto veloce...
...e un nuovo cambio a 5 rapporti. L'abitacolo è nuovo in tutta la gamma...
...e un nuovo cambio a 5 rapporti. L'abitacolo è nuovo in tutta la gamma...

Ma anche un'auto spaziosa, grande e comoda...
...e un nuovo cambio a 5 rapporti. L'abitacolo è nuovo in tutta la gamma...
...e un nuovo cambio a 5 rapporti. L'abitacolo è nuovo in tutta la gamma...

Ascona 1300 S. Nuova Ascona 1300 S. Prezzi.

Opel Ascona.

Sai da dove viene.

ORA PROVATELA DA NOI!!

NEALCONE TRIESTE TRIESTE
CO AUTOTROT TULLIO SERRI & C.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

COME DEVE ESSERE LA DIETA ALL'INIZIO E DURANTE LE VACANZE

Più snelli e scattanti con qualche sacrificio

Ogni tritone dovrebbe perdere i chilette di troppo prima delle ferie. L'ideale sarebbe concordare l'alimentazione con il medico di fiducia

Slamo in piena stagione balneare e le nostre spiagge sono rippolate di colori vivaci e di gente lieta, che cerca di scaricare distesa al sole e all'aria marina, la tensione del lungo periodo invernale; questa allegria, in genere, è accompagnata da capaci borse colme di ogni ben di Dio e soprattutto da uso abbondante di bibite ghiacciate di qualsiasi tipo, col risultato che alla fine della stagione dei bagni si dovrebbe far ricorso subito a una cura dimagrante e disintossicante.

Nulla di più errato, perché il mare, e in particolare i bagni di mare, dovrebbero rappresentare il contrario: una valvola di scarico per l'organismo appesantito e diventato antistettico per la vita sedentaria e l'alimentazione calorica che ha accompagnato il lavoro invernale.

Anzi, a voler essere saggi, al mare bisognerebbe andare già a posto col peso e con la linea, in maniera che il fisico se ne potesse veramente avvantaggiare e si trovasse pronto con energie rinnovate per l'inverno futuro.

Per ottenere ciò basterebbe che ogni futuro tritone si preoccupasse di perdere, in tempo per le ferie marine, i chili di peso accumulati durante la stagione fredda e cominciasse a curarsi dieteticamente almeno una ventina di giorni prima della sospirata evasione.

La dieta pre-ferie interessa dal lato salute a tutti, ma specialmente per l'estetica, ai giovani in genere, e in ispecie alle ragazze, le quali, quando si misurano il costume da bagno o il prendisole dell'anno scorso, si disperano perché non si allacciano più. Con un



Razione alimentare — a titolo di esempio, ripetiamo — sufficiente nelle 24 ore:

— un bicchiere di latte magro o uno yogurt triccato da latte magro, s'intende;

— 100 gr. di formaggi magri (mozzarella, provola, stracchino, Bel Paese, groviera, caciotta toscana e caciotta romana, sono i formaggi meno ricchi in grassi che si trovano sul mercato);

— 5 gr. di parmigiano grattugiato per condire la minestrina o la pasta asciutta;

— 100 gr. di carne magra di vitellone, di manzo, di pesce (merluzzo, orata, sogliola, baccalà, stoccafisso, spigola ecc.) di pollo senza pelle (nella pelle vi è la più alta concentrazione di grassi), oppure di fegato, di anemelle, o di prosciutto crudo privato del grasso (è tanto saporito, ma... è grasso);

— 40 gr. di pasta o di riso o di altri amidi di minestrina;

— 100 gr. di pane abbrustolito o di grissini o di gallette o di fette biscottate;

— 400 gr. di verdure;

— 400 gr. di frutta di stagione, escludendo quelle troppo dolci, come per esempio i fichi;

— 20 gr. (30 gr. per i giovanissimi) di olio o di burro;

— 5 gr. (10 gr. per i giovanissimi) di zucchero, di miele o di marmellata;

— mezzo bicchiere di vino a pasto per coloro che proprio non possono farne a meno.

Come una bella giornata si annuncia fin dalle prime ore dell'alba così una buona alimentazione comincia fin dal mattino con una nutriente e salutare colazione, che non solo si predispone ad affrontare meglio le fatiche della giornata, ma è anche ben accettata dal nostro apparato digerente, il quale, dopo le lunghe ore di riposo notturno, si trova nelle migliori condizioni per digerire e per assimilare gli alimenti.

In conclusione bisognerebbe mangiare:

— ogni mattina: un bicchiere di latte magro o di yogurt magro, un uovo alla coque o sodo — oppure una fetta di prosciutto senza grasso o un formaggio — due o tre grissini o una fetta di pane abbrustolito (non più di 20 gr.), una fetta di stagione;

— durante la mattinata: verso le ore dieci, bere una spremuta di limone, o di pompelmo o di pomodoro;

— a mezzogiorno: pasta, sciolta, condita con succo di pomodoro crudo (utilissimo per la vitamina C), un cucchiaino di olio, una foglia di basilico tritato e il parmigiano grattugiato. Al posto della pastasciutta si può prendere un minestrone, sempre condito con poco parmigiano e poco olio o burro. Per pietanza, una fetta di carne ai ferri con contorno di insalata cruda o cotta condita con pochissimo olio, succo di limone o aceto (preferibilmente senza sale); poi qualche fetta di stagione e non più di 30 gr. di pane abbrustolito o di grissini;

— durante il pomeriggio: verso le ore diciassette, un bicchiere di latte magro, oppure

ripete la spremuta delle ore dieci: i più giovani possono prendere il latte con un paio di grissini e qualche frutta;

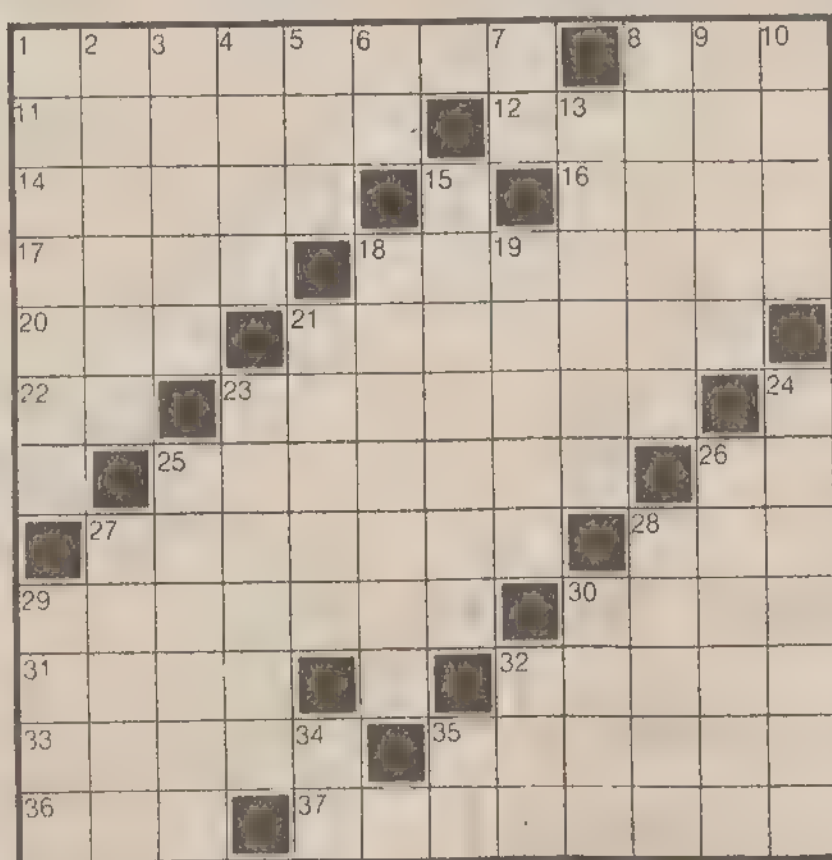
— la sera: non cenare troppo tardi e limitarsi a un piatto di verdure cotte o crude, condite con pochissimo olio, 100 gr. di formaggio (se si preferisce si può mangiare il formaggio a mezzogiorno e la sera la carne o un suo sostituto), qualche frutta di stagione e 50 gr. di pane abbrustolito.

Per quanto riguarda le bibite e la sete: limitarsi, ripetiamo, a bere lontano dai pasti, escludendo le bevande ghiacciate, dolci e alcoliche. Il latte che non si può bere fresco, si può bere bollito e addolcito con la seta, oltre all'acqua che rimane la bevanda dissetante per eccellenza.

Rosaria Falcolini

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Lo Stato con Plovdiv e Varna - 8 Preposizione che indica compagnia - 11 Le ninfe dei monti - 12 Una donna musulmana - 14 Lo è la gazzia rossiniana - 16 Il fiume di Breslavia e di Stettino - 17 Ha la cresta spumeggiante - 18 Aggettivo di fratelli... inseparabili - 20 Avverbio di tempo - 21 Provocare, cagionare - 22 Risposta di dissenso - 23 L'asta che regge la bandiera - 25 Carlo, lo scrittore di «La disavventura» - 26 Sigla di Varese - 27 Lo mette fra le ruote chi ostacola - 28 Pistola a tamburo - 31 Li onora la patria - 32 Possono decollare da Ronchi dei Legionari - 33 Il monte su cui Mosè ricevette il Decalogo - 35 Il nome di Einstein - 36 Est Sud-Est - 37 L'Asia Minore.

VERTICALI: 1 La maggiore città emiliana - 2 Metallo per l'energia nucleare - 3 Gavino, lo scrittore di «Padre padrone» - 4 Competizione - 5 La poetessa Negri - 6 Sigla di Rieti - 7 Iniziali

della Asti - 8 Un verbo delle foglie in autunno - 9 Più che grasse - 10 Fori per respirare - 13 Italiana della capitale - 15 La dea Era per i Romani - 18 Fu tradito da Dalila - 19 Accolgono i bottoni - 21 Un recipiente di vimini - 23 Vive in mezzo agli agi - 24 Appellativo per il Pontefice - 25 Lo paga l'utente - 26 Franca attrice - 27 Il nome di Godunov - 28 Jean attore - 29 Il secondo è il più breve - 30 Scimmia con la coda prensile - 32 Segnale di fermata - 34 Fondo di bottiglia - 35 Le vocali di casa.

Soluzione del cruciverba pubblicato il 10 luglio

ORIZZONTALI: 1 paglia; 6 Brass; 11 alno; 12 marasma; 14 blu; 15 pahudi; 16 la; 17 forati; 18 CV; 19 porri; 20 area; 22 Pierre; 24 stand; 25 Irene; 26 storto; 27 cali; 28 acero; 29 AN; 30 Tonalità; 32 FD; 33 mostro; 34 Lia; 35 starlet; 37 full; 38 Oglio; 39 ottumi.

VERTICALI: 1 Pablo Picasso; 2 alla; 3 gnu; 4 io; 5 amare; 6 brut; 7 radiatore; 8 Asti; 9 SM; 10 Salvador Dali; 13 Alai; 15 porre; 17 fornitori; 18 cent; 19 Peel; 21 raro; 23 Iran; 24 stelo; 26 scarto; 28 ante; 31 Oslo; 32 film; 33 Mal; 34 lui; 36 TG; 37 FT.

REBUS (Frase: 9, 12)



soluzione del rebus pubblicato il 10 luglio

T remi su reti PO = tre misure tipo

ANDRÉ ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI

un'arcobaleno di colori

con i nostri modelli esclusivi

VIA S. CATERINA 5 (angolo via Mazzini)



DA NOI NON SOLO VERNICI MA ANCHE IDEE CON LA SERIE «SALVA E CAMBIA»

VIA CORONEO 6/C

TUTTOMODELLISMO

I modelli nella «realtà» fantascientifica

Il Festival della Fantascienza in corso a Trieste ripropone uno degli aspetti del cinema dove più frequentemente si deve ricorrere a trucchi — a volte al limite della perfezione — per la raffigurazione di una realtà non altrimenti rintracciabile e riproducibile.

In questo, gran parte della elaborazione spetta al modellismo in quanto solo con modelli è possibile raggiungere lo scopo, sia pure attraverso espedienti tecnici propri del cinema.

Il problema degli «effetti speciali» è stato risolto con l'impiego di centinaia di modelli in quasi tutti i principali film di fantascienza, da «2001, Odissea nello spazio» a «Guerre

Stellari» nel primo film la grande astronave «Discovery» era in pratica un modello in plastica rifinito con dettagli di polistirolo, legno e metallo ripreso con particolari metodi per simulare il movimento nello spazio, mentre nel secondo i cacciastellari sono modellini ripresi durante la corsa su un binario.

È ovvio che non si tratta semplicemente di realizzare dei modelli, ma soprattutto occorre inventiva da parte di chi li costruisce e perfezione tecnica per quanto riguarda le riprese ma è noto per esempio fra gli esperti che per il completamento di una astronave «galattica» impiegata in un film abbastanza recente sono stati

utilizzati i pezzi di 700 modelli del carro armato tedesco «Tigre» della seconda guerra mondiale che hanno contribuito a fornire sportelli, maniglie, tubi di scappamento e così via.

Un discorso a parte sempre per quanto riguarda il modellismo, riguarda il film di guerra o di particolari avvenimenti dove deve comparire l'aeroplano: la moderna tecnica modellistica ha messo a disposizione tutto l'apparato del radiocomando che ormai non ha problemi di impiego e quindi, in certi casi, si può utilizzare convenientemente un certo numero di modelli radiocomandati che possono essere fatti esplodere in volo senza grossi problemi di costo.

Nell'impiego di questi aeromodelli radiocomandati sono particolarmente esperti i cineasti giapponesi che li impiegano abbondantemente.

Sempre del settore modellistico è l'ambientazione di particolari scene di distruzioni, per le quali vengono allestiti dei grandi plastici completi di ogni dettaglio: strade, veicoli, costruzioni in perfetta scala, tanto da fare invidia al migliore modellista, per non parlare poi dei distrutti dal solito mostro «sparafiamme» o da un terremoto causato dall'avvicinarsi di una cometa.

Il più delle volte, a vedere certi film, più che di fantascienza occorrerebbe parlare di «fantamodelli».

smo», mentre in altri lavori occorrerebbe doblaggio dire che vengono raggiunti altissimi livelli degni di ogni elogio.

Carlo d'Agostino

Notiziario

Sono stati selezionati dalla Fim con la Navimodel i componenti le squadre per i campionati mondiali di modellismo motorizzato che si svolgeranno a Rotterdam dal 2 al 9 agosto.

Seniores classe DA: Enrico Fava, Giorgio Merlotti, Mauro Braghieri, Tullio Olivieri; classe DB: Tullio Olivieri, Enrico Fava e Luciano Cantalupo; classe DC: Giorgio Merlotti, Mauro Braghieri, Walter Mazzorati e Paolo Gualdi; classe DD: Pietro Rosenthal, Walter Mazzorati e Ferruccio Caramalli.

Per il campionato junior sono stati selezionati Marco Olivieri (classi DA e DB), Guido Spada (classe DC), Giovanni Serra (classi DA e DB), Marco Preti (DA), Alessandro Mazzoni (DA) e Alberto Fiore (DA).

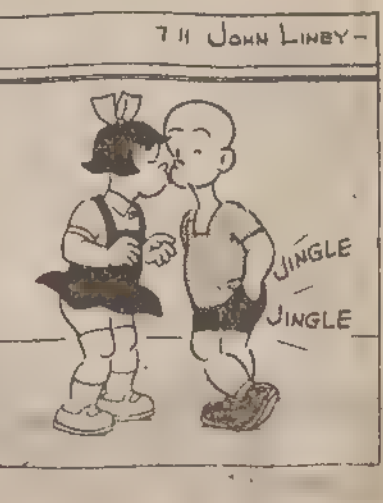
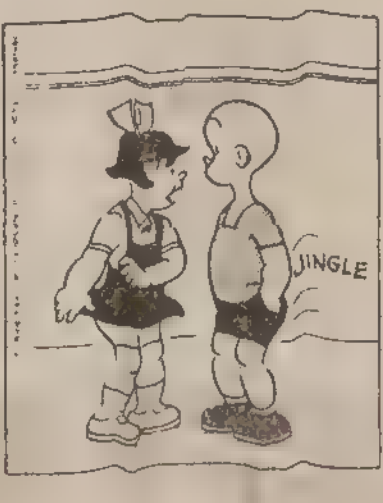
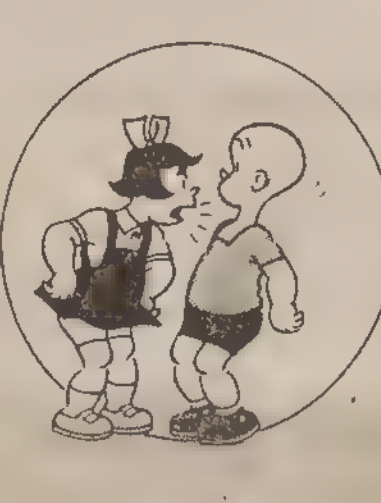
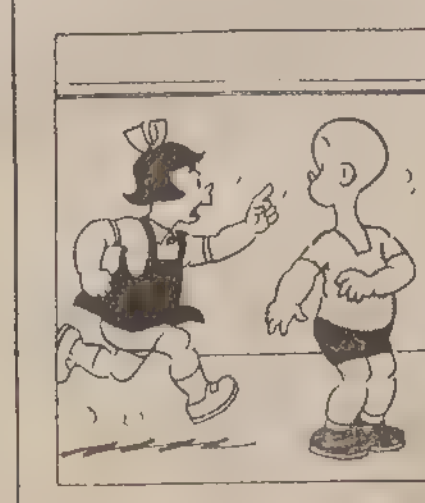
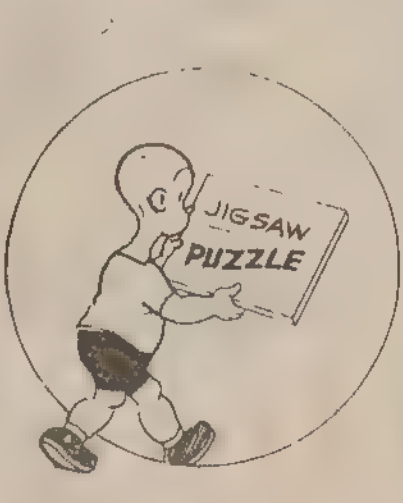
□□□

COPPA SCHNEIDER 1980 — L'AVA Varese organizza anche quest'anno la gara denominata «Coppa Schneider» e riservata a idromodelli radiocomandati riproducenti in scala gli idrocorsa che vennero progettati, costruiti e presero parte alle varie edizioni della reale «Coppa Schneider» che si svolse negli anni dal 1913 al 1931. La partecipazione è libera a tutti gli aeromodellisti italiani e stranieri in possesso dei documenti sportivi e licenza radio. Informazioni al riguardo potranno essere richieste all'AVA — Aero Club Varese — Aeroporto Venegono Inferiore.



Nella foto un veicolo spaziale del film «2001, Odissea nello spazio» realizzato come modello in scala

Le microstorie di Henry



BOOM della MOQUETTE

BERBERI DI LANA VELLUTI DI LANA SOFT VELOURS STUOIE DI LANA

TUTTE pronta consegna A PREZZI MAI VISTI

REPARTO CARTE DA PARATI

POLIERI MOQUETTE

Via Bonomo 5/A - Tel. 569285

I volti della vita



Dio ce l'ha data e guai a chi la tocca. La frase, in questo caso, vale per la frutta di stagione. Metterci le mani sopra è contrario all'igiene e l'imperativo che figura sul cartello non fa una grinza. Peccato che «la merce» più d'uno oggi non arrivi a toccarla, perché il suo prezzo l'ha resa irraggiungibile.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



ARIE

dal 21-3 al 20-4

Sei persone che vi interessano per qualche

motivo. Energia, dinamismo, sicurezza in voi

stessi e un po' di fortuna vi aiuteranno ad

ottenere dei risultati rapidi e soddisfacenti in

ogni campo. Controllatevi nelle spese.

Sei persone che vi interessano per qualche

motivo. Energia, dinamismo, sicurezza in voi

stessi e un po' di fortuna vi aiuteranno ad

ottenere dei risultati rapidi e soddisfacenti in

ogni campo. Controllatevi nelle spese.

Sei persone che vi interessano per qualche

motivo. Energia, dinamismo, sicurezza in voi

stessi e un po' di fortuna vi aiuteranno ad

ottenere dei risultati rapidi e soddisfacenti in

ogni campo. Controllatevi nelle spese.

Sei persone che vi interessano per qualche

motivo. Energia, dinamismo, sicurezza in voi

stessi e un po' di fortuna vi aiuteranno ad

ottenere dei risultati rapidi e soddisfacenti in

ogni campo. Controllatevi nelle spese.

Sei persone che vi interessano per qualche

motivo. Energia, dinamismo, sicurezza in voi

stessi e un po' di fortuna vi aiuteranno ad

ottenere dei risultati rapidi e soddisfacenti in

ogni campo. Controllatevi nelle spese.

Sei persone che vi interessano per qualche

motivo. Energia, dinamismo, sicurezza in voi

stessi e un po' di fortuna vi aiuteranno ad

ottenere dei risultati rapidi e soddisfacenti in

ogni campo. Controllatevi nelle spese.

Sei persone che vi interessano per qualche

motivo. Energia, dinamismo, sicurezza in voi

stessi e un po' di fortuna vi aiuteranno ad

ottenere dei risultati rapidi e soddisfacenti in

ogni campo. Controllatevi nelle spese.

Sei persone che vi interessano per qualche

motivo. Energia, dinamismo, sicurezza in voi

stessi e un po' di fortuna vi aiuteranno ad

ottenere dei risultati rapidi e soddisfacenti in

ogni campo. Controllatevi nelle spese.

Sei persone che vi interessano per qualche

motivo. Energia, dinamismo, sicurezza in voi

stessi e un po' di fortuna vi aiuteranno ad

ottenere dei risultati rapidi e soddisfacenti in

ogni campo. Controllatevi nelle spese.

Sei persone che vi interessano per qualche

motivo. Energia, dinamismo, sicurezza in voi

stessi e un po' di fortuna vi aiuteranno ad

ottenere dei risultati rapidi e soddisfacenti in

ogni campo. Controllatevi nelle spese.

Sei persone che vi interessano per qualche

motivo. Energia, dinamismo, sicurezza in voi

stessi e un po' di fortuna vi aiuteranno ad

ottenere dei risultati rapidi e soddisfacenti in

ogni campo. Controllatevi nelle spese.

Sei persone che vi interessano per qualche

motivo. Energia, dinamismo, sicurezza in voi

stessi e un po' di fortuna vi aiuteranno ad

ottenere dei risultati rapidi e soddisfacenti in

ogni campo. Controllatevi nelle spese.

Sei persone che vi interessano per qualche

motivo. Energia, dinamismo, sicurezza in voi

stessi e un po' di fortuna vi aiuteranno ad

ottenere dei risultati rapidi e soddisfacenti in

ogni campo. Controllatevi nelle spese.

Sei persone che vi interessano per qualche

motivo. Energia, dinamismo, sicurezza in voi

stessi e un po' di fortuna vi aiuteranno ad

ottenere dei risultati rapidi e soddisfacenti in

ogni campo. Controllatevi nelle spese.

Sei persone che vi interessano per qualche

motivo. Energia, dinamismo, sicurezza in voi

stessi e un po' di fortuna vi aiuteranno ad

ottenere dei risultati rapidi e soddisfacenti in

ogni campo. Controllatevi nelle spese.

Sei persone che vi interessano per qualche

motivo. Energia, dinamismo, sicurezza in voi

stessi e un po' di fortuna vi aiuteranno ad

ottenere dei risultati rapidi e soddisfacenti in

ogni campo. Controllatevi nelle spese.

Sei persone che vi interessano per qualche

motivo. Energia, dinamismo, sicurezza in voi

stessi e un po' di fortuna vi aiuteranno ad

ottenere dei risultati rapidi e soddisfacenti in

ogni campo. Controllatevi nelle spese.

Sei persone che vi interessano per qualche

motivo. Energia, dinamismo, sicurezza in voi

stessi e un po' di fortuna vi aiuteranno ad

ottenere dei risultati rapidi e soddisfacenti in

ogni campo. Controllatevi nelle spese.

Sei persone che vi interessano per qualche

motivo. Energia, dinamismo, sicurezza in voi

stessi e un po' di fortuna vi aiuteranno ad

ottenere dei risultati rapidi e soddisfacenti in

ogni campo. Controllatevi nelle spese.

Sei persone che vi interessano per qualche

motivo. Energia, dinamismo, sicurezza in voi

stessi e un po' di fortuna vi aiuteranno ad

ottenere dei risultati rapidi e soddisfacenti in

ogni campo. Controllatevi nelle spese.

Sei persone che vi interessano per qualche

motivo. Energia, dinamismo, sicurezza in voi

stessi e un po' di fortuna vi aiuteranno ad

ottenere dei risultati rapidi e soddisfacenti in

ogni campo. Controllatevi nelle spese.

Sei persone che vi interessano per qualche

motivo. Energia, dinamismo, sicurezza in voi

stessi e un po' di fortuna vi aiuteranno ad

ottenere dei risultati rapidi e soddisfacenti in

ogni campo. Controllatevi nelle spese.

Sei persone che vi interessano per qualche

motivo. Energia, dinamismo, sicurezza in voi

stessi e un po' di fortuna vi aiuteranno ad

ottenere dei risultati rapid

Borse e Mercati

Mercato

MILANO — Mercato debole con scambi modesti.

L'intonazione al ribasso, già emersa ieri, ha trovato oggi piena conferma e ha dato luogo ad arretramenti anche sensibili nei prezzi. Il forte declino della produzione industriale e l'aumento dei tassi del denaro (e di ieri la notizia del rialzo del "prime rate" dal 20,50 al 21,50 per le banche dell'Intesa) hanno suggerito agli operatori una rinnovata cautela. La corrente di vendite si è andata via via infiltrando nel corso della seduta, anche se occorre precisare che le maggiori offerte hanno riguardato per lo più titoli di secondo piano, mentre quelli guidati sono riusciti a contenere discretamente le perdite.

L'indice ha ceduto circa l'1,3%, i comparti più pesanti sono risultati quelli assicurativo e bancario. Nel primo le Tori più scese sono state del 4,9%, le Latine più del 4%, le Borse più del 4,1%, le Assicurazioni il 3%, le Milano ord. e le Incendio il 2,8%, le Vita il 2,5%, le Milano priv. il 2,1%. Perdite minori per Italia Ass. e Generali. Tra i bancari, ancora deboli, la Bco Roma (-5%), in assestamento Credito (-2,7%), Bco Lariano (-2,4%), Interbanca (-1,8%), Com. (1,6%) e Mediobanca (-1,3%).

Cedenti anche numerosi immobiliari (Iniz. Edilizia -4,6%, Imm. Roma -3,7%, Aedes -2,4%, Coge -1,7%, e finanziari (Bon. Sile -3,7%, Italmobiliare -3,3%, Agricola -3,1%, Invest -2,6%, Borgosesia -2,5%, Centrale -4,3%, Bastogi -2,1%, Gm -2%). Tra gli altri valori più in perdita: Manifatture (-10,2%), Dalmine (-7,8%), E. Marelli (-6%), Magoma (-5,3%), Tecnomasio (-5%), Binda (-3,9%), Italcementi (-3%), In Controtendenza solo Standa (più 9%), Cent. e Zinelli (4,8%), Ipp (più 1,5%) e Chiari e Forti (più 1,5%). In ulteriore ripresa le Saroni (più 6%), Peco variati (più 6%), Fiat, le Olivetti ord. hanno perso il 2,3% e quelle priv. il 2%.

Nel reddito fisso, attività discreta per i buoni del tesoro e i Cct. fra questi ultimi si sono avute alcune migliorie degne di nota.

TITOLI TRATTATI: di Stato 716.500.000; obbligazioni 2.076.500.000; azioni 8.843.376.

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE — Assicuratrice italiana 35.400, Generali 59.500, R.A.S. 147.000, Anic 650, Montedison 145, La Rinascente 145, La Rinascente priv. 121, Gerolamich 445, Premuda 1800, Sip 1087, Tripovich 41.000, Bastogi 555, Finmar 54, Finis 54, Pirelli 752, Sme 2330, Stet 1185, Gen. Immo. 64, Fiat 1895, Fiat priv. 1515, Dalmine 100, Italcementi 322, Lanza Marzotto priv. 1815, Sita Viscosa 770, Sita Viscosa priv. 550, Patriarca 3970.

LONDRA — Il mercato ha chiuso riflessivo con scambi piuttosto calmi. L'indice industriale del Ft. cancelli Times registrava alle 15 un ribasso di 3,5 punti a 485,9. I valori guida industriali generalmente sono ribassati da uno a tre penny a causa di rialzi.

FRANCOFORTE — Prezzi contrastati con intonazione di fondo leggermente riflessiva e l'indice della Commerzbank scese di 0,8 punti a 727,80. In ribasso i grandi magazzini. In ribasso gli automobilisti. Attività migliore nel settore delle opzioni.

ZURIGO — I prezzi appaiono contrastati con una intonazione di fondo migliore influenzata dal titolo di assicurazione. Bancari ed assicurativi presentano piccole variazioni bilanciate nei due sensi. Contrasti gli industriali. Stabile il reddito fisso.

PARIGI — Prezzi riflessivi con scambi modesti in vista del lungo week end (lunedì 14 è festa nazionale francese) e per la debolezza di giovedì a Wall Street oltre che per le previsioni poco buone formulate dall'Oce e dall'ufficio nazionale di statistica sull'economia.

LIRA AL PARALLELO

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'estero del mercato ufficiale:

MILANO — Dollaro 835-840; Franco svizzero 518-520; Marco tedesco 475-485.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte 665,05 (+1,70)

Hongkong 663,50 (-0,25)

Londra 667,00 (+10,50)

New York 667,00 (+10,50)

Milano 669,63 (-1,43)

Parigi 668,63 (-1,07)

Zurigo 668,50 (+11,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI PREZZI

Capitalia doll. 12,43

Fonditalia 17,82

Interfund 12,14

Italmobiliare 13,16

Int. Sec. Fm. 8,08

Raffortum 10,93 11,58

Italmobiliare 9,91 10,80

Rominvest 14,23 15,08

Mediolanum 13,77 14,96

Euroinvest 143,19

Fondo Tre R lire 913,66

Robeco 100,50

Titoli azionari di Milano

TITOLI	10/7	11/7	TITOLI	10/7	11/7
Alimentari e agricoli			Elettrotecniche		
Alvar	8500	8501	Magneti Marelli p	460	460
Bonifiche ferraresi	19950	18750	Marelli E	330	310
Chiari e Forti	5005	5185	Superfina	347	350
Chianella	7355	7201	Tecnomatico	347	350
Immo. Vittoria	12990	12800			
Ind. Buitoni Perugia	2759	2800			
Romana Zucchero	—	—			
Sernide	82	83			
Sernide risp.	82	83,50			

Assicurative			Finanziarie		
Alleanza Assicurazioni	22500	22505	Acqua Marcia	912	923
Assicuratrice Italiana	35490	35400	Agricola	1120	10850
Ausonia	2810	2790	Bastogi	567	555
Bovring	2890	2890	Sile	4850	18090
Comp. Ass. Milano	11250	10990	Bulon	10850	10850
Comp. Ass. Milano pr.	940,50	935	Centrale	10850	10850
Comp. Latina	751	725	Fin. Ernesto Breda	1189	1190
Comp. Latina priv.	290	290	Finmar	54	54
Firs	60100	59450	Finmar	54	54
Generali	18050	17750	Generalifin	623	609
Italia Assicurazioni	22000	22000	Im	5000	4900
L'Abellu Italiana	10330	10340	IFI priv.	2890	2897
Le Fondiaria Vita	38000	37000	IFI	3990	3990
Ras	147200	147000	Invest	2290	2230
Sal	18090	18130	Mittel	170,50	1160
Toro Assicurazioni	15990	15990	Part. Fin.	195	499
Toro Assicurazioni pr.	9599	9125	Pirelli & C	2150	2150

Bancarie			Immobiliari-Edilizie		
Banca Com. Italiana	15470	16200	Aedes	5595	5460
Banca di Roma	15600	14820	Ben. Immo. I	541	540
Banco Lariano	4699	4585	Ben. Immo. II pr.	541	540
Credito Italiano	1814	1785	Ben. Stabili	—	—
Credito Varesino	17030	16710	Coge	2930	1995
Interbanca priv.	10300	10300	Condotti d'Acqua	190	188,50
Mediobanca	40300	40650	De Angeli Frua	8600	8690

Cartarie editoriali			Meccaniche-Automobilistiche		
Binda	1229	1190	Fiat	1710	1701
Borg	7450	7280	Fin. Immo. I	1517	1511
Burgo priv.	5715	5700	Fin. Immo. II	29310	29000
De Medici	815	825	Gilardini	4222	4250
Monodori priv.	3511	3420	Immo. I	1939	1835

Cementi-Ceramiche			Minerarie-Metallurgiche		
Cementir	1458	1458	Broggi Izar	1349	1345
Cer. Pozzi	92	95	Falck	109	100,50
Cer. Pozzini	102	102,75	Falck priv.	4010	3980
Cudifera	392	392	Falck priv.	3570	3540
Eternit priv.	636	636	Ilva Viola	1443	1443
Italcementi	23900	23300	Ilva Viola	322	322
Richard Ginori	11900	11700	Ilva Viola	2540	2405

Chimiche-idrocarburi-Gomma			Tessili		
Anic	650	625	Centenari e Zinelli	—	—
Broggi	1700	1889	Cantoni	2550	2550
Carlo Erba	480	457	Casimati	5800	5700
Carlo Erba priv.	2818	2818	Limiteo	1198	1195
Leptit	31900	31500	Limiteo risp.	2000	2000
Leptit priv.	30000	30000	Marzotto priv.	1616	1616
Liquigas	—	—	Oleose Veneziano	5025	50
Liquigas risp.	—	—	Rotondi	18490	18490
Mira Lanza	17000	16975	Sma Viscosa	780	770
Montedison	145	145,25	Sma Viscosa priv.	550	550
Napolienergia gas	2385	2385	Unione Manifatture	27300	24500
Perier	840	822			
Petroliera Italiana	—	—			
Pirelli	6450	6420			
Saffa risp.	6030	6030			
Silossigeno	11050	11200			

Commercio			Diverse		
La Rinascente	149	145,25	Acq. De Ferrari	1860	1840
La Rinascente priv.	121	121,25	Acq. De Ferrari risp.	2335	2335
Standa	1431	1580	Acque Potabili	848	848

Comunicazioni			Enel		
Alitalia	1190	1131	Enel 1965 I	67	67
Ausonia	7790	7790	Enel 1965 II	67	67
Aut. Torino-Milano	1131	1129	Enel 1965 III	67	67
Italcable	7955	7888	Enel 1965 IV	67	67
Nai	162	156	Enel 1965 V	67	67
Telecom. It.	1100	1087	Enel 1965 VI	67	67

Industria			Enel 1965 VII		
Acq. De Ferrari	1860	1840	Enel 1965 VIII	67	67
Acq. De Ferrari risp.	2335	2335	Enel 1965 IX	67	67
Acque Potabili	848	848	Enel 1965 X	67	67
Acque Potabili risp.	848	848	Enel 1965 XI	67	67
Ciga	2890	2890	Enel 1965 XII	67	67
Cir	11505	11300	Enel 1965 XIII	67	67
Cir	11505	11300	Enel 1965 XIV	67	67
Pacchetti	88	84,25	Enel 1965 XV	67	67
Temme Arcqui	692	692	Enel 1965 XVI	67	67
Tremco	3597	3580	Enel 1965 XVII	67	67

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI	11/7	TITOLI	11/7
Rendita	5,7	Pubbl. Ut. Vent.	6,5
Edil. Scel. 67	87,75	Pubbl. Ut. Ed.	6,7
Edil. Scel. 68	87,75	Sviluppo Ind. S.	6,7
Edil. Scel. 69	87,75	Ind. S. A	6,7
Edil. Scel. 70	87,75	Ind. S. B	6,7
Edil. Scel. 71	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 72	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 73	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 74	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 75	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 76	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 77	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 78	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 79	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 80	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 81	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 82	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 83	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 84	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 85	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 86	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 87	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 88	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 89	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 90	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 91	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 92	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 93	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 94	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 95	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 96	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 97	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 98	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 99	87,75	Ind. S. C	6,7
Edil. Scel. 100	87,75	Ind. S. C	6,7

Indice dei prezzi al consumo: +0,9% nel mese di giugno

ROMA — L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è risultato nel mese di giugno '80 pari a 183,3 con un aumento dello 0,9 per cento nei confronti del maggio 1980. Ne dà notizia l'Istat. L'aumento è, assieme a quelli verificatisi a marzo e a maggio (sempre dello 0,9), il più alto dall'inizio quest'anno. Gli incrementi percentuali dei singoli capitoli che hanno contribuito all'indice di giugno sono stati: alimentazione 0,8; abbigliamento 0,8; elettricità e combustibili 0,7; abitazione 0,1; beni e servizi vari 1,2.

Debito dello Stato: 89.306 miliardi alla fine di maggio

ROMA — Nei primi cinque mesi dell'esercizio 1980 la gestione di bilancio dello Stato ha registrato un passivo di 12.462 miliardi di lire (differenza tra pagamenti per 42.635 miliardi e incassi per 30.173 miliardi), mentre la gestione di tesoreria ha registrato un attivo di 6.420 miliardi. Sono i dati principali che risultano dal conto riassuntivo del tesoro pubblicato ieri sulla «Gazzetta ufficiale».

Nel solo mese di maggio la gestione di bilancio ha registrato un passivo di 6.705 miliardi, mentre la gestione di tesoreria ha registrato un attivo di 898 miliardi. Il conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale, a fine maggio, segnava un saldo a debito del tesoro di 16.202 miliardi. Il debito fluttuante dello Stato, inoltre, ammontava alla stessa data a 89.306 miliardi (compresi Bot in circolazione per 56.798 miliardi).

La «Gazzetta» ha pubblicato anche i dati sulla situazione della banca d'Italia che indicano per maggio un'espansione della base monetaria. All'afflusso di liquidità ha permesso alle banche di ridurre notevolmente la loro esposizione verso la Banca d'Italia sia con la cessione di titoli (vendite per 1.100 miliardi), sia con la diminuzione di anticipazioni

Contingenza: va maturando uno scatto di sette punti

ROMA — Il prossimo scatto della contingenza sarà di 7 punti: è questa la previsione che viene formulata sulla base dell'ultimo aumento del costo della vita che in giugno è risultato dello 0,9%. Tale andamento conferma il lieve raffreddamento dell'inflazione già registrato a maggio, mese nel quale il costo della vita è salito anche dello 0,9% e la lascia prevedere che nel trimestre maggio-giugno-luglio il ritmo di crescita dei prezzi sarà meno veloce e che la contingenza potrà aumentare

di 7 punti contro i 12 registrati nel trimestre febbraio-marzo-aprile. Questa previsione indica che in parte il trend inflazionistico si va facendo più contenuto anche se rimangono da valutare gli effetti dell'ultima «stangata» governativa e dei rincari del petrolio. In luglio si avrà probabilmente un valore superiore all'1% del costo della vita perché gli effetti delle misure di governo si sentiranno solo limitatamente, essendo entrate in vigore solo da poco.

Le conseguenze combinate dell'aumento della benzina, dei rincari dell'Iva che faranno salire le bollette della Sip, dell'Enel e del gas, del rincaro dello zucchero e degli altri provvedimenti fiscali in pratica provocheranno altri aumenti sia pure limitati. Se, comunque, i provvedimenti riusciranno, come ha detto il ministro Pandolfi, a contenere del 2-3%, già per quest'anno, l'inflazione 1980 scatti della scala mobile previsti per il 1980 potranno scendere a 35-36.

Se la contingenza scatterà di 7 punti, i dipendenti pubblici, privati e pensionati troveranno nelle buste paga di agosto-settembre-ottobre 16.723 lire lorde in più, dalle quali sarà detratto anche lo 0,5%.

Il settore estero ha invece «disturbato» la base monetaria per circa 400 miliardi: in aumento, infine, la circolazione monetaria (216 miliardi) e i depositi della riserva obbligatoria (99 miliardi).

ROMA — L'aumento del «prime rate» deciso dalle banche aderenti alla cosiddetta «Intesa» non ha colto di sorpresa i responsabili dell'Abi, l'associazione che raggruppa tutti gli istituti bancari italiani. Una riunione del comitato esecutivo dell'Abi, dedicata interamente ai tassi, era già prevista per la fine del mese e in quell'occasione, sempre se verrà confermata, il massimo organismo di rappresentanza del sistema bancario italiano dovrebbe raccogliere le indicazioni provenienti dal mercato che si sono concretizzate

in un aumento del «prime rate» al 21,50% e in un aumento del «top rate» al 23,80%.

L'aumento del costo del denaro — si sottolinea all'Abi — appare anche come una misura atta a scoraggiare l'utilizzo, da parte di chi ha necessità del medesimo istituto di credito. Gli operatori, solitamente, si rivolgono sempre alle stesse banche, probabilmente quelle che hanno già sfondato il plafond imposto dall'autorità monetaria. Esistono però — si conferma all'Abi — diversi istituti bancari che possono concedere credito perché il loro attuale impegno sta molto al di sotto dei limiti.

La riunione del comitato esecutivo dell'associazione bancaria italiana è attesa con impazienza dal mondo bancario per ridare un po' di chiarezza ai sistemi dei tassi. Ma negli ambienti tecnici già si sottolinea che difficilmente l'Abi reciperà per intero gli «scartellamenti» che si sono avuti sia per i tassi attivi sia per quelli passivi.

La riunione del comitato esecutivo dell'associazione bancaria italiana è attesa con impazienza dal mondo bancario per ridare un po' di chiarezza ai sistemi dei tassi. Ma negli ambienti tecnici già si sottolinea che difficilmente l'Abi reciperà per intero gli «scartellamenti» che si sono avuti sia per i tassi attivi sia per quelli passivi.

La riunione del comitato esecutivo dell'associazione bancaria italiana è attesa con impazienza dal mondo bancario per ridare un po' di chiarezza ai sistemi dei tassi. Ma negli ambienti tecnici già si sottolinea che difficilmente l'Abi reciperà per intero gli «scartellamenti» che si sono avuti sia per i tassi attivi sia per quelli passivi.

La riunione del

CRONACHE DELLO SPORT

1-1 DOPO LA PRIMA GIORNATA DELLA FASE FINALE EUROPEA DI COPPA DAVIS

Clamorosa sconfitta di Panatta nell'esordio di Italia-Svezia

ROMA — Italia e Svezia sono sull'1-1 dopo la prima giornata della finale europea di Coppa Davis. La partita, disputata a Stoccolma, ha visto il nostro capitano Corrado Panatta, sconfitto da Björn Borg, mentre il svedese Simonsson ha vinto contro Kjetil Johansson.

La partita di Corrado Panatta contro Kjetil Johansson si è svolta secondo il solito canovaccio: l'italiano ha avuto la meglio come il pro-

Mennea ha deciso di andare a Mosca

ROMA — In relazione alla partecipazione di Pietro Mennea ai Giochi olimpici l'atleta ha rilasciato la seguente dichiarazione: «In questi ultimi giorni sono apparsi sui giornali notizie spesso contrastanti circa la mia presenza ai giochi di Mosca. Desidero pertanto precisare che ho deciso di prendere parte alle Olimpiadi e partitò per Mosca dove, come sempre, cercherò di dare il meglio di me stesso».

«Questa decisione — ha proseguito Mennea — è maturata pur tra molte perplessità. Infatti non sono venute meno le ragioni di carattere generale che hanno spinto diverse e prestigiose rappresentanze olimpiche a disertare i giochi, che risultano di conseguenza obiettivamente declassati sia sul piano della qualità che soprattutto su quello dello spirito di universalità e di fratellanza che è il fondamento delle Olimpiadi. Mosca in questo momento non appare la sede ideale per celebrare quella grande festa dello sport che sono i giochi. Nonostante ciò con questa mia decisione ho inteso non deludere le aspettative di molti sportivi italiani che mi hanno sempre seguito con affetto ed incitazione».

«Per chi, come me — ha concluso Mennea — ha destinato e continua a destinare tutti i propri sforzi allo sport le Olimpiadi rappresentano sempre un logico coronamento».

stico gli indicava puntando anche su una certa drammaticità secondo i canoni di un attore di esperienza. Barazzutti ha avuto soltanto il torto di non aver trovato lo spunto per dimostrare di essere dotato anche di coraggio nel tentativo di arricchire ancora di più il suo bagaglio tecnico: se l'avesse trovato, se cioè si fosse azzardato ad attaccare di più scendendo con maggior convinzione a rete, certamente il match sarebbe durato almeno mezz'ora in meno. Invece dell'ora e 53' quanto è stato costretto a restare sul campo grondando sudore.

Kjetil Johansson 29 anni, numero quattro della Svezia, si è

dimostrato infatti soltanto un buon palleggiatore, e purtroppo molto scarso nel rovescio, che riserva soltanto per difendersi. Così limitato dal punto di vista tecnico e per di più sopraffatto dal gran caldo che gravava sul campo centrale del Foro Italo, lo svedese è incorso in troppi errori per poter impensierire seriamente Barazzutti: basta pensare che 10 volte ha perduto il proprio servizio commettendo per giunta quattro doppi falli nella battuta e sette volte ha concesso il gioco all'italiano dopo essersi venuto a trovare per primo in vantaggio.

Nella seconda singolare della giornata Adriano Panatta non è riuscito a dare il punto all'Italia come ci si poteva logicamente attendere. Il tennista italiano è stato superato da Stefan Simonsson col punteggio di 6-6, 1-6, 6-2, 4-6, 6-4 dopo poco più di tre ore di gioco.

Evidentemente deconcentrato, Panatta ha offerto in un

certo senso la ripetizione del match perso due anni fa a Budapest dallo sconosciuto Szoke. Incapace di misurare i colpi, impreciso nel servizio ed inefficace nel gioco a rete, l'azzurro è emerso soltanto nel secondo set, e a tratti, nel quarto. Costretto sempre a recuperare, Panatta non ci è più riuscito nel set conclusivo. Dopo aver riequilibrato per due volte il break subito dallo svedese, Panatta ha perso nuovamente il servizio sul 4-4. Dopo aver ulteriormente recuperato uno 0-30, Panatta ha avuto anche due palle del 5-5, ma non è riuscito a sfruttarle, rispondendo lungo al terzo match-ball per Simonsson.

Oggi il doppio dirà una parola decisiva sulla squadra destinata a prevalere.

Torneo Italsider: oggi le semifinali

L'ottava edizione della Coppa Italsider di tennis vivrà oggi la

penultima giornata di gare. Nel pomeriggio, con inizio alle ore 15, verranno disputate le semifinali del singolare maschile. Le finali si svolgeranno nella mattinata di domani alle quali sono stati ammessi Visintini, Tononi, Cossutta e il vincente fra Podiè e Bedrina.

Le prime quattro posizioni della graduatoria provvisoria sono un alternarsi tra Ligier e Williams che dà l'idea del sostanziale equilibrio tra le due monoposto. Solo la corsa, a quanto pare, potrà costituire la prova della verità. Il fatto nuovo di questa prima prova è rappresentato dal quinto posto di Prost con la moglie sudaficana del direttore del circuito ed è la terza donna a militare, sia pure in questa corsa, in F1 dopo le italiane Maria Teresa De Filippis e Lella Lombardi.

Non mancano davvero le novità tecniche in questa

QUALIFICAZIONI «F-1» A BRANDS HATCH

Ligier e Williams migliori in prova

BRANDS HATCH — La prima ora di qualificazioni ufficiali valide per definire lo schieramento di partenza per il G.P. d'Inghilterra a Brands Hatch ha chiaramente definito l'argomento principale dell'ottava sfida iridata dalla F1: Didier Pironi ha confermato l'attitudine a fare da mattatore anche grazie alle gomme da quindici pollici, le stesse che sono servite a Jones per battere le Ligier al G.P. di Francia.

Le prime quattro posizioni della graduatoria provvisoria sono un alternarsi tra Ligier e Williams che dà l'idea del sostanziale equilibrio tra le due monoposto. Solo la corsa, a quanto pare, potrà costituire la prova della verità. Il fatto nuovo di questa prima prova è rappresentato dal quinto posto di Prost con la moglie sudaficana del direttore del circuito ed è la terza donna a militare, sia pure in questa corsa, in F1 dopo le italiane Maria Teresa De Filippis e Lella Lombardi.

Non mancano davvero le novità tecniche in questa

occasione, anche se nella maggioranza dei casi i risultati di tali novità sono stati modesti. L'Alfa Romeo ha portato un nuovo telaio alleggerito per Bruno Giacomelli, il quale però ieri ha rotto un motore. Telaio totalmente nuovo, rimaneggiato aerodinamicamente anche alla Ferrari. Villeneuve ne ha tratto qualche giovamento. Al contrario, sia la nuova Arrows di Patrese, sia la nuovissima Fittipaldi del campione brasiliano non hanno dato le prestazioni che si attendevano i due piloti.

Problemi di gomme per la Renault e di tenuta di strada per De Angelis con la Lotus. Per il momento, Lammers, Mass, Desirée Wilson (unica donna in gara) e Fittipaldi non rientrano tra i 24 qualificati. Desirée Wilson è la moglie sudaficana del direttore del circuito ed è la terza donna a militare, sia pure in questa corsa, in F1 dopo le italiane Maria Teresa De Filippis e Lella Lombardi.

IL TOUR DE FRANCE DOPO L'ABBANDONO DEL CAMPIONE BRETONE

L'eredità di Hinault raccolta da Zoetemelk

MONTPELLIER — Il ritiro di Hinault ha dato via libera agli «outsiders». Il francese Raymond Martin ha vinto così per distacco il tappone pirenaico da Pau a Bagnères de Luchon arrivando solo sul traguardo di Luchon. Zoetemelk, giunto con il gruppetto dei migliori, ha potuto indossare la maglia gialla approfittando dell'abbandono di Hinault.

Ritiratosi Hinault, è cominciato un nuovo Tour, un Tour più aperto. La tappa pirenaica ha rilevato un nuovo aspirante alla vittoria finale. Si tratta del francese Raymond Martin che si è imposto in solitudine, con largo distacco, nella prima e dura tappa pirenaica, portandosi al terzo posto nella classifica generale.

Zoetemelk è rimasto in giallo anche dopo la tappa di ieri, da Lezignan-Corbières-Montpellier di 189.500 km, vinta dal belga Peeters dopo una fuga solitaria di quaranta chilometri.

ORDINE D'ARRIVO 13.a TAPPA 1) Raymond Martin (Fra) in 6 ore 27'32" (media 31,027); 2) Sven Ake Nilsson (Sve) a 3'13"; 3) Christian Seznec (Fra) a 3'27"; 4) Robert Alban (Fra) s.t.; 5) Jop Zoetemelk (Bel) s.t.; 6) Jostein Wilmann (Nor) s.t.; 7) Joacim Agostinho (Por) s.t.; 8) Jean De Munck (Bel) s.t.

ORDINE D'ARRIVO 14.a TAPPA 1) Ludo Peeters (Bel) in 5 ore 34'49"; 2) Van Vliet (Oli) a 1'46"; 3) Bonnet (Fra) s.t.; 4) Thaler (Rt) s.t.; 5) Jacobs (Bel) s.t.; 6) Ovion (Fra) s.t.; 7) Van De Velde (Oli) s.t.; 8) Pevenage (Bel) s.t.; 9) Martinez (Fra) s.t.; 10) Wynantes (Bel) s.t.

CLASSIFICA GENERALE 1) Jop Zoetemelk (Bel) in 67 ore 56'29"; 2) Kuiper (Oli) a 1'18"; 3) Martin (Fra) a 4'55"; 4) De Munck (Bel) a 7'01"; 5) Bazzo (Fra) a 7'10"; 6) Bernardeau (Fra) a 8'05"; 7) Lubberding (Oli) a 8'39"; 8) Agostinho (Por) a 9'52"; 9) Seznec (Fra) a 10'; 10) Nilsson (Sve) a 10'11".

HELSINKI: ORTIS Venanzio Ortis si è classificato terzo nella gara dei 5 mila metri della riunione di Helsinki dietro Herle (Rti) e Viven (Finlandia), correndo in 13'49"26.

Mondiale «Ddr» 4x100 femminile

BERLINO EST — La squadra femminile della Ddr composta da Romy Mueller-Schneider, Baerbel Woeckel, Ingrid Auerwald e Marlies Goehr ha eguagliato il proprio record del mondo della staffetta femminile 4x100 in 42'09 nel corso di un meeting svoltosi a Berlino Est.

Koopmans resta europeo

DIFFERDANCE — L'olandese Rudy Koopmans ha difeso vittoriosamente la sua corona di campione europeo dei pesi medio-massimi di pugilato, battendo ai punti lo sfidante lussemburghese Fred Serres al limite delle 12 riprese.

Presentato a Udine lo sponsor Tropic

UDINE — Nel corso di una conferenza stampa, ieri è stato presentato il nuovo sponsor della squadra udinese di basket di serie A, la Tropic piastre radianti, insieme a Giacomo Tassin, titolare dell'azienda di Moimacco. Sono stati resi noti anche i nomi dei nuovi componenti del consiglio direttivo. Oltre a Sebastiano Marziona, che continuerà ad essere il presidente, e ai consiglieri Tullio Pittini — vice presidente — Paolo Carlucci, Nicola Larocca, Giuseppe Brucchi, Giorgio Massarotti e Tonino Potocco, guideranno la società quattro nuovi consiglieri. Uno è il vice presidente del consiglio regionale, Renato Bertoli, gli altri tre sono i rappresentanti della Tropic: Aldo Cislino, Roberto Triches e Guido Valentini.

È stato pure presentato il nuovo responsabile delle pubbliche relazioni, Andrea Fadini. Nella conferenza stampa, avvenuta alla presenza del cavaliere del lavoro Rino Snidero e del figlio Dario, ancora una volta è stato elogiato l'impegno dell'industria di Majano che per tredici anni (record in Italia) ha seguito la compagine friulana nella buona e cattiva sorte.

OESER ALLA LIBERTI Riccardo Oeser, guardia triestina ex Hurlingham, è passato a titolo definitivo dal Cbm Parma alla Libertà Treviso, allenata da Mario De Sisti, che parteciperà al prossimo campionato di A2.

Baseball serie nazionale Hovalit - Comello 3-1

SENZA COLPI DI SCENA L'ASSEMBLEA DELLA SOCIETÀ ALABARDATA

Triestina: piena fiducia al direttivo Confermato l'acquisto di Zandegù

Senza colpi di scena l'assemblea dell'Unione Sportiva Triestina, tenutasi ieri sera al Jolly Hotel. A distanza di qualche settimana dal burrascoso epilogo della seduta che nelle intenzioni di chi l'aveva convocata doveva ratificare la costituzione della S.p.A. andata poi a monte in sede di votazione. I soci (27 presenti, 39 i voti validi) hanno confermato la fiducia al direttivo in carica — non c'erano peraltro liste contrapposte — con un voto di approvazione alla lista ufficiale presentata, che comprendeva accanto a quello di Giorgio del Sabato, i nomi di Ervino Divò, Adriano Faccio, Francesco Giannella, Francesco Patricchio, Luciano Pernicelli e Franco Del Sabato, e quali sindaci Primo Fumi, Edoardo Jablonssek, Giuseppe Rieffolo, Giuliano Frandoli e Renato Slobec (questi ultimi due quali supplenti).

Non c'era animosità in chi pur l'altra volta aveva votato contro la costituzione della S.p.A. e questa volta è comunque venuto all'assemblea. Anche se l'unico argomento

verò all'ordine del giorno era quello dell'elezione del consiglio direttivo, si è parlato di cose varie, comunque legate alla gestione del Sabato. Non sono mancate le note polemiche, ma vista la volontà espressa dal direttivo uscente di rimanere in carica il voto di fiducia è stato pressoché unanime e i maggiori suffragi personali sono andati proprio al presidente.

Forse per contraccambiare i soci della fiducia lo stesso Del Sabato ha dato infine la tanto attesa conferma: Zandegù è della Triestina, ogni ostacolo in proposito è stato superato.

E. L.

Amato a Trieste per le visite

Il neolabardato Salvatore Amato è giunto ieri a Trieste per sottoporsi alle visite mediche di controllo. Il centrocampista, proviene dal Giulianova dove è finito in comproprietà l'attaccante Muisan riscattato dal Mantova.

«Cividin»: finale Di Lorenzo - Julianò

Per designare la prima finalista del Torneo Cividin si è dovuto far ricorso ai calci di rigore, avendo Rodineo e Calzature Di Lorenzo concluso il loro incontro di semifinale in perfetta parità. I rigori hanno premiato i giallorossi delle Calzature Di Lorenzo, che hanno benevolato di un Magris in più: essendosi esibito in alcuni interventi strepitosi già prima del fischio finale e poi neutralizzando consecutivamente le esecuzioni dal dischetto di Meaccio e Maranzina. Per tutto l'incontro le squadre hanno duellato in perfetto equilibrio: tre volte la Di Lorenzo ha riavvicinato il pari.

Diverso il ritmo nell'altra semifinale. La maggior tecnica della Iuliano Assicurazioni è emersa alla distanza sulla generosità del Cgs, che comunque rimane l'autentica rivelazione del torneo illuminata dalla regia di un Puns superlativo, gli assicuratori hanno ottenuto il visto per la finalissima dosando sapientemente gli sforzi evitando sprechi inutili di energie. Staccata la conclusione: alle 19 la finale per il terzo posto, alle 20.45 la finalissima.

Di Lorenzo-Rodineo 7-5

MARCATORI: al 1° p.t. al 6' Meaccio, al 12' Riva, al 15' Maracchi, al 17' Ciclitira, nel s.t. al 2' Brazzati, al 21' Faccin.

I calci di rigore sono stati realizzati per le Calzature Di Lorenzo da Faccin, Gerin, Riva e Ciclitira; per il Rodineo da Maracchi, Carli. CALZATURE DI LORENZO: Magris, Gerin F., Faccin, Riva, Lerman, Ciclitira, Ellini, Milocco, Gerin P., Di Benedetto, Zadel. RODINEO: Colautti, Suerzi, Camassa, Brazzati, Maranzina, Meaccio, Predonzani, Maracchi, Cicchi, Carli, Donadel.

ARBITRO: Fumai.

Iuliano-Cgs 4-1

MARCATORI: al 1° p.t. al 19' Puns, al 27' Depangher, al 30' Puns, nel s.t. al 24' Pobega, al 25' Marini. IULIANO ASSICURAZIONI: De Mattia, Tereovich, Giuliani, Marini, Smekar, Ramani, Pobega, Puns, Ianza.

C.G.S.: Toppan, Sellan, Tesovich, Cespa, Sartori, Lucetti, Depangher, Dagri, Botteri, Leghissa, Zebocchin.

ARBITRO: Concina.

BASKET S. LORENZO

Edi Mobili-Agip 87-83

Color Arte-Goruppi 114-92

SEMBRA INTANTO CHE NESSUNO VOGLIA VENIRE A UDINE...

Dal Cin sconsolato

UDINE — Sempre più sconsolato dall'andamento bianco del mercato, il direttore sportivo dell'Udinese è rientrato ieri a Udine, sperando che al suo ritorno a Milano — oggi stesso — gli animi dei colleghi si siano vivacizzati.

«Qui corrono solo voci e non si conclude nulla», ha affermato ieri Dal Cin. «Era mia intenzione concludere la campagna acquisti-cessioni per i primi giorni di questa settimana e invece siamo qui a guardarci negli occhi. Le voci che corrono sul mercato riguardano anche l'Udinese, ma a volte corrono tanto velocemente che non ho neanche il tempo di ascoltarle. Tutti dicono che il Milan chiederà Tesser all'Udinese se dovesse vendere Maldera ma fino ad ora nessun rappresentante rossonerio mi ha parlato».

Di concreto c'è al momento soltanto l'offerta del Perugia che vorrebbe Livio Pm. In cambio ha offerto prima Butti, ma questi si rifiuta di giocare con l'Udinese e con qualsiasi altra squadra di B. La scelta degli umbri è caduta quindi sul centrocampista De Gradi, che già i friulani hanno visto giocare al «Friuli» Pare comunque che in un mo-

do o nell'altro lo scambio con Pin debba avvenire. Il giocatore ha infatti sposato recentemente proprio la figlia del vice presidente del Perugia e visto che Udine pare non sia molto congeniale alla coppia, si dice che il suocero di Pin farà di tutto pur di portarlo a Perugia.

A. C.

Udinese in gironi con la Juventus

MILANO — È stato fatto ieri mattina nella sede della lega calcio professionisti il sorteggio dei sette gironi eliminatori della coppa Italia 1980-81.

Queste le composizioni dei gironi: primo girone: Juventus, Brescia, Udinese, Genoa. Taranto; secondo girone: Inter, Avellino, Milan, Palermo, Catania; terzo girone: Cagliari, Como, Monza, Spal, Foggia; quarto girone: Fiorentina, Pistoiese, Cesena, Atalanta, Rimini; quinto girone: Bologna, Napoli, Vicenza, Sampdoria e Pisa; sesto girone: Ascoli, Lazio, Pescara, Verona, Varese; settima girone: Torino, Catanzaro, Perugia, Bari, Lecce.

Russo al Milan

MILANO — Giornata di trattative e di conclusioni al «calcio mercato», prima di un momento di pausa per il fine settimana, in attesa dello sprint di lunedì e martedì prossimi.

Il Cesena ha avviato un'operazione a tre, protagoniste anche Milan e Genoa: al centro delle trattative, tre attaccanti che hanno cambiato società. Russo, 21 anni, è passato dal Genoa al Milan in comproprietà; Vincenzi, 24 anni, dal Milan al Cesena a titolo definitivo; infine Sella, 24 anni, dalla Fiorentina al Genoa. Sembra che nelle operazioni siano state investite diverse centinaia di milioni. Ufficialmente non si conoscono le cifre: Fiorentina e Genoa avevano valutato i loro giocatori sull'ordine del miliardo.

Bertoni e Fortunato: trasferimento autorizzato

ROMA — Il ministro per il commercio con l'estero Manca ha autorizzato il trasferimento dei calciatori Daniel Bertoni alla Fiorentina e di Sergio Fortunato al Perugia.

OESER ALLA LIBERTI Riccardo Oeser, guardia triestina ex Hurlingham, è passato a titolo definitivo dal Cbm Parma alla Libertà Treviso, allenata da Mario De Sisti, che parteciperà al prossimo campionato di A2.

Baseball serie nazionale Hovalit - Comello 3-1

Styling, prestazioni, equipaggiamento, sobrietà nei consumi: la Renault 18 è una berlina sicuramente attuale e decisamente competitiva.

Il riflesso della bellezza

Per apprezzare il dinamismo estetico della Renault 18 basta uno sguardo. È una bellezza che si esprime nitidamente e diventa lo specchio di uno styling attuale, meditato ed elegante.

La grande personalità della Renault 18 è completata da altre caratteristiche essenziali: solidità, affidabilità, prestazioni, un arredamento raffinato

ed un eccezionale equipaggiamento di serie (vedi riquadro a fianco).

E se a un'automobile si chiede di essere bella, perché non chiederle anche di consumare poco? La Renault 18, a differenza di molte altre, è pronta a rispondere affermativamente. Perché la tecnica Renault è al servizio della economia di carburan-

te. Da sempre. La Renault 18 è disponibile nelle versioni TL 1400, GTL 1400, GTS 1600 e Automatica 1600 presso tutti i Punti della grande Rete Renault.

È naturalmente, oltre a essere bella, è garantita per 12 mesi, senza limitazioni di chilometraggio. Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Un grande equipaggiamento di serie
Completo, raffinato e totalmente di serie. L'equipaggiamento della Renault 18 comprende, fra l'altro: cambio a 5 marce (versione GTS), alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte, lava-tergiferi, retrovisore esterno regolabile dall'interno, poggiatesta regolabile, cinture autoavvolgenti, lunotto termico, cristalli azzurrati, fendinebbia posteriori, orologio al quarzo, predisposizione impianto radio, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, luci di retro-marcia, accendisigari, faretto di lettura, antifurto bloccasterzo (versioni GTL e GTS).

RENAULT 18

SCOPERTO DALLA POLIZIA UN TRAFFICANTE DI ARMI E STUPEFACENTI

Spacciatore arrestato a Milano A Roma l'eroina uccide ancora



Il nutrito arsenale di armi da noleggiare scoperto in casa di Giovanni Fiore. (Telefoto Ansa)

MILANO — Un palermitano con precedenti per reati contro il patrimonio, Giovanni Fiore di 27 anni, è stato arrestato dalla squadra mobile di Milano a conclusione di un'indagine che ha portato al ritrovamento di stupefacenti e di armi nella sua abitazione.

L'operazione ha avuto inizio quando alla polizia è giunta la segnalazione che Giovanni Fiore, abitante a Milano in via Vial di Bondo, stava allargando il suo « giro d'affari » fra la malavita della zona « comasina », presumibilmente attraverso lo spaccio di stupefacenti e il noleggio di armi.

Fiore è noto anche col soprannome di « Johnny Flowers », e come autore di alcune poesie in dialetto siciliano. Suo padre, Ignazio, fu ucciso anni fa a Palermo in un agguato di stampo mafioso. Dopo una serie di appostamenti, Fiore è stato bloccato la scorsa sera dalla polizia a bordo della sua « Alfa Romeo », nei pressi della sua abitazione. Durante il controllo dei documenti — secondo quanto riferito in questura — gli è caduta di tasca una busta di eroina.

Nella successiva perquisizione domiciliare la polizia ha trovato un totale di 20 grammi di eroina, 30 grammi di polvere da taglio, un fucile calibro 12 con canna e calcio segati, una pistola calibro 9, una calibro 25, una lanciatazza, più di mille proiettili di vario calibro e 50 chiavi d'appartamento.

Un giovane di 24 anni, Vittorio Allano, è stato trovato a Roma morto a bordo di un'automobile in via Selinunte, nel quartiere Tuscolano. Dai primi rilievi compiuti da un medico che passava per caso, il giovane sarebbe morto in seguito ad una dose eccessiva di eroina. Il corpo è stato trovato in una « 126 » targata Roma.

Vittorio Allano viveva con i genitori in piazza Aruleno nel quartiere Appio-Claudio. Il corpo del giovane, riverso sul

sedili dell'auto, è stato visto da un passante che ha avvertito i carabinieri. Nell'auto i militari hanno trovato una siringa ed un laccio emostatico, segni evidenti che il giovane si era « bucato » da poco tempo.

I carabinieri si sono recati a casa di Allano ed hanno trovato una pistola cal. 7,65 ed un caricatore con sette colpi. Il giovane da alcuni giorni viveva solo nella casa, essendo i genitori partiti per una vacanza. Allano non era conosciuto come tossicodipendente, né aveva precedenti penali.

Due giovani fratelli tossicodipendenti, accusati di violenza privata e maltrattamen-

ti alla madre, sono stati arrestati la scorsa sera su ordine di cattura del sostituto procuratore Guido Viola.

Sono Raffaele Mazzocco, di 25 anni e il fratello Roberto di 23 anni. Entrambi abitano a Milano in via Salomone con la madre, Antonietta Cagnan di 51 anni. La donna è vedova e per mantenere i figli lavora in casa come sarta.

Da due anni i giovani facevano uso di eroina e, per comprarla, chiedevano i soldi anche alla madre. Antonietta Cagnan si è pesantemente indebitata, ma il denaro non bastava mai. Era per questo che, come rivela la denuncia della polizia femminile, i figli



Giovanni Fiore

segregavano per giorni la madre in casa e la picchiavano per ottenere danaro.

Incidente a Fatima: morte due italiane
LISBONA — Due turiste italiane sono morte ed altre sei persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto l'altra sera vicino a Fatima. Le vittime, Marianna Zicchiella, 34 anni, di Marsala e Clotilde Cocchi Foschi, 70 anni, nata a Bologna e residente a Teramo, facevano parte di un gruppo di diciotto turisti.

TANASSI, PALMIOTTI E FANALI IN AULA MARTEDI

Lockheed: di turno la Corte dei conti

ROMA — Si torna a parlare del caso Lockheed nelle aule giudiziarie, questa volta, però, in quelle della giustizia contabile. L'ex ministro della Difesa, Mario Tanassi, il suo segretario particolare, Bruno Palmiotti e l'ex capo di stato maggiore Dittio Fanali, compariranno martedì dinanzi alla prima sezione giurisdizionale della Corte dei conti (presidente Borzellino) per rispondere del danno di un miliardo e 300 milioni subito dallo stato con l'acquisto del 14 C 130 Hercules della Lockheed.

A citare i tre in giudizio è stata la procura generale dell'Istituto di controllo che li ritiene responsabili di aver arroccato all'orario un danno quantificabile nella cifra che lo stato ha versato in più per l'acquisto dei velivoli. In realtà, il danaro servi al pagamento delle tre tangenti che consentirono la conclusione dell'affare. La procura ritiene, perciò, che Tanassi, Fanali e Palmiotti debbano, in quanto dipendenti pubblici all'epoca dell'affare (anche Palmiotti, per la sua qualifica di segretario di un ministero, era legato da rapporti di servizio con lo stato), essere condannati a risarcire la somma.

Escluso dalla citazione in giudizio, invece, Camillo Crociani, pur essendo stato presidente di una società finanziaria delle partecipazioni statali, la Finmeccanica. A parere della procura generale, infatti, l'ex presidente non entrò

nella vicenda Lockheed nell'esercizio delle sue funzioni ma per il prestigio che circondava la sua persona.

Ovviamente l'atto di citazione ricorda la sentenza della Corte Costituzionale. Vi si legge che la Corte è stata esplicita nel dichiarare che i tre citati in giudizio temerono un comportamento « contrario ai doveri d'ufficio », che la Lockheed aumentò del 5 per cento il prezzo degli aerei per provvedere ad eventuali contributi da versare ai partiti politici italiani, e che tale aumento comportò anche un profitto aggiuntivo per la società americana, e che la maggioranza del prezzo degli « Hercules » fu di un miliardo e 308 milioni.

COMMENTI DI ALCUNI RETTORI ALLA PROPOSTA DEL MINISTRO SARTI

Per le lingue estere d'accordo gli atenei

ROMA — Le università italiane sono pronte a rivedere i propri piani di studio e a inserirvi, con gradualità, come materie obbligatorie l'insegnamento di due lingue straniere per tutti i corsi di laurea. Lo hanno detto i rettori dei maggiori atenei che hanno dato un positivo giudizio sull'iniziativa del ministro della pubblica istruzione, Sarti, di « raccomandare agli organi responsabili l'inserimento obbligatorio di almeno due lingue straniere nei piani di studio ».

Il rettore dell'Università di Napoli, prof. Giuseppe Cuomo, ha detto che lo studio delle due lingue deve « consentire agli allievi l'inserimen-

to in una dimensione europea, e deve loro permettere la comprensione di testi e di pubblicazioni nella lingua originaria ».

Per il rettore dell'Università di Messina, Gaetano Livrea, la proposta del ministro Sarti « era attesa da tempo da quanti nelle università sentivano la necessità di portare i propri studi ad un livello internazionale ed a collocarsi, quindi, in una posizione di parità con gli universitari degli altri paesi, dove già si studiano lingue straniere. Ne trarrà gran beneficio — ha detto ancora il rettore di Messina — soprattutto la ricerca scientifica ».

Anche il prof. Luigi Ambro-

si, rettore della università di Bari, si è dichiarato « estremamente favorevole » alla proposta del ministro, ricordando che già lo scorso anno l'ateneo barese « aveva avanzato la proposta di modificare gli statuti delle facoltà per introdurre lo studio di almeno una lingua straniera ».

Per il rettore dell'Università di Torino, prof. Giorgio Cavallo, « la prospettiva introduttiva di due lingue straniere nel piano di studi, oltre ad essere doverosa, costituisce un salto di qualità, di cui va dato atto al ministro Sarti ». Per Cavallo, però, esistono alcune difficoltà dovute alla scarsità di aule e di fondi.

Il rettore dell'Università di Roma, prof. Antonio Ruberti, dopo aver definito positiva e lodevole la proposta del ministro della pubblica istruzione, ha detto che il problema impone almeno due riflessioni: « la prima riguarda la possibilità di tradurre l'indicazione di massima in un progetto operativo ».

Dalle prime notizie — ha proseguito Ruberti — si può trarre l'impressione che sia sufficiente la scelta di corsi da parte dello studente e la convalida della scelta stessa da parte dei consigli di facoltà. Si è anche parlato di lezioni, professori a contratto, laboratori linguistici. In effetti, se si tiene conto della popolazione studentesca, le risorse necessarie appaiono subito imponenti sia sul piano del personale, sia su quello delle strutture. Ma c'è una seconda riflessione — ha detto Ruberti — non dovrebbero essere le scuole medie e secondarie superiori le sedi naturali per l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue? non è qui che occorrerebbe intervenire per qualificare l'insegnamento, fornire gli strumenti necessari, adeguare l'offerta alle domande ed ai bisogni? ».

Per il prof. Schiavinato, rettore dell'Università di Milano, lo studio di almeno due lingue per quanto riguarda le facoltà umanistiche deve avvenire « in maniera approfondita all'interno dell'università stessa, con insegnamenti specifici. Nelle facoltà scientifiche, invece, dove gli studenti hanno bisogno di una conoscenza delle lingue che consenta loro di leggere testi che contengono per lo più termini tecnici già noti, perché di uso internazionale, non è necessario a mio avviso organizzare appositi corsi: i giovani d'oggi girano il mondo e le lingue le imparano facilmente sia pure con superficialità ».

Comunque — ha concluso il rettore dell'Università di Milano — non tutti gli atenei sono in grado di allestire corsi che appassirebbero notevolmente l'attività delle facoltà.

ENNESIMO DRAMMA PASSIONALE A NAPOLI: UN MORTO E UN FERITO

Respinto dalla fidanzata la uccide a pistolettate

Un giovane tossicomane freddato a Torino da misteriosi killers

NAPOLI — Respinto dalla fidanzata, un uomo di 34 anni, l'ha attesa in strada e sotto gli occhi di numerosi passanti, l'ha ucciso. Sono accorsi agenti di pubblica sicurezza e carabinieri che hanno tentato di disarmare l'omicida ma ne è nato un conflitto a fuoco nel quale è rimasto a sua volta ferito in modo non grave.

La donna, Maria Laura Lanzano, di 32 anni, segretaria d'azienda, stanca di una relazione che durava ormai da molto tempo aveva detto al fidanzato, Raffaele Menna, un agricoltore di Calizzano in provincia di Caserta, di non poter continuare a vedersi anche per incompatibilità di carattere.

La giovane alla ricerca di una occupazione per la sua indipendenza, l'agricoltore contrario a ogni iniziativa di Maria Laura Lanzano. La donna, ultimamente, aveva presentato domanda per essere assunta come vigilante nel carcere femminile di Pozzuoli. Ne erano nate discussioni e da qui la decisione della Lanzano di abbandonare il fidanzato.

Un misterioso delitto è avvenuto durante la notte scorsa a Torino: un giovane di 20 anni è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco da due sconosciuti. La vittima si chiamava Paolo Di Gennaro, era originario di Torremaggiore (Foggia), abitava da tempo a Torino, in via Pacini 3 ed era



Maria Laura Lanzano



Raffaele Menna

già noto alla polizia come tossicomane.

Il giovane si trovava insieme a due amici, Mario Martelli, 20 anni, e Antonio Romeo di 16 anni, a bordo della propria vettura, una Fiat « 500 ». Secondo quanto hanno raccontato i due testimoni alla polizia, nei pressi dell'ospedale Maria Adelaide, in Lungodora Firenze, l'utilitaria sarebbe stata affiancata da una « Peugeot » di colore bianco, risultata poi rubata, con a bordo due killers, armati e con il volto coperto da passamontagna, che avrebbero sparato alcuni colpi d'arma da fuoco.

Il Di Gennaro, raggiunto da tre proiettili, due al torace ed

DUE MORTI A FIUMICINO, UNO NEL VITERBESE ED UNO A LECCE

Quattro vittime dei bagni

Un elicottero dopo aver salvato un giovane è intervenuto in soccorso d'una ragazza che però è spirata all'ospedale

ROMA — Due ragazzi di Acilia — Roberto Pedone di 14 anni e Marco Longo di 16 — sono stati investiti dalle onde mentre cercavano cozze vicino alla scogliera di Fiumicino. Il primo è probabilmente annegato, il secondo è stato salvato da un elicottero della polizia.

I due fatti sono avvenuti nel pomeriggio tra il faro e la barriera Frangiflutti vicino al porto di Fiumicino. Visti i due ragazzi dibattersi tra le onde, è stato dato l'allarme e dall'aeroporto di Pratica di Mare si è alzato un elicottero con a bordo medico e infermieri.

Roberto Pedone è però scomparso tra le onde e il suo corpo non è stato ancora recuperato. Marco Longo, invece, è riuscito ad aggrapparsi ad

una sporgenza della scogliera ed è stato salvato.

Mentre era in corso questo intervento, gli agenti di un'autovettura della polizia hanno sentito le grida di una signora, Domenica Musio. La nipote Rossella Leone, che vive a Bracciano ed è attualmente sua ospite a Fiumicino, era stata ghermita da un'ondata ed era caduta in mare. L'elicottero si è diretto sul posto proprio nel momento in cui una forte ondata ha sbattuto la ragazza sugli scogli. La giovane è stata soccorsa, le è stata fatta la respirazione bocca a bocca; dal momento che non riprendeva i sensi, è stata portata all'ospedale San Giovanni preventivamente avvertito. Nonostante l'ampia mobilitazione di uomini e

mezzi e la rapidità con cui è stata eseguita l'operazione, la giovane è morta pochi minuti dopo il ricovero.

Nel Viterbese, un ragazzo è annegato nelle acque del fiume Fiora, a poche decine di metri dalla foce di Marina di Montalto di Castro. Il giovane stava pescando sulle rive del fiume, quando alcune persone lo hanno visto barcollare e cadere in acqua.

A Lecce, una donna di 47 anni, Romaria Paridi, mentre da uno scoglio osservava il mare in tempesta sulla costa di Porto Selvaggio, è stata travolta da un'ondata e gettata in mare, annegando. Il suo corpo è stato recuperato alcune ore dopo da sommozzatori di Nardo.

NEL COMASCO

Industriale liberato dai rapitori



Luigi Meroni

COMO — Liberato l'altra notte l'industriale mobiliere Luigi Meroni, 56 anni, abitante a Carugo (Como), sequestrato la sera del 7 giugno scorso all'uscita di un bar del paese dove si era intrattenuto a giocare a carte con alcuni amici.

Il Meroni è stato scaricato da una macchina nei pressi del cimitero di Carugo.

SALDI D'ESTATE



Prezzi scontati del 30% e del 40% dal 12 Luglio all'8 Agosto.

Effettuata comunicazione al comune competente ex legge 19.3.1980 N.80

30-40%

coin

Trieste: corso Italia

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN AFFLUSSO COSTANTE CHE TOGLIE CREDIBILITÀ ALL'ANNUNCIATO RITIRO

Continua a ricevere rinforzi l'Armata rossa in Afghanistan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
KABUL — Da una verifica condotta sul posto, risulta che le notizie fino ad oggi diffuse sui giornali sono state in parte smentite. I rinforzi sono stati inviati in Afghanistan in modo costante e continuo. La media era di 25-30 arrivi ogni 3-4 giorni.

Stando alle informazioni raccolte sul posto, che tengono ogni valore al ritiro di uomini e materiale pubblicizzato nei giorni scorsi dalla stampa di Mosca, i soldati sovietici giunti con i loro carri armati e mezzi, sono stati inviati in Afghanistan dopo il rovesciamento del regime di Hafizullah Amin. Originari delle repubbliche sovietiche situate lungo la frontiera con l'Afghanistan, costoro avevano incontrato difficoltà d'ordine emotivo e psicologico — raccontano le fonti contattate a Kabul — nel combattere i guerriglieri, simili a loro per aspetto, linguaggio e credenze religiose.

Dagli «Antonov» posati sulla pista di Kabul durante il fine settimana sono stati scaricati carri armati e mezzi blindati provvisti di cingoli, più maneggevoli sul terreno montuoso, sul quale di guerriglieri si svolgono i combattimenti con i guerriglieri.

Alcuni di questi mezzi sarebbero stati usati dai sovietici per un'imponente azione punitiva contro i ribelli. All'operazione, mirante a far pulizia nella vallata di Khyndama, avrebbero partecipato 400 fra mezzi corazzati e blindati.

L'operazione si sarebbe svolta con l'appoggio dell'ar-

tiglieria pesante e la copertura dei Mig e degli elicotteri da combattimento. Non si conosce l'esatto bilancio delle vittime: all'offensiva, iniziata domenica, non avrebbero partecipato i reparti afgani.

I morti si conterebbero a centinaia: secondo alcune fonti stimoniane una famiglia di nove persone, comprendente 6 bambini, sarebbe stata completamente sterminata.

A quanto pare, i ribelli avrebbero abbattuto due elicotteri, provocando la reazione dei sovietici che, dalla base aerea di Babram, avrebbero diretto il loro fuoco d'artiglieria contro la valle. Due notti dopo, le formazioni ribelli avrebbero attaccato il campo sovietico situato vicino Gul-

dara: sorpresi nel sonno, i soldati dell'Armata Rossa avrebbero subito pesanti perdite.

Domenica, di buon'ora, scattava la ritirata e, per tutta la giornata, i mezzi sovietici battevano la vallata, mentre i carri armati facevano scempio dei vigneti.

Edith Lederer
Forze cambogiane attaccate dal viet

BANGKOK — Le autorità militari thailandesi hanno affermato che, in territorio cambogiano — ai sonni avuti scon- tri fra reparti afgani e vietnamiti e unità del «khmer rossi» — attestati a Phnom Malai.

L'attacco vietnamita con-

tro questa località situata 60 chilometri a sud di Nong Samet, è in corso ormai da due settimane e sembrerebbe che gli attaccanti incontrino difficoltà nello sfondare le linee difensive del khmer rossi, che combattono in piccoli e mobili reparti.

Secondo notizie raccolte dai servizi di informazione thailandesi, le forze afgane del vietnamiti sono state all'origine anche degli scontri nel campo profughi di Nong Samet.

DONNE — A partire dal prossimo anno, le porte dell'accademia militare egiziana saranno aperte anche alle donne.

IL CLERO È SODDISFATTO PER LE INDICAZIONI DOTTRINARIE

«Sono venuto apposta per voi» ha detto il Pontefice agli indios

MANAUS — Si è conclusa ieri con una processione in barca sul Rio delle Amazzoni, la intensa e indimenticabile visita di Giovanni Paolo II in Brasile.

La scorsa sera, davanti al portico della sede vescovile, il Papa ha incontrato i suoi «fratelli indios». «Ho fatto questo viaggio apposta per incontrare voi», ha detto — disse — di fronte ai primi abitanti di questa terra». Rivolgendosi ai rappresentanti delle varie tribù di indigeni, alcuni dei quali avevano sostenuto un lungo cammino per incontrarlo, Giovanni Paolo II ha parlato di pace e di serenità, senza il timore o l'incubo di essere espulsi o cacciati di patria.

Il Papa ha anche affermato che gli indios hanno il diritto a vedersi assicurato lo spazio vitale essenziale alla loro sopravvivenza e al mantenimento della loro identità, come gruppo umano.

Mentre parlava, il volto del pontefice era ricoperto da abbondante sudore per la calura tropicale. Quando è venuto il turno degli indigeni, Giovanni Paolo II ha ascoltato attentamente quello che dicevano ed ha chiesto loro di mettere per iscritto le loro lamentele.

Rivolgendo la parola al Papa, Luis Pereira, un indio nativo del Nord, ha lanciato

Il culto di Mao criticato in Cina

PECHINO — Alla vigilia di una serie di delittuosi mutamenti al vertice della gerarchia cinese, il quotidiano di Sciangan «La rassegna» ha rivolto un violento attacco al «culto della personalità» di Mao. Il giornale riprende e approfondisce tutta una serie di precise accuse che coinvolgono l'intera «influenza feudale» sul sistema cinese.

un accorato appello: «veniamo massacrati, veniamo sfruttati», ha detto. Quindi, a nome di 50 tribù, ha consegnato una lettera in cui si chiede che il pontefice si impegni pubblicamente in difesa degli indios.

«Eravamo una grande nazione», ha ricordato col cuore pieno di amarezza Marcel De Sousa, un indio guarani. «Ora questo paese sta diventando così piccolo per noi e così grande per quelli che ci prendono la terra».

Non esistono le condizioni per la sopravvivenza. Siamo vittime degli assassini. Nessuno ci dà più speranza. Lei è la nostra unica speranza perché è il rappresentante di Dio».

Il Brasile, allorché i portoghesi misero per la prima volta piede, era popolato da 5 milioni di indios. In cinque secoli, la presenza indigena si è assottigliata fino a scendere a 210.000 unità: una minoranza irrilevante nel crollo di razze che formano la popolazione brasiliana (che conta 123 milioni di persone).

Uno dei fattori che hanno spinto gli indios ai limiti della sopravvivenza è l'avidità di agricoltori e piantatori, sempre alla ricerca di nuove terre da sfruttare. Ad essa si aggiungono i progetti di sviluppo del governo e le malattie importate dalle altre razze che trovano gli abitanti della giungla privi di difese biologiche.

Con l'incontro improvvisato dell'altro ieri, il Papa ha voluto portare il conforto della sua parola e della sua presenza ai più diseredati fra i diseredati del Brasile.

Prima di lasciare il Brasile, il Papa ha rivolto ai vescovi brasiliani un messaggio di alto contenuto apostolico e dottrinario, ampliando e aggiornando le linee maestrali del suo pontificato: è questa l'opinione raccolta fra i vescovi riuniti a Fortaleza, i quali sono unanimi nell'affermare che, dopo il Concilio Vaticano II, il papato è un periodo di «incertezza», si avverte ora che il Papa ha assunto con fermezza il timone della chiesa cattolica, «con una chiara visione della rotta da seguire».

Secondo l'opinione di alcuni vescovi, presenti al raduno di Fortaleza, la linea che Giovanni Paolo II ha impresso al governo della chiesa ha le sue radici a Puebla. «La sua presenza, si dice, fu decisiva ai fini dei risultati della conferenza dei vescovi latino-americani perché impresso un indirizzo chiaro ai lavori dell'assemblea».

Si ammette, in seno alla stessa episcopato, che prima di Puebla la situazione della chiesa latino-americana era confusa. In questo generale disorientamento, si aggiunge, il discorso inaugurale del Papa fu fondamentale per impostare le basi teologiche della riunione di Puebla, sulla base delle decisioni emanate dal Concilio Vaticano II che introdusse molte novità.

Dopo il faticoso viaggio in Brasile, il Papa andrà in «vacanza». Dall'aeroporto di Fiumicino, dove l'arrivo è previsto per le ore 16, Papa Wojtyla raggiungerà in elicottero il Vaticano e vi si fermerà fino a domani. A mezzogiorno reciterà il tradizionale «Angelus» domenicale dalla finestra dello studio privato e nel pomeriggio si trasferirà nella residenza estiva di Castel Gandolfo per trascorrere un periodo di riposo la cui durata non è ancora precisata, ma che dovrebbe aggirarsi sui due mesi.

Per tutto il periodo saranno sospese le normali udienze, escluse quelle di particolare importanza e quelle ai suoi più stretti collaboratori. Tutti i mercoledì, in elicottero, raggiungerà il Vaticano per tenere, alle 17.30, la consueta audienza generale del mercoledì.

CORTEO A STOCCOLMA

Gli estoni contestano i Giochi

STOCCOLMA — Più di 15.000 esuli estoni sono sfilati ieri nel centro di Stoccolma per protestare contro il fatto che, alle olimpiadi di Mosca, si terranno in Estonia, Essi hanno chiesto, con l'occasione, che sia posto fine alla presenza sovietica nelle repubbliche baltiche di Estonia, Lettonia e Lituania.

La manifestazione, alla quale hanno partecipato estoni provenienti da ogni parte del mondo, ha fatto seguito a una conferenza dal titolo «Estonia 80», durata una settimana.

I manifestanti hanno altresì rivolto alle Nazioni Unite un appello in cui chiedono il ritiro delle forze di occupazione sovietiche e il ritorno a una costituzione democratica in Estonia. Il documento così prosegue: «Esprimiamo la nostra gratitudine a quelle nazioni che hanno rifiutato di riconoscere l'illegale occupazione dell'Estonia da parte dell'Unione Sovietica».

La Svezia, va peraltro ricordato, è uno dei pochi paesi occidentali che riconosce la sovranità sovietica sugli stati baltici.

Al corteo degli esuli hanno preso parte anche due uomini in rappresentanza diretta dell'Estonia, i quali recavano sul capo cappucci verdi, per non essere identificati.

«Scudo» egiziano per i paesi del Golfo Persico

TOKIO — L'Egitto è disposto ad accordare agli Stati Uniti qualsiasi facilitazione sul suo territorio per favorire un rapido intervento dell'esercito americano in caso di minacce contro gli stati del Golfo. Lo ha dichiarato il presidente Sadat nel corso di un'intervista al giornale giapponese «Yomiuri».

Sadat si è dichiarato ugualmente pronto a sostenere militarmente e politicamente gli stati del Golfo se si dovesse verificare una nuova crisi nella regione.

Egli ha, d'altro lato, espresso la sua convinzione che l'intervento sovietico in Afghanistan costituisce una minaccia per i paesi del Golfo e che Mosca non ha la minima intenzione di interrompere la sua politica di controllo dei «mari caldi».

Il presidente egiziano si è infine dichiarato pronto a recarsi «in qualunque momento» in Arabia Saudita, al fine di permettere una ripresa dei legami tra il Cairo e Riad, se i responsabili sauditi esprimeranno questa volontà.

Tremila vittime della violenza a San Salvador

CITTA DEL MESSICO — 3313 persone sono state uccise quest'anno dalla violenza politica nel Salvador. Lo afferma Alberto Cuellar, esponente del movimento cattolico salvadoreño per i diritti umani, il quale ha aggiunto che l'80 per cento delle vittime è stato ucciso da estremisti di destra.

Cuellar, che ha fatto queste dichiarazioni in una conferenza stampa a Città del Messico di parte per Washington, dopo il suo ritorno dalla conferenza sui diritti umani organizzata dal Consiglio mondiale delle chiese, ha aggiunto che una perquisizione compiuta nel suo ufficio della polizia rischia di mettere in pericolo i testimoni degli assassinii compiuti dai terroristi di destra.

La polizia ha infatti confiscato il suo schedario con i nomi di testimoni su violazioni dei diritti umani nel Salvador e di altre fonti sull'assassinio dell'arcivescovo Romero.

Carter in Alaska

WASHINGTON — Di ritorno dalla sua visita a Tokyo per le cerimonie alla memoria del defunto premier giapponese Chira e dopo il colloquio con il primo ministro cinese Hua Guofeng, il presidente Carter ha fatto sosta in Alaska per un breve riposo.

Egli ha trascorso la giornata pescando trote, per poi ripartire in serata per Washington, dove lo attendono gli impegni della campagna elettorale prima dell'apertura del congresso (la «convention») del Partito democratico, che dovrebbe confermarci la candidatura alle presidenziali di novembre.

ESTREMISTA — Cathlyn Wilkerson, una delle estremiste del famoso gruppo «underground» dei «Weathermen», da 10 anni alla macchina e già nella lista dei dieci criminali più attivamente ricercati dal Federal Bureau of Investigation, è improvvisamente ricomparsa a New York per costituirsi.

TUNISIA — Le fregate veloci missilistiche classe «Lupo» della Marina militare italiana — denominate «Perseo» e «Orosa» — sono giunte ieri al porto della Goletta (Tunisi) nel quadro di una crociera nel Mediterraneo.

+
Mirella Bellotto Calcuili
No da il triste annuncio il marito PINO.
I funerali avranno luogo oggi 12-7 alle ore 11 dalla Cappella di Sant'Anna.
Trieste, 12 luglio 1980

+
Evelina Costanzo ved. Tomatis
moglie, madre, nonna forte e generosa.

La piangono i figli COSTANZO con PAOLA, MARIALUISA con GIANCARLO BUSSI, i suoi cari nipoti NICOLETTA e SERENA, RICCARDO e LUIGI, le sorelle ANITA con NICO e RENZO e le rispettive famiglie e ANTONIA con ANNAMARIA.

Un sentito ringraziamento al prof. dott. BASILIO D'AGNOLLO, ai signori medici, a suor GELSERA ed al personale tutto della III divisione medica dell'Ospedale Maggiore.

Agli amici dott. FRANCO LEONANI e dott. ENRICO ROTICI la nostra riconoscenza.

I funerali partiranno il giorno 12 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 luglio 1980

MARIO, TULLIO, ANITA, PATRIZIA esprimono la loro simpatia a COSTANZO e MARIALUISA per la perdita della mamma

+
Evelina
Trieste, 12 luglio 1980

Partecipano al dolore di MARIALUISA e COSTANZO per la perdita della cara mamma

+
Evelina
— ANDREINA STORICI
— RICHELLE e GRAZIELLA
— NINO e BRUNA
Trieste, 12 luglio 1980

Partecipano sentitamente al lutto le famiglie:
— dott. GIORDANO BENEDETTI
— dott. SERGIO GIAMPORCARO
— dott. ALESSANDRO FARONUZZI
Trieste, 12 luglio 1980

IL PRESIDENTE, IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE E LE MAESTRANZE TUTTE DELLA SO PROZOO, partecipano al dolore del dott. COSTANZO TOMATIS per la perdita della mamma.

Trieste, 12 luglio 1980

Si sono affettuosamente vicini a COSTANZO e MARIALUISA, gli amici:
— DIANA ARICH
— GRAZIA, MARIO BATTISTINI
— IDA, ARIGO BUDINI
— MARIA, ANTONIO COCCO
— MARIA, TULLIO DRUSCOVI
— MARCELLA, GINO GABUCCI
— LIDIA, PIERO GREGO
— LUISA, SILVANO ROTTERI
— LELLA, SANDRO RUSSO
Trieste, 12 luglio 1980

+
Gioconda Birri
d'anni 78

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la sorella ORTENSIA, il cognato, i nipoti, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 12 corrente alle ore 10 nella chiesa del cimitero.

Montebelluno, 12 luglio 1980

+
Evelina
e sono affettuosamente vicini a COSTANZO e MARIALUISA.

Partecipano al lutto i condomiti di strada del Friuli 85

Trieste, 12 luglio 1980

+
Evelina
Trieste, 12 luglio 1980

NERINA e FERRUCCIO, RICHENA, DARIO e famiglia partecipano al dolore dell'amico COSTANZO e di MARIALUISA per il grave lutto che li ha colpiti.

Trieste, 12 luglio 1980

I dirigenti e il personale tutto della Ragioneria regionale dello Stato di Trieste, profondamente colpiti, si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro collega

+
Luigi Callandro
Trieste, 12 luglio 1980

Nel IV anniversario della scomparsa del nostro caro

+
Bruno Demanins junior
lo ricordano con amore la moglie NEERA, la figlia BRUNO, con gli adorati nipotini, i genitori, MARIA e BRUNO, il fratello LUCIO e fam. e sorella MARISA e fam. e parenti.

Trieste-Caracas, 12 luglio 1980

11.7.1960 11.7.1980

+
Mario Marussi
la moglie, la figlia con il marito la sorella ricordano sempre con affetto.

Trieste, 12 luglio 1980

+
Mirella Bellotto Calcuili
No da il triste annuncio il marito PINO.
I funerali avranno luogo oggi 12-7 alle ore 11 dalla Cappella di Sant'Anna.
Trieste, 12 luglio 1980

Si associano al grande dolore il fratello GIANNI con la moglie REANA, il cognato VIRGILIO ed i nipoti MAURO, CATERINA, ELISABETTA, LAURO, ELENA, la zia CARMELA, i cugini CHIARA con il marito dott. MARIO TRAVAGLINI ed i figli VITTORINO e CARLO. ANDREINA, VITO, TINA, GIANNINA e CARLINA.

Trieste, 12 luglio 1980

Si associano al dolore del familiare GIOVANNA BALBI, MORE e ETTA SCIANCALEPPORE.

Trieste, 12 luglio 1980

Partecipano al lutto:
— ANITA, MARIO BUFFA
— ANNA, ALDO CREVATIN
— FULVIA, GIORGIO SILA
— LAURA, EZIO TURICH
— GENT, CARLO VELICOGNA
Trieste, 12 luglio 1980

+
Maria Gianelli
Ad esequie avvenute lo annunciano con profondo dolore la figlia FRANCESCA e SILVANA con le famiglie.

Per l'assistenza sempre data un particolare ringraziamento alla cara amica DALIA e a padre BRUNELLO e alla Parrocchia Sacro Cuore.

Gorizia, 12 luglio 1980

Si associa al dolore DALIA GALLAS.

Gorizia, 12 luglio 1980

+
Pietro Vallis
Il 10 luglio è mancato a San Donà di Piave il

+
Atto Braun
Sono vicini al dolore di RITA per la perdita del suo caro

+
Guido Bertocchi
Ne danno il doloroso annuncio la moglie BOGOMILA, il figlio FRANCO, la nipote DANIELA, la sorella, i cognati, le cognate, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 luglio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 luglio 1980

+
Atto Braun
Sono vicini al dolore di RITA per la perdita del suo caro

+
Atto Braun
Sono vicini al dolore di RITA per la perdita del suo caro

Trieste, 12 luglio 1980

+
Annunziata Cattunar in Lovreclh
e nell'impossibilità di farlo di persona, ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

I familiari tutti

Staranzano, 12 luglio 1980

+
Guiseppina Prete
ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 12 luglio 1980

+
Carmela Cecilia Vocino nata Varin
il marito, figli, generi, suora, nipoti La ricordano con rimpianto.

Trieste, 12 luglio 1980

+
Carmela Cecilia Vocino nata Varin
il marito, figli, generi, suora, nipoti La ricordano con rimpianto.

Trieste, 12 luglio 1980

+
Carmela Cecilia Vocino nata Varin
il marito, figli, generi, suora, nipoti La ricordano con rimpianto.

Trieste, 12 luglio 1980

+
Carmela Cecilia Vocino nata Varin
il marito, figli, generi, suora, nipoti La ricordano con rimpianto.

Trieste, 12 luglio 1980

+
Carmela Cecilia Vocino nata Varin
il marito, figli, generi, suora, nipoti La ricordano con rimpianto.

Trieste, 12 luglio 1980

+
Carmela Cecilia Vocino nata Varin
il marito, figli, generi, suora, nipoti La ricordano con rimpianto.

Trieste, 12 luglio 1980

+
Giovanna Scherbi
A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, i figli ELVINA, AURELIO, DULIO, i fratelli NINO, VITTORIO, OTTILIA, le suore RITA, AURORA, RENATA, il genero FERDINANDO, i nipoti RODOLFO con GABRIELLA, CHIARA con BAROLO, PAOLO con GIOIELLA, FABIANA con FURIO, MANUELE, RENATO, DANIELE e TONI, pronipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al primario dott. VALENTE, al personale medico e paramedico della I Medica.

Trieste, 12 luglio 1980

Prendono parte al dolore della famiglia i cognati VALERIO e MARIA.

Trieste, 12 luglio 1980

Si associano al dolore del familiare GIOVANNA BALBI, MORE e ETTA SCIANCALEPPORE.

Trieste, 12 luglio 1980

Partecipano al lutto:
— ANITA, MARIO BUFFA
— ANNA, ALDO CREVATIN
— FULVIA, GIORGIO SILA
— LAURA, EZIO TURICH
— GENT, CARLO VELICOGNA
Trieste, 12 luglio 1980

+
Maria Gianelli
Ad esequie avvenute lo annunciano con profondo dolore la figlia FRANCESCA e SILVANA con le famiglie.

Per l'assistenza sempre data un particolare ringraziamento alla cara amica DALIA e a padre BRUNELLO e alla Parrocchia Sacro Cuore.

Gorizia, 12 luglio 1980

Si associa al dolore DALIA GALLAS.

Gorizia, 12 luglio 1980

+
Pietro Vallis
Il 10 luglio è mancato a San Donà di Piave il

+
Atto Braun
Sono vicini al dolore di RITA per la perdita del suo caro

+
Guido Bertocchi
Ne danno il doloroso annuncio la moglie BOGOMILA, il figlio FRANCO, la nipote DANIELA, la sorella, i cognati, le cognate, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 luglio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 luglio 1980

+
Atto Braun
Sono vicini al dolore di RITA per la perdita del suo caro

+
Atto Braun
Sono vicini al dolore di RITA per la perdita del suo caro

Trieste, 12 luglio 1980

+
Annunziata Cattunar in Lovreclh
e nell'impossibilità di farlo di persona, ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

I familiari tutti

Staranzano, 12 luglio 1980

+
Guiseppina Prete
ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 12 luglio 1980

+
Carmela Cecilia Vocino nata Varin
il marito, figli, generi, suora, nipoti La ricordano con rimpianto.

Trieste, 12 luglio 1980

+
Carmela Cecilia Vocino nata Varin
il marito, figli, generi, suora, nipoti La ricordano con rimpianto.

Trieste, 12 luglio 1980

+
Carmela Cecilia Vocino nata Varin
il marito, figli, generi, suora, nipoti La ricordano con rimpianto.

Trieste, 12 luglio 1980

+
Carmela Cecilia Vocino nata Varin
il marito, figli, generi, suora, nipoti La ricordano con rimpianto.

Trieste, 12 luglio 1980

+
Carmela Cecilia Vocino nata Varin
il marito, figli, generi, suora, nipoti La ricordano con rimpianto.

Trieste, 12 luglio 1980

IL MODO NUOVO PER ACQUISTARE UN TV COLOR!

GRUNDIG

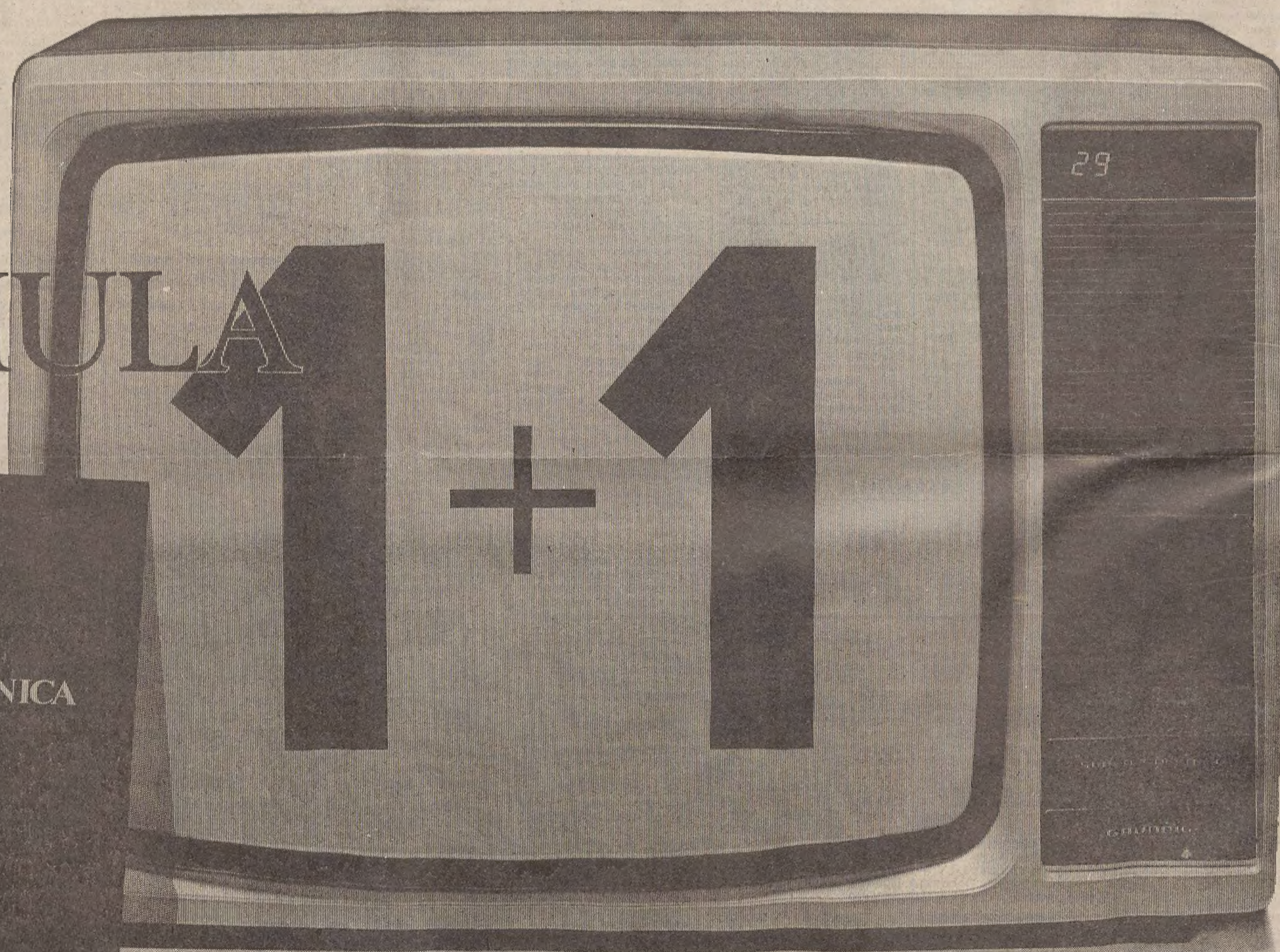
offre oggi gratuitamente il suo
CONTRATTO DI ASSISTENZA TECNICA TOTALE

VALIDO 3 ANNI

a tutti coloro che acquisteranno un tv color Grundig.

FORMULA

1 + 1



Grazie al nuovo telaio ad alta tecnologia, con componenti selezionati e sottoposto a severi collaudi che consentono la massima affidabilità, siamo in grado di assicurare una qualità tale da consentirci di offrire gratuitamente il nostro **CONTRATTO DI ASSISTENZA TECNICA TOTALE** per un periodo di **3 ANNI**.

La Formula 1+1 prevede un servizio di assistenza tecnica totale che assicura, per un periodo di **3 ANNI** dall'acquisto, il perfetto funzionamento del televisore a colori **GRUNDIG**. Il contratto, che normalmente ha un costo di **£. 120.000** e che oggi viene offerto gratuitamente, prevede questi chiari vantaggi:

Eventuali sostituzioni

gratuite di tutti i componenti, cinescopio compreso. Queste sostituzioni, grazie alla tecnica modulare, avvengono con interventi facili ed immediati anche presso l'abitazione dell'utente.

La nostra organizzazione di

assistenza tecnica è a Sua disposizione con oltre 300 **GRUNDIG Service** che, per la loro dislocazione, consentono ovunque la massima tempestività di intervento. (Consultate le pagine gialle)

Manodopera qualificata

gratuita prestata da tecnici costantemente aggiornati ed in grado di intervenire con la massima efficienza.

RIVOLGETEVI CON FIDUCIA AI NOSTRI RIVENDITORI QUALIFICATI

GRUNDIG
La garanzia di un grande nome.